GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 282 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

È saltato l'incontro fra Turetta e i genitori
FURLAN / PAG. 12

Il bimbo in ostaggio è morto con la madre
GALLINARO / PAG. 13

Il Papa all'udienza: non sto ancora bene
TULLI / PAG. 14

GOVERNO ALLA PROVA

IL SOTTOSEGRETARIO DI FDI

Rivelò notizie sul caso Cospito Delmastro sarà processato

Il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro dovrà affrontare un processo per rivelazione del segreto d'ufficio per avere diffuso il contenuto di documenti sul caso dell'anarchico Alfredo Cospito, rinchiuso al 41bis nel carcere di Sassari, pur sapendo che erano coperti da segreto. Lo ha disposto il gup di Roma fissando il procedimento al prossimo 12 marzo e respingendo la richiesta del procuratore aggiunto Paolo Ielo.
MAFFETTONE / PAG. 6

PROCEDE IL PIANO VOLUTO DAL MINISTERO PER RIDURRE IL NUMERO DEI DIRIGENTI

Scuola, proteste per i tagli

Domani la Giunta si pronuncerà sull'accorpamento di una decina di presidenze. I sindacati si mobilitano

GIACOMINA PELLIZZARI

Sul dimensionamento scolastico non ci sarà alcuna marcia indietro. Domani la Giunta regionale si pronuncerà sul documento che accorpa una decina di presidenze di altrettanti istituti comprensivi, così come richiesto dal decreto ministeriale e dalla sentenza della Corte costituzionale che ha rigettato i ricorsi presentati da Toscana, Emilia Romagna e Puglia.
/ PAG. 4

LA REVISIONE

Pnrr blindato in regione Ma meno fondi per opere urbane

Il Friuli Venezia Giulia perde 100 milioni del Pnrr per piccole e medie opere dei Comuni.
COLONI / PAG. 2

TRANSIZIONE ENERGETICA

Fotovoltaico: cinque milioni di bonus alle imprese

La Regione annuncia la riapertura del bando fotovoltaico per le imprese: dotazione iniziale di 5 milioni.
/ PAG. 3

ORIZZONTE NORD EST

GIULIO BUCIUNI / PAG. 17

LE TRE MOSSE PER RILANCIARE L'ECONOMIA

Il Nord Est si trova di fronte a un importante crocevia: rinnovarsi per competere nell'economia della conoscenza, o assopirsi.

LE ELEZIONI DEL 2024

DOMENICA A FIRENZE

Fedriga aprirà con Salvini la campagna per le Europee

/ PAG. 8

LE IDEE

MASSIMILIANO PANARARI

ORA LA SFIDA SI GIOCA SOLO A DESTRA

Obiettivo: Europa. Non nel senso della volontà di procedere verso una maggiore integrazione. Anzi. Ma in quello di arrivare a un risultato significativo nell'appuntamento a cui tende la campagna elettorale permanente.
/ PAG. 22

STELLE IN PIAZZA LIBERTÀ, DUE GRANDI ALBERI, PROIEZIONI SULLE FACCIATE DEGLI EDIFICI

Il centro di Udine si illumina con i colori di Natale

Ieri, con l'accensione delle decorazioni, si è dato il via al Natale di Udine
CESARE / PAG. 29

CRONACHE

Parco del Cormôr Più sicurezza e 113 posti auto

/ PAG. 24

Rubati orologi e gioielli da un'abitazione Bottino di 70mila euro

/ PAG. 40

L'EDIZIONE REGIONALE DEL GIOCO

Friuli Venezia Giulia come mappa per il Monopoly

MATTIA PERTOLDI

Sappada al posto di largo Colombo, Muggia invece di vicolo Corto, Cormons che sostituisce viale dei Giardini e Sesto al Reghena per via dell'Accademia.
/ PAG. 15

LA STORIA IN DUE VOLUMI

Il Duomo di Udine tra Medioevo e Rinascimento

CESARE SCALON

Cosa si nasconde sotto l'imponente struttura del Duomo di Udine? L'ampia ricerca sul "Duomo di Udine. Storia e architettura tra Medioevo e Rinascimento" vuole rispondere a questa domanda.
/ PAG. 44

Regione

MAURO DI BERT

Per il territorio

Il capogruppo di Fedriga Presidente, Mauro Di Bert, ha dato un giudizio «assolutamente positivo alla manovra, realizzata grazie al buon lavoro della Giunta e della struttura». Si dà attenzione «in modo ragionato, e non con interventi spot, alle comunità energetiche, agli eventi calamitosi, alla Fondazione Aquileia, agli enti locali, agli impianti sportivi, al fotovoltaico, alla manutenzione dei corsi d'acqua, al welfare. Soddisfatte le esigenze del territorio». Il pensiero finale è rivolto alle Opposizioni: «Noi siamo aperti alle vostre proposte per tradurli in atti».

ANTONIO CALLIGARIS

Sanità e famiglie

Antonio Calligaris capogruppo della Lega, ieri in sede di Commissione consiliare ha ricordato che «la manovra di bilancio è costruita su previsioni di crescita che tengono conto del rallentamento dell'economia nel 2023 e nella prima parte del 2024, con un aumento di entrate». Il pacchetto di norme finanziarie, ha detto ancora Calligaris, «potenzia settori in crisi come la sanità, ma prevede anche degli investimenti per la crescita e il risparmio delle famiglie».

FEDRIGA E ZILLI
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E L'ASSESSORE ALLE FINANZE (ARCHIVIO)

Il Pnrr rivisto Il Fvg si blinda

Piano revisionato, 100 milioni in meno per le opere dei Comuni: «Ma Roma le finanzierà sotto altre voci»

Elisa Coloni

Il Friuli Venezia Giulia perde 100 milioni del Pnrr per piccole e medie opere dei Comuni, soprattutto per interventi di manutenzione urbana: risorse che escono dal Piano, «ma che troveranno altra, adeguata, copertura da parte del Governo, trattandosi di opere già concluse o in avanzato stato di esecuzione». Dall'altra parte però «conquistiamo nuove opportunità su altri fronti: messa in sicurezza degli edifici scolastici, assistenza domiciliare integrata e telemedicina, e riforma Gol per favorire l'accesso al mercato del lavoro» con percorsi di accompagnamento, aggiornamento e riqualificazione professionale. In quest'ultimo caso - la riforma Gol - «su un miliardo di euro aggiuntivo a livello nazionale prevediamo che al Fvg venga destinato il 2%», che si traduce in 20 milioni di euro. Per le altre due voci «a oggi non abbiamo dati certi, dipenderà dai bandi». Alla fine dei conti, per la regione «non ci saranno tagli o perdite, anzi, è ragionevole pensare che approderemo a un quadro favorevole».

Sono le parole dell'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, che fa il punto sul Pnrr targato Fvg dopo la negoziazione tra Roma e Bruxelles e il via libera dell'Ue alla revisione del Piano e al pagamento della quarta rata da 16,5 miliardi, tra sovvenzioni e prestiti. La materia è complessa e Zilli specifica che a oggi non sono ancora disponibili tutte le indicazioni sulle risorse puntuali per il Fvg in arrivo o in uscita e che la materia sarà oggetto di confronti con i singoli ministeri. Ma alcune indicazioni già ci sono. Su tre punti, secondo l'esponente della giunta, ci saranno «nuove opportunità». Vengono stanziati - spiega Zilli - a livello nazionale 921 milioni aggiuntivi per gli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici, nuove scuole ed estensione del tempo pieno. Poi va registrato un miliardo aggiuntivo per la riforma Gol per favorire l'accesso al mercato del lavoro delle persone e per colmare il disallineamento tra domanda e offerta di competenze professionali. Infine, 750 milioni in più per l'assistenza domiciliare integrata e la telemedicina, per rafforzare l'assistenza territoriale e l'approccio innovativo alla tutela della salute contenuto nella riforma della sanità territoriale attuata nell'ambito del Pnrr, per l'ampliamento della dotazione complessiva delle grandi apparecchiature utilizzabili nelle strutture ospedaliere e in quelle della sanità territoriale, per la riprogrammazione degli interventi di edilizia sanitaria non coerenti con le modalità e le tempistiche di realizzazione del Piano. Ancora da capire con precisione quante, di queste risorse aggiuntive, potranno finire in Fvg, anche se su una voce - la riforma Gol per l'accesso al mercato del lavoro - Zilli indica in 20 milioni (il 2% di un miliardo) una stima realistica.

Zilli: nessun problema su cantieri chiusi o in fase avanzata. Ulteriori opportunità su assistenza domiciliare e telemedicina

Attesi venti milioni per la riforma mirata a favorire l'accesso al mercato del lavoro con aggiornamento e riqualificazione

Fin qui il segno più. Il segno meno invece riguarda un'intera linea di investimento che esce dal Pnrr, quella per le piccole e medie opere dei Comuni (soprattutto per interventi di manutenzione urbana), per un ammontare di 100 milioni in Fvg, ma «attendiamo di sapere quale sarà la diversa copertura che il Governo dovrà garantire, trattandosi di opere già concluse o in avanzato stato di esecuzione», precisa l'assessore. Si spiega che Roma sta lavorando su una nuova norma che garantirà il "trattamento Pnrr" anche per i progetti che saranno trasferiti ad altri programmi. La Regione specifica che «il Governo ha assicurato che nonostante le modifiche, tutti gli

IL RICONOSCIMENTO EUROPEO

Premiato il progetto sugli insetti impollinatori

UDINE

In occasione dell'European Bee Award 2023, al Parlamento europeo, è stato premiato il Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione, in qualità di partner del progetto Life PollinAction, il premio

«Si tratta di un ottimo risultato – riconosce l'assessore regionale all'Agricoltura, Stefano Zannier – che testimonia la bontà del progetto portato avanti dalla Regione e si aggiunge alle ingenti risorse destinate annualmente all'apicoltura».

Istituito nel 2014 dall'European Landowners'Organization (Leo) e dall'European Agricultural Machinery Industry Association (Cema), il premio è un riconoscimento a europeo del lavoro fatto da agricoltori, istituti di ricerca, università, organizzazioni

asili pubblici previsti nel Piano saranno mantenuti, grazie a un bando da oltre 530 milioni incluso nel decreto legge Caivano e a ulteriori 900 milioni provenienti dal bilancio dello Stato, derivanti dallo spostamento di risorse e interventi sull'edilizia scolastica. Per i progetti in linea con le condizionalità e le tempistiche del Pnrr sono stati assicurati i finanziamenti nell'ambito del Piano. Per tutti gli altri sarà comunque garantita la copertura finanziaria», precisa l'assessorato. Zilli evidenzia che «il Pnrr è una straordinaria opportunità» e «la Regione è impegnata in modo massiccio ad aiutare i Comuni per la crescita dei territori nonostante la complessità, visto che la maggior parte delle relazioni sono dirette tra i ministeri e gli enti locali. Sulla base del monitoraggio svolto a fine ottobre, il totale delle risorse gestite direttamente dall'Amministrazione regionale ammonta a oltre 581 milioni di euro. Di queste risorse complessive, 126 milioni sono in quota al Fondo nuove competenze, e oltre 455 milioni derivano dal Pnrr. Su quest'ultimo dato possiamo confermare - così Zilli - che ben il 73% risulta impegnato da un punto di vista contabile, segno concreto del sostanziale avanzamento del nostro operato». Le risorse totali Pnrr in regione ammontano a 2,2 miliardi. —

LA DISCUSSIONE SULLA LEGGE DI STABILITÀ

Fotovoltaico, 5 milioni di bonus per le imprese

La giunta: ok il giudizio di Moody's. L'opposizione: «Molte le criticità»

Elisa Coloni

Dopo il pacchetto da 70 milioni di euro (44,4 regionali, il resto europei) che ha garantito sostegno a 1.061 domande, la Regione annuncia la riapertura del bando fotovoltaico per le imprese, con una dotazione iniziale di 5 milioni, stanziati con la manovra di Stabilità. «E, visti l'apprezzamento e l'attesa per questa linea contributiva, siamo pronti ad aggiungere ulteriori risorse sulla base delle domande che perverranno. Predisporremo un regolamento semplificato e verosimilmente i contributi saranno pari o superiori al 25 per cento della spesa ammissibile». Ad affermarlo, ieri in aula, l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, intervenuto in Prima commissione integrata, presieduta dal meloniano Alessandro Basso. Bini ha sottolineato che l'obiettivo è «supportare il tessuto produttivo nella transizione energetica, in particolare le pmi, che ancora faticano a tenere il passo della media europea in termini di efficientamento energetico». I 5 milioni alle imprese per la realizzazione di impianti fotovoltaici, sistemi di accumulo e sistemi intelligenti di monitoraggio e gestione dell'energia intelligenti, si aggiungono ai 5 milioni previsti nella manovra anche per le aziende agricole, materia di competenza dell'assessore alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier, che ieri ha illustrato le modifiche riguardanti l'articolo 2 della legge Collegata e l'articolo 3 della legge di Stabilità.

Bini e Zannier sono, appunto, i due esponenti della giunta intervenuti nel tardo pomeriggio in Prima commissione integrata per presentare gli emendamenti alla finanziaria per il 2024 - approvati a maggioranza - nella giornata iniziata con la discussione generale sulla manovra. Giornata che ha visto l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, nella replica ai consiglieri, difendere il documento: «Parliamo di un quadro finanziario che registra un incremento di 600 milioni rispetto alla precedente legge di Stabilità, con cui la Regione ribadisce l'impegno nell'irrobustire i settori che necessitano di maggiori risorse, su tutti la sanità e le autonomie locali, nonché nel rendere il nostro territorio sempre più attrattivo tramite interventi mirati nelle politiche del lavoro, della famiglia e della responsabilità ambientale». Zilli ha commentato in aula il giudizio di Moody's, «che ha assegnato al Friuli Venezia Giulia un rating migliore rispetto allo Stato italiano e con un outlook stabile. Ciò conferma - le parole dell'assessore - la solidità del sistema finanziario regionale». Un giudizio, quello dell'agenzia di rating, che anche il governatore Massimiliano Fedriga ha commentato a distanza: «È estremamente positivo e testimonia quanto in questi anni il sistema regionale si sia rafforzato anche in controtendenza rispetto alle crisi globali che si sono succedute. Dimostra quanto il Fvg sia solido e stia andando nella direzione giusta».

Pareri, quelli sulla manovra, condivisi dai consiglieri di maggioranza, ma decisamente meno dall'opposizione, che ha attaccato su vari fronti, dal piano di dimensionamento scolastico alla richieste di convocazione di commissioni «che giacciono inevase da mesi», come ha ribadito il capogruppo del Patto per l'Autonomia Massimo Moretuzzo. Per la pentastellata Rosaria Capozzi «questa manovra è poco efficace anche in sanità, dove restano i problemi dei reparti chiusi, delle liste d'attesa interminabili, della chiusura del punto nascite di San Vito e della fuga degli operatori nel settore privato». Diego Moretti, capogruppo dem, in un intervento extralarge di quasi un'ora ha attaccato una manovra «sicuramente molto ricca», ma che non «risolve le criticità, che rimangono. Perché non basta avere a disposizione tanti soldi, bisogna anche usarli dove e come serve», ha evidenziato il democratico isontino, affondando il coltello su vari temi, dalla crisi del manifatturiero alla sanità, dalle concessioni autostradali al rischio idrogeologico, agli enti locali. —

SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO

> Altri 5 milioni di euro andranno alle aziende agricole per l'autoproduzione di energia

> Minoranze all'attacco su sanità, enti locali, dimensionamento scolastico, manifatturiero e rischio idrogeologico

ROBERTO COSOLINI

Denari mancanti

Sui temi della Salute si è soffermato ieri in Commissione Roberto Cosolini (Pd). Dapprima per rilevare come «l'idea di fornire fin da subito alle aziende sanitarie budget adeguati ad affrontare tutto l'anno è nata da una nostra proposta, poi fatta propria con enfasi dall'assessore». E poi per osservare che «lo stanziamento iniziale di 2 miliardi e 497 milioni alle aziende è inferiore alla cifra complessiva attribuita con i vari interventi di assestamento nel 2023, pari a 2,7 miliardi. Quindi mancano all'appello almeno 150 milioni».

MASSIMO MORETUZZO

Quale industria

Massimo Moretuzzo ha introdotto il tema dello sviluppo industriale. «Non è chiaro – ha detto il capogruppo del Patto per l'autonomia-Civica Fvg – in che direzione si voglia andare. Ci fa piacere che per l'Aussa Corno sia stata proposta la rinaturalizzazione, ma qual è il modello di sviluppo? Dobbiamo fare attenzione alle previsioni economiche, poco incoraggianti». Quanto al maltempo, «si arriverà a uno stanziamento di 170 milioni dalla Regione e 7 dallo Stato ma è un terzo rispetto al danno stimato, che è di 500 milioni».

L'assessore Stefano Zannier

pubbliche e private per proteggere e tutelare le api o altri impollinatori contribuendo, così, a preservare la biodiversità.

L'obiettivo è ripristinare e migliorare superfici agricole e urbane per incrementare la biodiversità a favore degli insetti pronubi, oltre a pianificare una strategia per superare la crisi degli impollinatori attraverso azioni di sostegno all'agricoltura ecosostenibile e ad aumentare il grado di consapevolezza dei cittadini. Life PollinAction è coordinato dall'università Ca' Foscari di Venezia e il Servizio biodiversità del Friuli Venezia-Giulia è uno dei partner, assieme a Veneto, Comune di Caldogno (Vi), Centro di ricerca tecnologica ed agroalimentare di Aragona (Spagna), Veneto agricoltura, EcorNaturaSì e Concessioni autostradali venete Spa. Avviata tre anni fa, l'attività si concluderà nel 2025. —

Il dimensionamento in Friuli Venezia Giulia

Meno presidi ecco il piano e scatta la protesta

Sindacati e genitori mobilitati contro l'accorpamento di dieci presidenze

Giacomina Pellizzari / UDINE

Sul dimensionamento scolastico non ci sarà alcuna marcia indietro. Domani la Regione si pronuncerà sul documento che accorpa una decina di presidenze di altrettanti istituti comprensivi, così come richiesto dal decreto ministeriale e dalla sentenza della Corte costituzionale che ha rigettato i ricorsi presentati da Toscana, Emilia Romagna e Puglia. La sentenza è stata al centro del tavolo di confronto, riunito, ieri, tra l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, e le organizzazioni sindacali contrarie al piano. Domani la Flc-Cgil organizzerà un sit-in a Trieste, mentre il movimento "Priorità alla scuola", stasera, alle 18, sarà in piazza XX settembre, a Udine.

PROVINCIA DI GORIZIA

- ● **Ic Francesco Uldarico Della Torre** di Gradisca d'Isonzo – presidenza
- ○ **Ic Livio Verni di Fogliano** di Redipuglia – presidio di segreteria
- ● **Ic Dante Alighieri** di San Canzian d'Isonzo – presidenza
- ○ **Ic Marco Polo** di Grado – presidio di segreteria

PROVINCIA DI PORDENONE

- ● **Ic Villa Varda** di Brugnera – presidenza
- ○ **Ic Federico da Prata** di Prata – presidio di segreteria
- ● **Ic Pasolini di Casarsa della delizia** presidio di segreteria
- ○ **Ic medua Tagliamento Valvasone** di Valvasone Arzene – presidenza

PROVINCIA DI UDINE

- ● **Ic Camillo Benso conte di Cavour** di Palazzolo dello Stella presidenza
- ○ **Ic Cuore dello Stella** di Rivignano Teor presidio di segreteria
- ● **Ic Majano e Forgaria** di Majano presidenza
- ○ **Ic Buja** di Buja presidio di segreteria
- ● **Ic Dante Alighieri** di San Pietro al Natisone presidio di segreteria
- ○ **Convitto Paolo Diacono** di Cividale del Friuli presidenza
- ● **Ic Lestizza-Talmassons** di Lestizza presidenza
- ○ **Ic Mortegliano-Castions di Strada** di Mortegliano presidio di segreteria

PROVINCIA DI TRIESTE

- ● **Ic Margherita Hack** di Trieste presidio di segreteria
- ○ **Ic Roiano-Gretta** di Trieste presidio di segreteria

SOPPRESSIONE

- ● **Antonio Bergamas di Trieste**
- Scuole d'infanzia e primaria Duca D'Aosta aggregate all'ic Ai Campi Elisi
- Scuola primaria Slataper e media Bergamas aggregate all'Ic Tiziana Weiss

WITHUB

IL PIANO

Il piano sul quale domani si esprimerà la giunta Fedriga, prevede la fusione fra gli istituti comprensivi Della Torre di Gradisca d'Isonzo e Verni di Fogliano Redipuglia, fra il Dante Alighieri di San Canzian d'Isonzo e il Marco Polo di Grado, ma anche fra il comprensivo dedicato a Pier Paolo Pasolini di Casarsa della Delizia e il Meduna Tagliamento Valvasone di Valvasone Arzene. Lo stesso vale per i comprensivi Villa Varda di Brugnera e Federico Da Prata di Prata di Pordenone. Non sono da meno i comprensivi di Trieste, dove quello intitolato a Margherita Hack viene accorpato al Roiano-Gretta, mentre il Bergamas sarà soppresso e le scuole trasferite in altri istituti di riferimento. In Provincia di Udine, invece, l'istituto comprensivo Cavour di Palazzolo dello Stella è stato unito al Cuore dello Stella di Rivignano Teor, il Dante Alighieri di San Pietro al Natisone al convitto Paolo Diacono di Cividale, l'istituto Majano e Forgaria di Majano a quello di Buja, mentre l'istituto comprensivo di Lestizza-Talmassons è previsto con Mortegliano-Castions di Strada di Mortegliano. Il dimensionamento scolastico interessa le presidenze, nessun edificio sarà chiuso: le soppressioni previste a Trieste, Timau-Cleulis, Paluzza e Pulfero sono state richieste e concordate con i rappresentanti dei territori.

LA PROTESTA

Il timore dei rappresentati del movimento "Priorità alla scuola", come pure quello della Flc Cgil, riguardano proprio gli accorpamenti che, a loro avviso, favoriscono l'istituzione di istituti comprensivi composti anche da 18 plessi su 7 comuni, a scapito della qualità formativa. «Siamo e resteremo contrari» avverte il segretario regionale della Flg-Cgil, Massimo Gargiulo, nel bocciare la «riduzione di 10 dirigenti scolastici e di altrettanti direttori dei servizi generali e amministrativi (Dsga), ai quali si aggiungerà il taglio del personale Ata». E per chiarire meglio la sua tesi, Gargiulo spiega che la figura del Dsga è legata al dirigente e, senza la presidenza, il fabbisogno dei collaboratori scolastici si riduce. Il piano, continua Gargiulo, «concede una trentina di deroghe per plessi e sezioni fuori dai parametri di piano, sia in difetto che in eccesso, riduce la dotazione organica, registra la chiusura di tre plessi e realizza aggregazioni di istituti disomogenei per ordinamento, gestione e progettualità». Su quest'ultimo punto il sindacalista cita l'esempio di Cividale: «Dovendo necessariamente, per mancanza di alunni, dimensionare l'istituto di San Pietro al Natisone, sarebbe stato più logico accorparlo all'istituto comprensivo di Cividale che conta 700 iscritti e che in futuro potrebbe non sfuggire al dimensionamento. Questa scelta sarebbe stata più coerente visto che il Convitto è governato da un consiglio di amministrazione e il Comprensivo dal consiglio d'istituto». Secondo la Flc-Cgil e il movimento "Priorità alla scuola" «c'è il rischio di avere scuole meno sicure, con progettualità didattica compromessa e gestione più complicata». Sulla questione, ieri, in aula, si sono espressi anche i consiglieri regionali Massimiliano Pozzo (Pd) e Furio Honsell (Open): il primo ha definito il Piano di dimensionamento scolastico «la prima tappa di un impoverimento», l'ex rettore invece ha messo in guardia sulle conseguenze dicendo «quando viene meno l'individualità di un'istituzione il passaggio può rivelarsi estremamente pericoloso». Tutto questo mentre "Priorità alla scuola" insiste a chiedere alla giunta Fedriga di esercitare «le prerogative di Regione autonoma in ogni forma legittimamente possibile per migliorare e non per soffocare la rete scolastica». —

Sit-in e presidi

Domani, nella giornata in cui la giunta Fedriga si pronuncerà sul Piano di dimensionamento scolastico, la Flc Cgil terrà un presidio di protesta, dalle 10 alle 13, in via dell'Orologio, a Trieste, sotto la sede della Regione. Stasera, alle 18, in piazza XX settembre, a Udine, invece, è in programma il presidio di "Priorità alla scuola".

Nessun passo indietro dall'assessore all'Istruzione

Rosolen: motivazioni politiche alla base delle contestazioni

LA REPLICA

«In questo momento abbiamo 10 scuole in reggenza, secondo il decreto ministeriale, nel prossimo anno scolastico, il numero massimo di presidi ammessi in Friuli Venezia Giulia, scenderà da 153 a 143 unità, sono esattamente i 10 che mancano ora». L'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, nel ricordare che non necessariamente saranno accorpati gli istituti con i presidi in reggenza, ritiene che la mobilitazione sindacale e del movimento "Priorità alla scuola" sia dettata «da motivazioni politiche».

L'assessore ribadisce quanto va ripetendo da tempo: «Il Piano di dimensionamento non tocca né i plessi né la formazione delle classi, non entra in alcun modo nell'offerta formativa. Stiamo attuando una norma dello Stato che, esattamente come recita la sentenza della Corte Costituzionale, "non richiede alle Regioni la chiusura di plessi scolastici quale conseguenza della determinazione del contingente organico di dirigenti scolastici"». Rosolen fa notare che il Friuli Venezia Giulia ha «governato il dimensionamento scolastico, cercando di prevenire e trovare in anticipo i correttivi e le soluzioni che possono garantire la qualità del nostro sistema scolastico». L'assessore non dimentica di dire che «in tre anni il numero degli iscritti alle scuole di ogni ordine e grado della regione è sceso di 6 mila 600 unità». Un problema questo che, soprattutto in montagna, ha costretto diversi sindaci a cercare nuove collaborazioni con le realtà di vallata per salvare almeno una scuola per comune. «Chi oggi protesta – insiste l'assessore – vuole creare caos ad arte visto che dal prossimo anno scolastico non potranno esserci istituti senza un dirigente scolastico titolare». Detto tutto ciò l'assessore conferma le sue posizioni e ripete: «Nessuno spazio di autonomia, diretta o trasferita, viene intaccato né può essere evocato rispetto a una competenza che è statale». —

G.P.

L'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen

festival così è germinato questo fiore

Concerti Corali

VENERDÌ 1 DICEMBRE 2023

GORIZIA DUOMO ore 20.45
Coro Giovanile Regionale del Friuli Venezia Giulia
Coro Giovanile Toscano
introduce il concerto Coro misto giovanile Emil Komel

SPILIMBERGO (PN) DUOMO ore 20.45
Coro Giovanile Sardo
Coro Giovanile Pugliese
introduce il concerto Mosaico di voci

SABATO 2 DICEMBRE 2023

GEMONA DEL FRIULI (UD) DUOMO ore 20.30
Coro Giovanile Campano
Coro Giovanile Trentino
introduce il concerto Coro Glemonensis

MUGGIA (TS) DUOMO ore 20.30
Coro Giovanile dell'Emilia-Romagna
Coro Giovanile Regionale del Friuli Venezia Giulia
introduce il concerto Coro Liceo Oberdan *senior*

Santa Messa Cantata

DOMENICA 3 DICEMBRE 2023

UDINE CATTEDRALE ore 12.00
tutti i cori giovanili regionali e **Accademia d'archi Arrigoni**
direttore Filippo Maria Bressan

Prove aperte

VENERDÌ 1 E SABATO 2 DICEMBRE 2023

SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) AUDITORIUM ZOTTI ore 10.00

segui su
feniarco.it

IL PROGRAMMA

INGRESSO LIBERO a tutti gli eventi in programma fino ad esaurimento posti

un'iniziativa di

in collaborazione con

con il sostegno di

FONDAZIONE FRIULI

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Governo alla prova

Caso Cospito Delmastro a processo

Il sottosegretario alla Giustizia è accusato di aver diffuso il contenuto di documenti sapendo che erano coperti da segreto

Marco Maffettone / ROMA

Il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro dovrà affrontare un processo per rivelazione del segreto d'ufficio per avere diffuso il contenuto di documenti sul caso dell'anarchico Alfredo Cospito, rinchiuso al 41bis nel carcere di Sassari, pur sapendo che erano coperti da segreto. Lo ha disposto il gup di Roma fissando il procedimento al prossimo 12 marzo e respingendo la richiesta del procuratore aggiunto Paolo Ielo, che aveva chiesto il non luogo a procedere. Il giudice per l'udienza preliminare Maddalena Cipriani, ha confermato l'impostazione della collega Emanuela Attura, che a luglio aveva respinto la richiesta di archiviazione della Procura. Nella richiesta, i pm avevano riconosciuto la violazione del segreto a cui mancava però «l'elemento soggettivo» del reato, il dolo.

«Non me l'aspettavo, ma se tornassi indietro rifarei tutto», dice l'esponente di FdI

LA REAZIONE

«Non me l'aspettavo, come i pm che per due volte hanno chiesto il mio proscioglimento. Andrò a giudizio serenamente» ha commentato il sottosegretario sottolineando «l'anomalia» di un procedimento in cui l'imputato «è in squadra con i pm», visto che i pubblici ministeri avevano chiesto l'archiviazione. In ogni caso, ha aggiunto, rifarebbe oggi le stesse scelte. «Sono straordinariamente fiero di non aver tenuto sotto segreto un fatto di gravità inaudita, cioè che terroristi anarchici in combutta con criminali mafiosi tentassero di fare un attacco concentrico al 41 bis». Nel processo che si aprirà davanti ai giudici collegiali, non compariranno invece come parte civile i deputati del Pd Deborah Serracchiani, Walter Verini, Andrea Orlando e Silvio Lai. Il gup ha respinto la loro richiesta perché incentrata su quanto affermato dal vicepresidente del Copasir Giovanni Donzelli, che accusò gli esponenti Dem che avevano visitato Cospito in carcere di essere dalla parte di «mafiosi e terroristi». Un aspetto che nonriguarda l'indagine.

IL RUOLO DI DONZELLI

Il procedimento ruota comunque intorno alle dichiarazioni fatte nel febbraio scorso da Donzelli, collega di partito di Delmastro. Alla Camera riferì il contenuto di conversazioni nell'ora d'aria nel carcere di Sassari tra Cospito, poi protagonista di uno sciopero della fame contro il carcere duro, e detenuti di camorra e 'ndrangheta al 41 bis. Informazioni che Donzelli aveva avuto dal compagno di partito nonché coinquilino all'epoca del fatti Delmastro. Quanto riferito dal sottosegretario a Donzelli faceva parte di un'informativa del Dap predisposta sulla base dell'osservazione in carcere dei detenuti e che lo stesso Delmastro aveva chiesto di visionare. I colloqui indicavano l'auspicio che quella contro il carcere duro diventasse una battaglia comune tra boss mafiosi e l'anarchico. L'indagine venne avviata dopo una denuncia del parlamentare dei Verdi, Angelo Bonelli che chiedeva ai magistrati di verificare la violazione del segreto. Gli inquirenti il 17 febbraio hanno interrogato Delmastro.

Il sottosegretario alla Giustizia, Andrea Delmastro Delle Vedove tra i banchi del governo al Senato ANSA

I casi giudiziari nel governo

Andrea Delmastro
Sottosegretario alla Giustizia
Rinviato a giudizio per rivelazione di segreto d'ufficio in relazione al caso Cospito

Daniela Santanchè
Ministra del Turismo
Indagata dalla Procura di Milano per bancarotta e falso in bilancio in merito al gruppo editoriale Visibilia

Vittorio Sgarbi
Sottosegretario alla cultura
Indagato dalla Procura di Roma per sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte

ANSA

Parla Mario Draghi

«Rafforzare l'integrazione o la Ue muore»

Solo i «valori fondanti» di libertà, democrazia e diritti possono salvare un'Europa giunta a un bivio: rafforzare l'integrazione o morire. Mario Draghi non nasconde di essere «preoccupato» per il destino dell'Europa. Intervistato a Roma da Aldo Cazzullo, Draghi parla solo di politica europea. Da poco la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, lo ha incaricato di delineare una strategia sul futuro della competitività europea. Per Draghi il voto di giugno sarà uno spartiacque tra passato e futuro.

IL NUOVO PNRR ALLA PROVA DEL RIFINANZIAMENTO DEI PROGETTI RIMOSSI DAL RECOVERY

I comuni chiedono 10 miliardi Fitto: «Non abbiamo tagliato»

ROMA

Ora che il Pnrr rivisto e corretto è stato approvato dalla Commissione europea, imprese ed enti territoriali chiedono certezze per i progetti previsti dal vecchio piano che vanno rifinanziati. «Ci assicurano che ci saranno le risorse e noi vogliamo sapere da dove arrivano quelle risorse», ha incalzato il presidente dell'Anci, Antonio Decaro. I sindaci chiedono al governo di stanziare i 10 miliardi per i progetti che sono stati rimossi dal recovery plan, a partire dai lavori per la riqualificazione urbana e le periferie, e di farlo il momento stesso del nuovo decreto sull'attuazione del piano, previsto per i prossimi giorni. «Fate presto», è l'appello che arriva anche dall'Ance, l'associazione dei costruttori, che segnala la fuoriuscita dal Pnrr di quasi un miliardo dei fondi per le alluvioni e il dissesto idrogeologico e poche risorse per la prevenzione. I fondi previsti dal piano, secondo il rapporto sullo stato di rischio del territorio italiano Ance-Cresme, sono passati dai 2,5 miliardi della versione iniziale a 1,53 miliardi e, di questi, 1,2 sono destinati ai territori colpiti di recente in Emilia Romagna, Toscana e Marche. I danni delle alluvioni sono triplicati dal 2010 fino a 3,3 miliardi di euro l'anno. Oltre il 15% del territorio è esposte a un rischio medio alto di alluvioni e oltre 8 milioni di persone vivono in quelle aree. Il ministro della Protezione civile, Nello Musumeci, le ha garantito «la ferma volontà» del governo di intervenire con un piano di prevenzione e ha annunciato che presenterà al prossimo consiglio dei ministri un disegno di legge per la ricostruzione con un modello unico per avviare i processi ricostruttivi dopo le calamità. Il ministro a capo del piano di ripresa e resilienza, Raffaele Fitto, nel question time alla Camera ha ribadito che «nel Pnrr noi non abbiamo tagliato nulla», spiegando che il decreto di finanziamento non è stato modificato e che per tutti i progetti saranno assicurate le risorse. —

Operazioni di salvataggio a Faenza dopo l'alluvione a maggio 2023

ALLA RICERCA DI UN PASSAGGIO SENZA TRAUMI AL MERCATO LIBERO

Bollette, la Lega spinge per il rinvio Trattativa aperta con Bruxelles

L'ipotesi allo studio è una soluzione ponte per attutire l'impatto del nuovo regime sugli utenti

Alessandra Chini / ROMA

Più tempo per il passaggio al mercato libero dell'energia e del gas: la Lega insiste e tiene il punto sul fronte delle bollette. «È la nostra posizione storica», evidenzia il capogruppo del partito alla Camera, Riccardo Molinari. «Il ministro Pichetto - fa sapere - ci sta lavorando. Andremo a contrattare con la Commissione europea una proroga di qualche mese, o diversamente dovremo capire con la normativa nazionale come tutelare gli utenti». Contatti informali con l'Ue sarebbero in corso. E anche in ambienti di Palazzo Chigi vicini al dossier si confermano delle interlocuzioni con Bruxelles. Quella alla quale si starebbe lavorando è comunque una norma di transizione, una soluzione ponte che possa traghettare in primis chi necessita di più tutele verso la prospettiva del mercato libero. La deadline per il gas è quella del 10 gennaio mentre per l'energia elettrica la scelta del gestore nel mercato libero scatterà ad aprile. Per gli utenti fragili (persone sotto la soglia di povertà, over 75, residenti in isole minori) resta comunque l'esclusione dalla concorrenza.

Il termine è fissato al 10 gennaio per il gas mentre per l'elettricità c'è tempo fino ad aprile

DILATARE I TEMPI

E, secondo quanto riferiscono fonti di maggioranza, se la strada della proroga tout court di qualche mese fosse preclusa una possibilità che si starebbe studiando sarebbe quella di dilatare i tempi delle aste per l'assegnazione del servizio a tutele graduali ai clienti domestici con l'intensificazione, nel frattempo, di una campagna informativa per gli utenti. Intanto per far fronte agli aumenti dei prezzi, come ricordato anche nei giorni scorsi dal ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin «il governo continua a tutelare le famiglie con strumenti come il bonus sociale elettrico e gas». In ogni caso quello del mercato tutelato è un tema che continua ad agitare la maggioranza. «Dovete chiedere al vicepremier Salvini, non a me», taglia corto Antonio Tajani a chi prova a chiedergli dell'argomento.

LE OPPOSIZIONI

Mentre dall'opposizione Pd, M5s e Avs continuano a chiedere a gran voce la proroga. «Mi pare che altre modifiche al Pnrr le abbiano fatte - dice la segretaria Dem Elly Schlein - ma questa no, noi chiediamo che si discuta con Bruxelles e che si blocchino le aste». Ma, anche a sinistra si registra una polemica nella polemica. Con una parte dell'opposizione, Azione e +Europa, che ricorda il voto sull'uscita dal mercato tutelato ai tempi dei governi Conte II e Draghi. «La sinistra - attacca il leader di Azione Carlo Calenda - non può imputare alla Meloni quello che abbiamo votato noi nel governo Draghi, compresa la Lega. Il tema ora è come andare alla commissione europea tutti insieme e come trattare». «È una polemica incredibile - accusa Riccardo Magi - anche perché le forze politiche che hanno sollevato questa polemica erano tutte nel governo Draghi». «Il Pd, nei precedenti governi Conte II e Draghi, e prima ancora con Gentiloni, ha imposto la fine del mercato tutelato al punto tale da inserirlo nel Pnrr con la misura M2C2-7», sottolinea anche il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, Tommaso Foti. Il tema dell'uscita dal mercato tutelato, dunque, divide e unisce in entrambi gli schieramenti. Non a caso il Pd lancia un amo ai colleghi di maggioranza con la condivisione dell'ipotesi della proroga. «Se la Lega del dubbioso Salvini - dice il capogruppo del Pd al Senato, Francesco Boccia - e le forze di maggioranza vogliono dare una mano alle famiglie e alle imprese italiane accolgano e votino i nostri emendamenti al dl anticipi».

Intanto a schierarsi per il mantenimento del mercato tutelato sono anche i sindacati. —

Storia del mercato libero di luce e gas

INTRODOTTO IN ITALIA

NEL 1999

Governo D'Alema
Il "Decreto Bersani" avvia la liberalizzazione dei mercati energetici
- Imposta la separazione tra fornitura e trasmissione
- Gli utenti: si riforniscono all'impresa di distribuzione locale, a prezzi stabiliti dall'autorità pubblica

NEL 2007

Governo Prodi
Effettiva liberalizzazione con il Decreto Bersani bis
- Qualunque fornitore di luce e di gas può entrare sul mercato
- Gli utenti possono decidere liberamente da quale fornitore rifornirsi e a quali condizioni
- Accanto al mercato libero, resta il mercato regolato dallo stato, definito "servizio di maggior tutela" o "mercato tutelato"

Riservato a famiglie e piccole imprese con tariffe fissate dall'autorità pubblica

NEL 2015

Matteo Renzi e il suo ministro Carlo Calenda decidono la completa liberalizzazione

CESSAZIONE DEL MERCATO TUTELATO

1° luglio 2019 Data prevista ma prorogata più volte

Per le piccole imprese:
Chiuso il **1° luglio 2021**

Termini per le famiglie

GAS **10 gennaio 2024**

ELETTRICITÀ **1° aprile 2024**

L'autorità pubblica
Aeeg: istituita nel 1995
Nel 2011 diventa **Aeegsi**
Nel 2018 **Arera**

ANSA

Il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini ANSA

DA BRUNO VESPA

Meloni e Schlein, confronto a distanza

ROMA

Se non ad Atreju, prima o poi Giorgia Meloni ed Elly Schlein si troveranno una di fronte all'altra per un confronto nella lunga strada verso le Europee. Intanto Bruno Vespa le ha inserite in uno speciale di Porta a Porta dedicato alla mafia e alle sue vittime, protagoniste entrambe per una quindicina di minuti, registrati in momenti diversi e montati in due spezzoni della trasmissione. Un tema comune, toni diversi. La premier impegnata a rivendicare i provvedimenti presi contro la criminalità organizzata, dalla «difesa del carcere ostativo» alla riqualificazione avviata a Caivano, prima tappa di una battaglia alle zone franche. La leader dem invece è critica, «preoccupata» perché l'esecutivo «ha fatto delle cose sbagliate, come i 300 milioni tolti dal Pnrr sui beni confiscati e il loro utilizzo sociale». Entrambe promettono pragmatismo, e impegno a trovare terreni comuni, come quello esplorato negli ultimi giorni del contrasto alla violenza sulle donne. Intanto nel salotto di Bruno Vespa i toni sono simili solo quando si ricordano i drammi degli attentati del '92 e le tante vittime della mafia. «Il fatto che la mafia oggi sia meno visibile negli attentati, non vuol dire che non continui a fare i propri affari. Anzi - avverte la premier -. È un momento in cui abbiamo molti investimenti, il Pnrr, bisogna essere estremamente fermi. Usano le nuove tecnologie, usano qualsiasi cosa. Bisogna essere veloci e mettersi continuamente in discussione». —

Politica – Gli scenari

Fedriga a Firenze con Salvini

Domenica l'apertura della campagna per le Europee
In Toscana gli alleati europei e il presidente veneto Zaia

Il presidente Fedriga, il leader della Lega Salvini e il segretario regionale del Carroccio Dreosto

Mattia Pertoldi / UDINE

La lunga rincorsa alle Europee di giugno comincia, per la Lega, da Firenze dove Matteo Salvini, domenica, accoglierà gli alleati continentali del Carroccio – dai francesi del Rassemblement national senza però Marine Le Pen ai tedeschi di Alternative fur Deutschland – che a Bruxelles siedono nel gruppo di Identità e democrazia.

Un «cantiere nero» come lo hanno definito in tanti a sinistra – pronti a manifestare all'esterno di una Fortezza da Basso che si annuncia blindata –, un evento in cui «si esporrà l'idea di un'altra Europa fondata sulla libertà» secondo, invece, il segretario nazionale della Lega. E se l'obiettivo per Salvini, da qua a sei mesi, pare essere quello di provare a scavalcare a Bruxelles il gruppo dei Conservatori europei di cui fa parte Fratelli d'Italia, considerato come un sorpasso tout court della Lega sui meloniani

In arrivo cinquanta esponenti locali del Carroccio guidati dal senatore Dreosto

sia di fatto impossibile, l'immagine che gli ex padani vogliono trasmettere all'esterno è quella di un partito coeso e unito attorno al suo leader. «Ci saranno ministri, governatori, e un centinaio di sindaci da tutta Italia – ha spiegato Salvini –: parleremo di vari temi, soprattutto di ambiente e lavoro, sicurezza, e libertà di espressione».

Sì, anche i presidenti di Regione compresi Luca Zaia e, soprattutto, Massimiliano Fedriga a dimostrazione di come, dopo le tensioni dei mesi pre-elettorali, i rapporti i tra il governatore del Friuli Venezia Giulia e i vertici nazionali di via Bellerio siano decisamente migliorati. Sul palco, dalle 11 alle 13, si alterneranno leader europei provenienti da Francia, Bulgaria, Polonia, Romania, Danimarca, Estonia, Repubblica ceca, Belgio – e in particolare dalle Fiandre –, Austria, Paesi Bassi, e Germania. Non sarà presente, come accennato, Marine Le Pen, che aveva partecipato al raduno settembrino di Pontida. Geert Wilders, fresco di vittoria alle politiche olandesi, «ha confermato la sua partecipazione all'evento», ha detto Salvini e la sua «sarà una delle prime uscite internazionali».

Quanto ai partecipanti nazionali, il fatto di non disporre, come da tradizione leghista, di una piazza oppure del patrone di Pontida, ha costretto l'organizzazione del Carroccio a contingentare le presenze in Toscana fissando un numero chiuso e prestabilito per ogni regione. Al Friuli Venezia Giulia, in questo scenario, spetta una rappresentanza di cinquanta persone guidate dal segretario Marco Dreosto. «Andremo a Firenze con assessori, consiglieri e sindaci del territorio – spiega il senatore – e l'intervento per la nostra regione, sul tema della sicurezza, verrà effettuato dal primo cittadino di Monfalcone Anna Cisint».

Archiviata questa sorta di data zero, per il Carroccio del Friuli Venezia Giulia sarà poi il momento di scegliere chi candidare nel collegio dell'Italia Orientale che ingloba anche Veneto, Trentino-Alto Adige ed Emilia-Romagna. Nel 2019 la Lega, riuscì nell'impresa di fare eleggere – grazie al 34% su scala nazionale e al 41% a Nordest – due elementi: Marco Dreosto ed Elena Lizzi. Il primo, però, lo scorso autunno ha preferito puntare sul Parlamento italiano, Lizzi, invece, cercherà di essere riconfermata in Europa. Assieme a lei, inoltre, ci sarà in lista pure un altro esponente del Carroccio del Friuli Venezia Giulia. —

IL CONSIGLIERE UDINESE

Salmè entra nel nuovo partito di Alemanno

Il consigliere comunale di Udine – ed ex candidato sindaco – Stefano Salmè ha aderito al nuovo movimento politico di Gianni Alemanno – chiamato "Indipendenza" – annunciando anche la presenza dell'ex sindaco di Roma a Udine, il 15 dicembre, per presentare il nuovo partito.

«Ho avuto l'onore di essere stato chiamato tra i 28 soci fondatori del nuovo movimento – ha spiegato Salmè – e ho accettato per dare un respiro nazionale a quello che abbiamo realizzato a Udine e in Friuli nelle ultime elezioni amministrative». Tra gli obiettivi che si pone il partito ci sono l'uscita dell'Italia sia dall'Unione europea sia dalla Nato. Salmè è stato anche nominato coordinatore regionale in Friuli Venezia Giulia di "Indipendenza".

LA NUOVA FASE

Forza Italia a quota mille iscritti Via alla stagione dei congressi

Il post Berlusconi in regione comincia con la scelta dei segretari provinciali A presiedere le votazioni in vista delle Europee ci saranno Savino e Gasparri

Mattia Pertoldi / UDINE

Mille iscritti, con Trieste a farla da padrone seguita da Udine e Pordenone, nonchè una stagione dei congressi che si aprirà nel fine settimana con la scelta dei segretari provinciali. Forza Italia del Friuli Venezia Giulia, dopo la scomparsa di Silvio Berlusconi, ricomincia, dunque, dai territori e dal binomio formato da tesseramento e nuova governance locale da affiancare all'inamovibile coordinatrice regionale Sandra Savino.

Questi gli appuntamenti per i congressi provinciali: domani 1° dicembre alle 15 a Gorizia all'Ugg, sempre domani, alle 18, a Trieste all'hotel Savoia, sabato alle 18 a Pasian di Prato (Udine) all'auditorium Elio Venier e domenica alle 9.30 a Pordenone nella sala Degan della biblioteca comunale. A presiedere i quattro congressi ci sarà il capogruppo in Senato Maurizio Gasparri, assieme alla coordinatrice regionale e sottosegretaria al ministero delle Finanze Savino.

I congressi sono stati presentati ieri dai consiglieri regionali Andrea Cabibbo, Roberto Novelli e Michele Lobianco affiancati dai coordinatori provinciali di Trieste e Gorizia Alberto Polacco e Silvana Romano. Novelli e Cabibbo sono intervenuti nella doppia veste di consiglieri regionali e delegati dei coordinatori provinciali di Udine Ferruccio Anzit e di Pordenone Mara Piccin. «Adesso camminiamo con le nostre gambe – ha detto Cabibbo, capogruppo azzurro a piazza Oberdan –. Il presidente Berlusconi ha tracciato la via e indicato l'orizzonte, ora tocca a noi proseguire il percorso intrapreso. Con la consapevolezza, inoltre, di essere il partito del buongoverno del centrodestra: il consenso sale e scende, le competenze ci sono oppure non ci sono e non si possono inventare in una notte». Forza Italia, in sintesi, cerca di proiettarsi in quella che il consigliere triestino Lobianco ha definito «una fase due, cioè quella di una nuova navigazione», mentre il collega cividalese Novelli ha ricordato come quello azzurro non sia «un partito liberale, ma il partito liberale e una solida certezza per l'intera coalizione».

E se uno degli obiettivi, così come dichiarato, resta quello di «tenere la barra dritta sui valori cristiani, liberali, garantisti ed europeisti», è chiaro che l'appuntamento elettorale di giugno diventa un passaggio non banale anche per gli azzurri locali. Bisognerà individuare almeno un candidato di bandiera per le Europee, in poche parole, per quanto il primo nodo da sciogliere riguarderà la conferma o meno dell'alleanza a Nordest stretta, quasi cinque anni fa, con gli altoatesini dell'Svp. —

La presentazione dei congressi provinciali e, sotto, Maurizio Gasparri e Sandra Savino

I RENZIANI

Italia Viva si organizza oggi l'assemblea Pronta la cabina di regia

Italia Viva chiama a raccolta i suoi a Sevegliano

UDINE

Dopo la votazione che ha portato all'elezione dei segretari regionali e provinciali, Italia Viva in Friuli Venezia Giulia prosegue il suo iter di organizzazione territoriale. Oggi, infatti, i renziani si ritrovano a Sevegliano per la prima assemblea degli iscritti del movimento.

L'intenzione è quella di presentare i nuovi organismi del partito e cioè, in primis, l'assemblea e la nuova cabina di regia – volgarmente la segreteria regionale – del partito centrista. Nel primo caso il nuovo organo di indirizzo politico sarà formato da una cinquantina di persone – di cui metà amministratori locali e altrettanti rappresentanti della società civile – rappresentativa degli esiti del congresso regionale e di quelli provinciali.

Per quanto riguarda la cabina di regia, questa sarà formata da Maria Sandra Telesca in qualità di presidente (nonchè segretaria regionale), Emanuele Cristelli come portavoce e responsabile della comunicazione locale, Giovanni Fania, responsabile degli affari amministrativi e organizzativi, Graziano Vatri e Loris Zancai, responsabili per il rapporto con gli stakeholders, Alessandra Pascolo, responsabile degli affari giuridici e legali e Francesco Pascolini, responsabile del rapporto con gli amministratori locali. Oltre a loro, come componenti di diritto ci saranno l'onorevole Isabella De Monte e l'assessore comunale di Udine Andrea Zini.

Allo stesso tempo, inoltre, questa sera si costituirà la commissione elettorale regionale con la convocazione dei congressi comunali che si terranno, a dicembre, a Udine, Pordenone e San Vito al Tagliamento. Quanto agli obiettivi, il primo focus, come comunicano dal partito, porta alla primavera cercando di ottenere «una buona affermazione della nostra formazione politica alle Europee e, soprattutto, provando a costruire un forte radicamento in vista delle importanti elezioni amministrative che si svolgeranno in più di cento Comuni». In questo senso la strategia prevede anche il coinvolgimento delle «liste civiche e un parallelo lavoro su amministratori di buon senso, moderati, riformatori e pragmatici largamente diffusi sul territorio». —

M.P.

PARTITO DEMOCRATICO

Conti: «Una campagna Comune per Comune»

UDINE

«Un'economia che rischia l'immobilismo o peggio la recessione, il mancato esercizio della specialità regionale, la scuola sotto attacco, un sistema sociale e sanitario che non si regge e vede chiudere ospedali. Siamo all'assurdo di un assessore che rivendica di riversare un fiume di denaro nella sanità e al contempo punisce territori e annuncia tagli futuri oltre ai buchi che sono già ora».

È questa la denuncia della segretaria regionale del Pd del Friuli Venezia Giulia Caterina Conti espressa nella serata di martedì a Palmanova nel corso della prima assemblea dei segretari di circolo del partito che l'ha eletta, alle primarie di settembre, come nuovo vertice del movimento regionale sconfiggendo il rivale interno Franco Lenarduzzi poi nominato presidente.

«In regione le cose non vanno bene, con un presidente che viaggia intorno al mondo tenendosi ben lontano dalle situazioni esplosive dei territori – ha attaccato Conti mettendo nel mirino anche l'ultima missione a Londra di Massimiliano Fedriga che si sta svolgendo proprio in questi giorni – nello stesso momento in cui la sua giunta incardina probabilmente l'ultima grassa manovra, che non inciderà strutturalmente e non vorrà recepire quasi niente dei nostri emendamenti migliorativi».

La segretaria dem ha inoltre parlato di quello che a suo dire è il rischio di una «grave frattura sociale», in cui il Pd «deve entrare, diventando interlocutore di un crescente malessere». E indicando «ai circoli, ai dirigenti e ai militanti il compito di presidiare, essere voce di ogni sofferenza e richiesta della comunità», Conti ha infine annunciato «una campagna elettorale a viso aperto, Comune per Comune, fino alle Europee. Nessun risultato è già scritto anzi – ha scandito la segretaria regionale –: siamo convinti che un esito positivo per il Pd sia alla nostra portata». Il prossimo anno, vale la pena di ricordarlo, sono infatti previste le elezioni amministrative in oltre cento Municipi del Friuli Venezia Giulia oltre alle Europee in cui il Pd cercherà di fare eleggere almeno un esponente regionale. —

La nostra previdenza

Un cambio di rotta sulle pensioni Quota 103 prevede assegni ridotti

Alla stretta sull'età si aggiunge un taglio dell'importo. Così il governo può risparmiare un miliardo

Michele Di Branco/ROMA

Stop alla stretta sui dipendenti pubblici che hanno già maturato i requisiti e un alleggerimento delle penalizzazioni per chi, nel 2024, decide di andare in pensione con la nuova versione di Quota 103. Ecco le due mosse offerte dal governo ai sindacati che premono per una riformulazione del pacchetto previdenziale inserito in legge di Bilancio. Da questo dossier, l'esecutivo Meloni ha programmato un risparmio complessivo di 2, 7 miliardi il prossimo anno.

Ma a Palazzo Chigi sta maturando l'idea di un cambio di rotta perché alcune scelte, peraltro quasi insignificanti sul piano dei risparmi (tra l'altro 1, 2 miliardi vengono prodotti dal taglio alle rivalutazioni all'inflazione degli assegni superiori ai 3 mila euro lordi), stanno creando molti problemi politici. Così il governo ha messo sul tavolo una correzione della norma che avrebbe impattato, nella sua versione originale, su quei medici, infermieri, dipendenti degli enti locali, maestri d'asilo e ufficiali giudiziari (si parla di 31 mila lavoratori) con meno di 15 anni di contribuzione prima del 1 gennaio 1996 che si sarebbero trovati alle prese con nuovi coefficienti di calcolo e un taglio sostanzioso dell'assegno.

La riscrittura che è stata al momento solo abbozzata prevederebbe invece, oltre al riconoscimento dei diritti acquisiti per chi matura la pensione entro il 31 dicembre prossimo, la salvaguardia dell'assegno per chi andrà in pensione di vecchiaia e un "taglio graduale" delle aliquote di trasformazione per chi volesse accedere alla pensione di anzianità. Un altro fronte aperto, ben più sostanzioso dal punto di vista finanziario,

Potrebbero cambiare alcune norme sull'uscita con Quota 103

considerato che vale un miliardo di risparmi nel biennio 2024-25, riguarda Quota 103. Secondo quanto previsto, il prossimo anno si potrà andare a riposo anticipato con 63 anni di età e 41 di contributi (sono 62 e 41 nel 2023) ma alla stretta sull'età si aggiunge un taglio sull'importo.

Uscendo con 63 anni, quattro anni prima dell'età di vecchiaia, si avrà una riduzione di circa il 4% sull'importo complessivo. Si avrà, infatti, una riduzione sulla quota retributiva (circa un terzo del totale in media), basata sul rapporto tra il coefficiente di trasformazione per l'età di uscita e quello dell'età di vecchiaia, di circa il 12% nel caso di quattro anni di anticipo. Così, ad esempio, nel caso di una pensione da 2. 500 lordi al mese si perderebbero circa 100 euro. Si allungano inoltre le finestre per l'uscita: da tre a sei mesi per il privato e da sei a nove mesi per il pubblico. Potranno uscire i nati nel 1961 che hanno cominciato a lavorare almeno nel 1983 senza buchi contributivi.

Questa impostazione, nei ragionamenti interni che si fanno nella maggioranza, è troppo penalizzante e rischia di produrre un effetto frenante. Si punta così ad ammorbidire le penalità. Al di là degli aggiustamenti in extremis, però, il pacchetto previdenziale appare come una occasione mancata, in quanto i nodi di fondo non vengono risolti. È vero che la manovra cancella la soglia minima per l'importo della pensione maturata di 1, 5 volte l'assegno sociale limitandola all'assegno sociale stesso (503 euro), lasciando invece invariata la necessità di avere almeno 20 anni di contributi versati. E questo aiuta chi ha avuto carriere discontinue e con stipendi bassi che rischiava di andare in pensione a 71 anni.

Ma la montagna della legge Fornero, che in campagna elettorale la Lega aveva promesso di cancellare, è ben ancorata al terreno. Inoltre il governo ha operato un giro di vite sull'Ape sociale, aumentando di 5 mesi, fino a 63 anni e 5 mesi l'età per l'accesso all'ammortizzatore che accompagna alla pensione disoccupati, caregiver, invalidi con almeno il 74% e impegnati in lavori gravosi. E una stretta ha riguardato anche Opzione Donna, in quanto aumenta di un anno, fino a 61 anni, l'età minima per l'accesso al beneficio, ai quali va aggiunto un anno di finestra mobile (un anno e mezzo per le autonome). Potranno usarlo le donne nate fino al 1963 che hanno almeno 35 anni di contributi nel 2023.

GIOVEDÌ NERO

Stop dei ferrovieri per il nodo sicurezza Sciopero di otto ore Oggi viaggi difficili

I sindacati si mobilitano dopo l'incidente di martedì scorso: in Calabria sono morti una capotreno e l'autista di un camion

Il treno coinvolto nell'incidente a Corigliano Rossano vicino Cosenza ANSA

Alfonso Abagnale / RTOMA

In arrivo un giovedì nero per pendolari e per tutti coloro che dovranno viaggiare in treno. Scatta infatti oggi un blackout totale di otto ore nel trasporto ferroviario da Nord a Sud della Penisola dopo che i sindacati confederali hanno proclamato una mobilitazione dalle 9 alle 17 di «tutto il gruppo Fs e di tutte le imprese ferroviarie», incluso Italo, in seguito all'incidente di Corigliano-Rossano, in Calabria, dove un treno regionale ha travolto un camion ad un passaggio a livello, provocando la morte dei due conducenti: la donna capotreno e l'autista del camion. I sindacati di base si sono spinti anche oltre, annunciando uno sciopero di 24 ore per tutto il settore. Il Garante «pur riconoscendo le ragioni della protesta» ha invitato però tutti i sindacati «a contenere» l'astensione «a 8 ore, dalle 9 alle 16.59».

ANNUNCIO A SORPRESA

Lo stop è arrivato senza preavviso perché proclamato in base all'articolo 2 comma 7 della Legge 146/90, secondo cui le disposizioni in tema di preavviso minimo e di indicazione della durata «non si applicano» in caso di astensione dal lavoro in difesa dell'ordine costituzionale o «di protesta per gravi eventi lesivi dell'incolumità e della sicurezza dei lavoratori,» spiegano i sindacati. «Da anni denunciamo la pericolosità dei passaggi a livello in tutti i livelli di confronto, chiedendone la soppressione totale. Eppure, nonostante l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria abbia evidenziato il numero di incidenti e di vittime determinati da incidenti analoghi a quello odierno, i passaggi a livello in Italia sono ancora migliaia», affermano i sindacati confederali Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl Ferrovieri, Orsa trasporti e Fast Confsal, esprimendo il proprio «cordoglio» ai familiari delle vittime. «Le istituzioni ed Rfi non si preoccupano di innalzare gli standard di sicurezza sull'infrastruttura ferroviaria», accusano. L'Usb e le altre sigle di base attaccano, parlando di «un'altra strage di ferrovieri e lavoratori a poco tempo da quella di Brandizzo». Tornano, quindi, a chiedere di introdurre il «reato di omicidio sul lavoro».

INVESTIMENTI PROMESSI

Nell'apprendere la notizia il vicepremier e ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Matteo Salvini, dopo aver chiamato l'ad di Rfi, Gianpiero Strisciuglio, ha assicurato che Rfi «investirà e metterà a gara a breve 500 milioni per sistemi di sicurezza sui passaggi a livello» anche se «la normativa non prevede su tratte come quelle altri interventi per la sicurezza», ha detto il ministro. «Non è possibile morire col semaforo rosso e con le sbarre abbassate perché c'è un autotrasportatore che si trova in mezzo», ha scandito Salvini. Intanto sull'incidente indaga la Procura di Castrovillari. È stata recuperata la scatola nera del treno regionale. Secondo quanto emerso dai primi rilievi effettuati, non si sarebbe registrato alcun segnale di allarme e il treno avrebbe avuto così il via libera. Inoltre, il conducente del camion, con tutta probabilità, avrebbe fatto manovra all'interno dell'area del passaggio a livello a barriere chiuse, buttando giù anche un pezzo di muro di contenimento. —

IN BREVE

Le previsioni

L'Ocse taglia le stime per Italia ed Eurozona

La crescita del Pil dell'Italia dovrebbe rallentare. Il Pil dovrebbe aumentare dello 0,7% sia nel 2023 sia nel 2024 prima di una lieve ripresa dell'1,2% nel 2025: è quanto emerge dalle Prospettive economiche dell'Ocse presentate ieri a Parigi. Tagliate anche le stime per l'Eurozona, dove il Pil crescerà dello 0,6% del 2023, dello 0,9% del 2024, dell'1,5% del 2025.

Il bilancio

Mediaset punta a confermare l'utile

Un utile 2023 in linea con quello dell'anno scorso, magari facendo anche meglio, comunque oltre la quota dei 200 milioni. La pubblicità in novembre che sale del 9%. Diverse manifestazioni di interesse dall'estero per il progetto di sviluppo paneuropeo. Mfe-Mediaset guarda alla fine dell'anno con ottimismo e dice «mai dire mai» su possibili nuovi rapporti con Vivendi. A tracciare il bilancio del 2023 è l'amministratore delegato Pier Silvio Berlusconi.

Uniti contro la violenza

Turetta, salta il colloquio con i genitori «Necessario un sostegno psicologico»

Negli audio di Giulia le prove dell'atteggiamento possessivo dell'ex: «Devi stare con me, non con le tue amiche»

Francesco Furlan / VENEZIA

C'era l'ok del pm. Erano pronti a partire. Ma hanno deciso di prendersi del tempo e di dare tempo al loro figlio, per affrontare l'incontro, guardarsi negli occhi, parlarsi. Con la consapevolezza che il loro figlio, lo studente di 22 anni di Ingegneria biomedica all'Università di Padova che non «aveva mai dato problemi», è la stessa persona che ha ucciso l'ex fidanzata Giulia Cecchettin. Nicola Turetta e la moglie Elisabetta ieri hanno rinunciato ad incontrare il figlio Filippo, nel carcere di Montorio, Verona.

L'INCONTRO SALTATO

È stato l'avvocato Giovanni Caruso, legale di Turetta, a informare la direzione del carcere che il colloquio non ci sarebbe stato. Filippo Turetta, che pur desidera incontrare i genitori, ha bisogno di un sostegno psicologico per riuscire a fare questo passo. Filippo e i suoi genitori non si vedono da quel sabato 11 novembre, quando nel tardo pomeriggio partì da Torreglia per passare a prendere Giulia, a Vigonovo, e accompagnarla al centro commerciale Nave de Vero a cercare un paio di scarpe per la cerimonia della tesi di laurea, fissata per il giovedì successivo».

A COLLOQUIO CON IL LEGALE

Era stato Caruso, mercoledì, durante l'interrogatorio di garanzia, a chiedere al pubblico ministero Andrea Petroni di acconsentire all'incontro tra il ragazzo e i genitori. Una richiesta arrivata dopo che Turetta, pur avvalendosi della facoltà di non rispondere, aveva letto una breve dichiarazione spontanea. «Sono affranto, dispiaciuto per la tragedia che ho causato. Non voglio sottrarmi alle mie responsabilità, voglio pagare quello che sarà giusto per aver ucciso la mia ex fidanzata. Sto cercando di ricostruire nella mia memoria le emozioni e quello che è scattato in me quella sera. Fin da subito era mia intenzione consegnarmi e farmi arrestare». Frasi che farebbero pensare alla volontà di allontanare l'aggravante della premeditazione, per ora non contestata, ma sulla quale la procura ha elementi. Nelle prossime ore Turetta, assistito dal suo legale, potrebbe rispondere alle domande del pm Petroni. Ieri Caruso è entrato in carcere alle 16 per parlare con Turetta ed è uscito dopo le 19 senza dichiarazioni.

«STAI CON ME, NON CON LE AMICHE»

Nelle ultime settimane Giulia Cecchetin era ansiosa e cominciava ad avere paura. Perché l'ex fidanzato Filippo Turetta stava diventando sempre più possessivo e geloso, nonostante la loro relazione avesse lasciato posto a una semplice

> I carabinieri: «Il nostro collegamento tra chiamata e scomparsa non è stato immediato»

amicizia. «Devi stare con me, non con le tue amiche», le diceva. Turetta voleva che Giulia rimanesse con lui invece di uscire con le amiche. Emergerebbe da una serie di audio che i legali della famiglia di Giulia Cecchettin stanno raccogliendo nell'ambito di propri accertamenti per sostenere le indagini della procura di Venezia. Già mercoledì Nicodemo Gentile, che assiste Elena, sorella di Giulia, aveva spiegato che quello di Giulia Cecchetin è «un omicidio aggravato dallo stalking. Filippo Turetta ha dimostrato di essere un molestatore assillante. Il suo comportamento, come sta emergendo da più elementi da noi già raccolti, è connotato da plurime e reiterate condotte che descrivono "fame di possesso" verso Giulia». Gli audio raccolti dal legale saranno consegnati alla procura con l'obiettivo di puntellare la sua tesi anche se tradurla in termini di reato potrebbe rivelarsi complicato anche perché non ci sono agli atti querele della ragazza nei confronti di Turetta. Il ragazzo è al momento accusato di sequestro di persona e omicidio volontario, ma presto potrebbe aggiungersi l'occultamento.

IPOTESI PERIZIA PSICHIATRICA

Allo stato nessuna istanza per chiedere una perizia psichiatrica è stata presentata dalla difesa di Turetta alla Gip del tribunale di Venezia, Benedetta Vitolo, anche se la difesa potrebbe valutare, in futuro, una consulenza di parte per arrivare a una richiesta e a un possibile accoglimento della perizia psichiatrica. Per capire «quello che è scattato», nella testa di Turetta quella sera.

AUTOPSIA: L'INCARICO

Sarà oggi il giorno del conferimento dell'incarico per l'autopsia. L'esame sarà fatto venerdì, all'istituto di medicina legale di Padova, e vi parteciperanno tutti i consulenti delle parti. La procura da parte sua ha indicato il medico legale Guido Viel, che già si è occupato dell'autopsia su Alberto Rizzotto, il 40enne autista dell'autobus della strage di Mestre.

L'INTERVENTO DEI CARABINIERI

I carabinieri rispondendo alle domande di "Chi l'ha visto?" ammettono che il collegamento tra la chiamata del vicino e la scomparsa di Giulia non è stato fatto nell'immediatezza della denuncia ma dopo che il padre (informato dal vicino che aveva visto il post di Elena) è tornato in caserma. —

Nella foto qui sopra, davanti a casa si Giulia ancora fiori e ricordi, a distanza di tre settimane. In alto, l'avvocato Giovanni Caruso davanti al carcere di Verona

Ieri a Padova riunito il Cosp per coordinare le forze dell'ordine
Escluso sabato, la scelta della data affidata alla famiglia di Giulia

Il funerale la prossima settimana Preparato il piano di sicurezza

L'ORGANIZZAZIONE

Non sabato, ma un giorno della prossima settimana. Deciso direttamente dalla famiglia di Giulia Cecchettin. Sulla data dei funerali nella basilica di Santa Giustina a Padova, dunque, fondamentale sarà la scelta del padre Gino che, nei giorni scorsi, aveva espresso il desiderio di partecipare fattivamente alla organizzazione della cerimonia funebre.

Intanto ieri mattina a Padova si è riunito il Comitato per l'ordine e la sicurezza in Prefettura, presieduto dal prefetto Francesco Messina: è emersa la volontà di rispettare la volontà della famiglia, mettendola prima di qualsiasi, eventuale, difficoltà organizzativa. È stata esclusa ufficialmente la prima data presa in considerazione, quella di sabato 2 dicembre, praticamente impossibile da gestire a poche ore dall'autopsia prevista per domani. Va precisato che le diverse parti coinvolte avevano comunque preso in considerazione un piano di sicurezza e uno della viabilità in caso di funerali il sabato. E, a tale riguardo, c'erano stati anche contatti con i commercianti per lo spostamento del mercato di Prato della Valle.

Dopo la riunione in Prefettura, a cui hanno partecipato tutti i vertici delle Forze dell'ordine e del Comune, Messina ha sentito telefonicamente i legali della famiglia Cecchettin per ribadire la massima disponibilità a ospitare i funerali a Santa Giustina in Prato della Valle e senza indicare alcuna preferenza sulla data. Il giorno più probabile sembra essere uno dei primi tre della prossima settimana e in particolare lunedì 4 dicembre. La famiglia potrà decidere anche se allestire o meno una camera ardente. Questo potrebbe allungare i tempi, ma senza andare oltre mercoledì per le esequie. La data del 9 dicembre sarebbe troppo lontana, nonostante fosse quella inizialmente immaginata per permettere a più gente possibile di partecipare. A celebrare i funerali sarà il vescovo di Padova, monsignor Claudio Cipolla.

Sul fronte dell'organizzazione sia Questura che Comune sono pronti a gestire la giornata come fanno solitamente per i grandi eventi che si svolgono in Prato della Valle. Dal punto di vista della sicurezza resta da capire anche quali autorità saranno presenti: se dovesse arrivare la premier Giorgia Meloni o addirittura il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, scatterebbero dei protocolli speciali che vanno ben al di là della gestione della folla.

L'amministrazione comunale ha preallertato gli agenti della polizia locale che dovranno occuparsi della viabilità (saranno chiuse le strade attorno alla piazza con almeno 20 uomini impegnati nella gestione) e BusItalia per modificare eventualmente i percorsi dei bus e prevedere lo stop del tram.

La macchina organizzativa da mettere in piedi è imponente, tenendo conto che saranno migliaia le persone che vorranno dare l'ultimo abbraccio a Giulia. —

LUCA PREZIUSI

Medio Oriente in fiamme

La zia mostra una foto del piccolo Kfir, rapito da Hamas ANSA

Morto sotto le bombe Kfir Il più piccolo degli ostaggi

Il bambino, di 10 mesi, è stato ucciso assieme alla madre e al fratello di 4 anni Hamas: «In un bombardamento israeliano». L'annuncio gela lo Stato ebraico

Eloisa Gallinaro / ROMA

Il pianto, il terrore, lo sguardo smarrito mentre stringe tra le braccia i suoi due bimbi dai capelli rossi cercando di proteggerli dagli uomini armati che la circondano. È racchiuso qui, in un video di pochi secondi ripreso dalle bodycam dei miliziani di Hamas, il dramma di Sherry Bibas, del piccolo Kfir (appena 10 mesi) e di Ariel (4 anni), rapiti il 7 ottobre nel kibbutz di Nir Oz e sprofondati nel buio di Gaza.

Ora sono morti sotto la pioggia di bombe che Israele ha rovesciato sulla Striscia. O almeno così sostiene Hamas. La certezza non c'è. Né sulla loro sorte, né sulle circostanze della morte. I familiari e tutto Israele si aspettavano che l'ostaggio più piccolo, non ancora svezzato, fosse rilasciato tra i primi insieme alla mamma e al fratellino. Ma al sesto giorno di tregua la doccia fredda, l'ennesima cronaca dell'orrore.

INDAGINI IN CORSO

Kfir, Ariel e Sherry «stati uccisi in un precedente bombardamento dell'esercito» israeliano, è lo scarno comunicato con cui le Brigate Ezzedin Al Qassam, ala militare di Hamas, hanno annunciato la più ingiusta delle morti dopo una vita durata solo dieci mesi. Nessuna notizia del padre Yarden, anch'egli rapito e ostaggio a Gaza. L'esercito israeliano sta «controllando la fondatezza» della notizia, ha replicato il portavoce militare Daniel Hagari, sottolineando che «Hamas continua a comportarsi in maniera crudele e inumana».

Il premier Benyamin Netanyahu ha parlato con i membri della famiglia Bibas, riporta Haaretz, ribadendo che sono in corso indagini da parte delle forze di sicurezza. «Non so se sia vero o no», ha detto a sua volta Benny Gantz, ministro del gabinetto di guerra, «ma fa parte di una guerra psicologica che i nostri nemici stanno conducendo». Per ora, di sicuro, c'è la disperazione di chi rimane.

«Stiamo aspettando che le informazioni siano confermate e, si spera, smentite dai funzionari militari», hanno fatto sapere i familiari attraverso il Forum delle famiglie degli ostaggi e delle persone scomparse. Una piccola speranza che anch'essa non vuole morire, condivisa nella «piazza degli ostaggi» a Tel Aviv dove la gente è ferma in attesa e dove martedì centinaia di persone hanno lanciato in cielo palloncini arancioni, come i capelli di Kfir e Ariel. «Non sappiamo quali siano le loro condizioni. Sono ancora insieme? Mangiano? Chi abbraccia i bambini, chi li rassicura quando piangono?», era stato l'interrogativo accorato della zia dei due piccoli, Dana Siton, che forse ha ancora negli occhi quelle foto e quei video sfocati arrivati da Gaza di un bimbo cullato in una carrozzina dai miliziani in mimetica o in braccio a un altro dal volto coperto, con la manina appoggiata su un mitra.

BENNY GANTZ
MINISTRO DEL GABINETTO DI GUERRA ISRAELE

«Non so se sia vero o no, ma fa parte di una guerra psicologica che i nostri nemici stanno conducendo»

NELLE MANI DI ALTRE FAZIONI

La speranza è che «l'annuncio di Hamas possa essere un modo per spingere ad una proroga della tregua», nota Al Jazeera, anche perché in precedenza si era diffusa la notizia che la famiglia era finita nelle mani di altre fazioni palestinesi, quindi fuori dal controllo di Hamas.

Non ci sono numeri certi su quanti minori siano ancora in ostaggio. Secondo l'ufficio del primo ministro israeliano, ci sono sicuramente Gali Tarshansky, di 13 anni, del kibbutz Beeri, Amit Shani di 16 anni, anche lui del kibbutz Beeri, e Aisha Ziyadne (17), beduina israeliana che lavorava nel kibbutz di Holit. In totale almeno 159 israeliani sono ancora a Gaza, una decina sopra i 75 anni. —

NESSUN AIUTO

A Gaza City manca carburante cibo e acqua

GAZA

Gli aiuti non arrivano, neanche la tanto attesa benzina. E a Gaza City l'unica possibilità per fare rifornimento resta il mercato nero dove i prezzi di un litro di carburante sono ormai alle stelle. Ma l'emergenza riguarda tutto, con le famiglie costrette a razionare i pasti e l'acqua potabile che scarseggia rischiando di innescare pericolose epidemie, soprattutto tra i bambini. Majdi Salman, 58 anni, vive nel nord della Striscia. Parlando con l'ANSA spiega che lui e la sua famiglia non hanno più nulla e che è costretto a fare i conti con le ultime lattine di cibo rimaste, mentre ogni giorno combatte per qualche bottiglia d'acqua «buona» per i bambini che, costretti a bere quella inquinata, si stanno ammalando. Sulla carta, nel nord della Striscia sono entrati almeno 60 camion di aiuti, ma Hamas sosotiene che non se ne è vista traccia e punta il dito su Israele.

LA SALUTE DEL PONTEFICE

Il Papa in udienza con voce flebile Ancora non sta bene ma è in guarigione

Annullato il viaggio a Dubai, Bergoglio non cambia agenda
In Vaticano il messaggio viene letto da un collaboratore

Manuela Tulli / CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa ha annullato il viaggio a Dubai ma prova a mantenere l'agenda degli appuntamenti in Vaticano. Ieri ha tenuto l'udienza generale che da Piazza San Pietro, dove si era svolta fino allo scorso mercoledì, si è spostata in Aula Paolo VI. L'obiettivo è salvaguardare la salute del Papa ma anche tenere conto che le temperature non consentono, neanche per i fedeli, in alcuni casi malati e fragili, di presenziare per ore ad eventi all'aperto.

Il Papa c'è ma parla il meno possibile perché la voce è flebile e affaticata. Lo dice lui stesso alle settemila persone nell'Aula Nervi: «Ancora non sto bene, con questa gripe», influenza in spagnolo, e «la voce non è bella». Cede quindi i testi preparati ad un collaboratore della Segreteria di Stato.

L'APPELLO PER LA PACE

Riprende la parola solo alla fine per rinnovare il suo accorato appello per la pace in Medio Oriente, in Ucraina e in tutti i Paesi colpiti dai conflitti. «Auspico che prosegua la tregua in corso a Gaza, affinché siano rilasciati tutti gli ostaggi e sia ancora consentito l'accesso ai necessari aiuti umanitari», dice il Papa chiedendo «pace, per favore, pace». Stessa situazione nell'udienza alla squadra del Celtic: «Scusate, con questo raffreddore non posso parlare troppo, ma sto meglio di ieri. Grazie della visita. Quello che dovevo dirvi io, lo dirà il padre», ha detto cedendo la parola ad un suo collaboratore per la lettura del saluto in inglese. Ma poi non rinuncia al suo buonumore quando parla del «latte» degli scozzesi, che forse è il whisky: «Un pò va bene», dice scherzando.

Il Segretario di Stato vaticano, Pietro Parolin, rassicura sulla salute di Francesco: «Il Papa è in via di guarigione solo che non voleva esporsi al rischio secondo le indicazioni date dai medici, credo che la scelta sia stata appunto per evitare un peggioramento», ha detto riferendosi alla cancellazione del viaggio a Dubai per la Cop28. «Stiamo vedendo ora le modalità di partecipazione, di solito ho partecipato io, a partire dalla Cop di Parigi, a tutte le Cop, penso che andrò questa volta anch'io - riferisce Parolin - ma naturalmente riducendo la permanenza. Poi c'è la delegazione che si ferma durante tutti i lavori, sono due settimane di lavori, io parteciperei solo alla prima parte, forse due giorni».

Papa Francesco dunque conferma la sua agenda ma parallelamente prosegue le cure. Secondo quanto si apprende, un medico pneumologo lo monitorerebbe 24 ore su 24. Continua la terapia antibiotica, come anche è verosimile che assuma del cortisone per arginare quella che, secondo le informazioni fornite dal Vaticano, si configurerebbe come una infiammazione ai polmoni.

Il Papa non avrebbe la febbre e ha comunque salutato ieri molte persone. L'unico sintomo molto evidente è la voce debole e il respiro affannato. È arrivato comunque a piedi, sul palco dell'Aula Paolo VI, accolto da un applauso più lungo del solito. Nei prossimi giorni dovrebbe mantenere questo stile di vita: sì agli impegni, con l'aiuto di collaboratori se necessario per leggere i testi, ma meno spostamenti possibili per consentire il regresso dell'infiammazione.

I PROSSIMI IMPEGNI

I suoi collaboratori, una volta cancellato il viaggio a Dubai, guardano adesso all'intenso periodo che precede il Natale. Il primo appuntamento è l'8 dicembre a Piazza di Spagna, per l'omaggio all'Immacolata. Un evento che tradizionalmente, considerata la stagione, vede un meteo non favorevole per chi esce da una influenza, con freddo o pioggia. Poi ci sarà tutto l'Avvento per arrivare alle diverse celebrazioni del Natale, al momento confermate. —

Papa Francesco arriva nell'Aula Paolo VI ANSA

«TRATTAMENTI DISUMANI»

Condanna dell'Ue sui minori migranti negli hotspot italiani

La Corte Europea di Strasburgo bacchetta Roma, condannata a risarcire quattro ragazzi arrivati nel 2017. Sono rimasti 2 mesi in un centro destinato ad adulti

BRUXELLES

Avevano tutti e quattro meno di diciotto anni quando sono arrivati nel maggio del 2017 sulle coste italiane, ma pur avendo dichiarato di essere minori sono stati inviati all'hotspot di Taranto, predisposto per soli adulti, dove sono rimasti quasi due mesi. Nel centro di soccorso e prima accoglienza pugliese, costruito per 400 persone, in quel momento c'erano 1.419 migranti e le condizioni igieniche erano inadeguate. La Corte di Strasburgo ha stabilito che l'Italia avendo tenuto i minorenni, tutti ghanesi, per settimane in queste condizioni, è colpevole di averli sottoposti a trattamenti inumani e degradanti. Per questo motivo - ma anche perché i quattro minori si sono visti negare senza una spiegazione la libertà e non hanno neppure potuto ricorrere ai tribunali italiani contro questa decisione - l'Italia è stata anche condannata a risarcirli con 6.500 euro ciascuno per danni morali e a pagargli 4mila euro per le spese legali. Dalla sentenza non emergono molti dettagli sui quattro minori migranti. La Corte non indica i loro nomi, solo il Paese in cui sono nati, il Ghana, e l'anno di nascita, il 2000. Si sa che sono arrivati in Italia su un'imbarcazione di fortuna il 22 maggio e che sono rimasti fino a metà luglio nell'hotspot di Taranto perché nel frattempo avevano chiesto alla Corte di Strasburgo di intervenire per aiutarli. Sono quindi stati tutti trasferiti in strutture adatte ai minori. Un altro dato che emerge dalla sentenza è che il loro avvocato aveva presentato il ricorso anche per conto di altri nove minori migranti, che avevano subito la stessa sorte, ma con cui dice di aver perso ogni contatto tra marzo e aprile 2020. Per questo la Corte di Strasburgo ha deciso di eliminarli dalla sentenza finale e di cancellare i loro ricorsi. Nel condannare l'Italia per le condizioni in cui hanno vissuto nell'hotspot di Taranto la Cedu si è basata sulle prove fornite dai quattro, tra cui delle fotografie che mostravano il sovraffollamento del centro e le condizioni d'igiene inadeguate. La Corte afferma che il governo italiano ha spiegato che il 22 e 26 maggio 2017 erano sbarcati due gruppi di migranti molto numerosi che avevano reso la situazione difficile da gestire. —

REGNO UNITO

«Razzismo a corte» Coinvolti Carlo e Kate

I reali inglesi con Carlo III, William, Meghan, Kate e Harry ANSA

IL LIBRO RITIRATO

LONDRA

Sono quelli di re Carlo III e della principessa Kate i nomi dei due membri della Royal Family britannica rivelati nella sola edizione olandese del controverso libro 'Endgame' di Omid Scobie, biografo e amico di Harry e Meghan, in quanto protagonisti dei commenti inappropriati seppure non intenzionalmente razzisti fatti sul colore della pelle di Archie, primogenito dei Sussex, prima della sua nascita. È quanto emerge dagli estratti dell'opera pubblicati dal giornalista olandese Rick Evers sul suo profilo X nonostante la decisione dell'editore Xander di ritirare le copie dalle librerie dei Paesi Bassi per «un errore di traduzione». Nei passaggi sotto accusa, non presenti nella versione originale del libro scritta in inglese, si fa riferimento al sovrano indicandolo come la persona che quando era ancora erede al trono discusse in quei termini inopportuni di suo nipote prima della nascita, mentre Kate era presente durante la conversazione e avrebbe rilanciato i commenti in altra sede. Il caso era stato sollevato da Harry e Meghan nel 2021 durante la loro controversa intervista concessa alla celebre anchorwoman afroamericana Oprah Winfrey negli Usa dopo il traumatico strappo dalla famiglia reale seguito alla decisione dei due di trasferirsi nel 2020 in California. —

CAPPATO SI AUTO-DENUNCIA

Suicidio assistito, crescono le richieste

La storia di Margherita Botto così come quella di tutte le persone che si rivolgono all'associazione Soccorso Civile per accedere al suicidio assistito, è «soltanto la punta di un iceberg di una realtà sempre più diffusa» in Italia. Ne ha parlato Marco Cappato, fuori dalla stazione dei carabinieri della Compagnia Milano Duomo, dove è andato ad autodenunciarsi per la morte della 74enne, docente universitaria. Con Cappato, anche il fratello di Margherita Paolo Botto. Le richieste di suicidio assistito «stanno aumentando continuamente», arrivando fino a «oltre cinque al giorno». «Adesso sarà la magistratura a intervenire - ha spiegato l'avvocato Filomena Gallo, segretaria dell'associazione Coscioni - per dichiarare lecito quell'aiuto oppure dare corso a quello che la giustizia rileva». Forte la commozione da parte del fratello di Margherita, che nelle ultime settimane si è occupato dei rapporti con la clinica svizzera e dell'organizzazione del viaggio. —

GUERRA IN UCRAINA

Kiev rassicura la Nato «Noi non molliamo»

Il ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba si è presentato al Consiglio Nato-Ucraina con un messaggio chiaro: «Non c'è nessuno stallo, l'Ucraina non mollerà, vogliamo riconquistare i territori fino ai confini del 1991 e quindi continueremo a combattere». Niente negoziati, nessuna concessione a Putin. Parole già dette che acquistano un senso diverso. Perché gli Usa - dopo aver mostrato, specie negli ultimi 10 mesi, una certa ritrosia a sostenere un conflitto a oltranza - avrebbero cambiato passo. «Dobbiamo aiutare l'Ucraina e proseguiremo a farlo», ha detto il segretario di Stato Antony Blinken. Blinken ha assicurato agli alleati che i finanziamenti americani arriveranno a Kiev. L'Europa dunque non verrà lasciata sola. Però gli alleati devono arrivare al summit Nato di Washington con le spese per la difesa oltre al 2% del Pil. —

Promozione del territorio

Edizione creata dal Tiare di Villesse in sinergia con PromoTurismoFvg
Nelle schede "probabilità" e "imprevisti" quesiti sulla cultura friulana

Lo storico Monopoly diventa made in Fvg Si gioca con città, paesi e siti Unesco regionali

L'INIZIATIVA

MATTIA PERTOLDI

Sappada al posto di largo Colombo, Muggia invece di vicolo Corto, Cormons che sostituisce viale dei Giardini e Sesto al Reghena in virtù di via dell'Accademia. E ancora, i quattro capoluoghi di provincia che diventano le mitiche stazioni Nord, Sud, Est e Ovest. Da pochi giorni a questa parte, infatti, gli appassionati di Monopoly possono divertirsi a comprare proprietà, costruire case e alberghi – cercando di mandare in bancarotta gli avversari – con l'edizione Friuli Venezia Giulia di quello che, con ogni probabilità, è il gioco da tavolo più famoso al mondo.

In occasione del suo 10° anniversario, infatti, il centro commerciale Tiare Shopping di Villesse ha presentato il progetto realizzato dal Meeting Place di Villesse, portato a compimento grazie al patrocinio dei Comuni che hanno aderito all'iniziativa, e al contributo di PromoTurismoFvg nonchè di Winning movies editore–Edizioni speciali Monopoly su licenza Hasbro. I contenuti, invece, sono stati realizzati in collaborazione con lo Studio Sandrinelli di Trieste.

Nelle tradizionali caselle del tabellone, entrando nel dettaglio del gioco, sarà possibile trovare decine di località e siti patrimonio dell'Unesco del Friuli Venezia Giulia, come Aquileia, Cividale del Friuli, Sauris e Palmanova. Come accennato, invece, le caselle delle stazioni saranno rappresentate dai quattro capoluoghi di provincia: Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, mentre quelle della "Centrale elettrica" e della "Società dell'acqua potabile" raffigureranno Tarvisio e Lignano Sabbiadoro, due delle principali località turistiche della regione. Le schede "Probabilità" e "Imprevisti" presenteranno, poi, una serie di specifici quesiti relativi a località caratteristiche per costumi, specialità gastronomiche, eventi e festival conosciuti in tutto il territorio, come, ad esempio, la Barcolana oppure il castello di Miramare a Trieste.

Il marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia" viene stampato sul tabellone da gioco del Monopoly friulano che a breve sarà anche disponibile online – oltre a esserlo nei negozi autorizzati – sul sito www.friuliveneziagiulia-shop.it: chi acquisterà l'edizione speciale del Monopoly sullo store riceverà un coupon per uno sconto del 20% sull'acquisto della FvgCard, il pass per scoprire la nostra regione. —

MONOPOLY IN VERSIONE FVG
IL TABELLONE E LA SCATOLA DELLO STORICO GIOCO DA TAVOLA

I quattro capoluoghi di provincia sono ora le stazioni Nord, Sud, Est e Ovest

ECONOMIA

L'INDAGINE CONGIUNTURALE DI CONFINDUSTRIA FVG

Le ombre tedesche sull'economia Produzione debole e vendite in caduta

Il presidente Zamò: «La regione soffre le interconnessioni con la Germania ma la ripresa potrebbe arrivare nel 2024»

Piercarlo Fiumanò / UDINE

Il sistema industriale della regione continua a soffrire la recessione in Germania. Peggiora il settore manifatturiero, che ha subìto il maggior calo dal maggio del 2020, e si raffredda il mercato del lavoro. Il bilancio dell'export regionale nei primi sei mesi dell'anno ha messo in luce il problema più immediato per le nostre imprese e cioé quello del rallentamento della domanda tedesca. Nel terzo trimestre la produzione in regione cala del 7,2% mentre i nuovi ordini vanno giù del 13,3%. Le vendite si riducono (-9,3% l'indicatore tendenziale) con un impatto pesante sul mercato domestico (-10,8%) e all'estero (-7,9%).

È il quadro che emerge dai dati previsionali per il quarto trimestre 2023, contenuti nell'indagine congiunturale diffusa da Confindustria Fvg presieduta da Pierluigi Zamò. L'esposizione dell'export regionale verso la Germania è la causa prima di questa vulnerabilità. Basti pensare che solo nel primo trimestre di quest'anno il Fvg ha esportato verso Berlino beni per un totale di 696 milioni di euro. Quelle che Zamò definisce «le strette interconnessioni di Germania e Francia con l'industria regionale» sono la causa prima di una fase di difficoltà: la sola provincia di Udine ha esportato verso Berlino fra gennaio e marzo 316 milioni di beni e prodotti. In termini di valori assoluti sono metallurgia e autoveicoli le aree che subiscono le conseguenze peggiori del rallentamento tedesco: solo in questi comparti il Made in Italy ha esportato nei primi 5 mesi quasi otto miliardi. In valori assoluti la Germania è il primo acquirente dei destinazione dei nostri distretti industriali (+7,9% al 30 giugno secondo il Monitor di Intesa San Paolo) seguita da Stati Uniti (-2,9%) e Francia (+12,3%).

I presidente di Confindustria Fvg Pierluigi Zamò

Le prospettive di fine anno? Secondo un sondaggio degli industriali Fvg il 50% degli intervistati prevede un ulteriore rallentamento della produzione contro un 35% che ritiene ci sarà un assestamento. Il 61% è ancora più pessimista e vede una riduzione della domanda interna che, secondo il 65%, subirà una contrazione anche sui mercati esteri. Sul fronte dell'occupazione la vede in incremento solo il 4% degli intervistati (era il 12% nella precedente), mentre sarà stabile per l'83% e in contrazione per il 13 per cento. Per il 30% ci sarà un incremento degli investimenti nel digitale mentre il 62% conferma una sostanziale stabilità.

Per quanto riguarda l'accesso al credito, che in una stagione di tassi elevati vede un deciso inasprimento delle condizioni, una larga maggioranza degli intervistati prevede comunque una conferma delle attuali condizioni: il 99% ritiene stabile l'andamento degli affidamenti per i prossimi 3 mesi, il 52% stima un incremento nei tassi bancari, il 94% prevede una conferma delle attuali condizioni di garanzia. Zamò chiude la sua analisi con uno sprazzo di ottimismo. «Vedo opportunità di crescita nei settori della digitalizzazione, della sostenibilità ambientale, delle risorse umane e delle fusioni e nella ricrca e sviluppo, segno che la nostra regione ha una economia strutturalmente forte».

> «Credo nella capacità del sistema Paese di usare i fondi messi a disposizione dal Pnrr»

Dunque Confindustria Fvg , guarda con attenzione ai possibili segnali di ripresa dell'economia tedesca che «potrebbero arrivare nel 2024 sostenuti da un'azione di adeguamento dei salari reali». I riflettori poi si accendono in direzione della Banca Centrale europea: «Nei prossimi mesi Francoforte sembra essere meno incline al ricorso a politiche monetarie restrittive per il raggiungimento dell'obiettivo inflazione al 2 per cento. Credo nella capacità del sistema Paese di utilizzare tutti i fondi messi a disposizione dal Pnrr dovrebbero dare un orizzonte di stabilità». —

FATTURATO DI 20 MILIONI

Cresce l'export di Acqua Dolomia: «Puntiamo sulla Cina»

Acqua Dolomia

UDINE

Si avvia a chiudere l'anno con un fatturato che supererà di poco i 20 milioni di euro Acqua Dolomia, l'azienda di Cimolais che imbottiglia l'acqua della sorgente Valcimolana, nel parco naturale delle Dolomiti Friulane. Ricavi in crescita del +4% sull'anno scorso, con un Ebitda che si attesta al 14%, realizzati per il 40% dalle vendite alla ristorazione, per un altro 40% alla Gdo e per il restante 20% all'estero.

«La nostra acqua è tornata ad essere particolarmente richiesta in Cina, dopo il periodo Covid che aveva rallentato i contatti con quel mercato. Stiamo lavorando bene poi anche con i Paesi del Golfo e ora puntiamo ora a sbarcare in Nord America e in varie aree europee» annuncia Federico Trost, director manager dell'azienda pordenonese.

Tra gli obiettivi dell'azienda, oltre all'apertura di nuovi mercati all'estero, c'è anche quello di entrare sempre più nella grande ristorazione. Per farlo, Acqua Dolomia ha inserito nel proprio team un brand ambassador d'eccezione. Si tratta di Andrea Coppetta Calzavara, miglior maitre d'Italia 2016 secondo la Guida ai Ristoranti dell'Espresso, con una prestigiosa carriera in sala che annovera il Grand Hotel Quisisana di Capri del gruppo Gualtiero Marchesi, fino alla storica posizione di direttore sala delle Calandre di Padova. La società, controllata da Luigi Rossi Luciani (Sapa) e Giovanni Cilenti (Comintex), sta continuando parallelamente a lavorare anche alle tante partnership sportive che le sono valse l'appellativo di "acqua dello sport". Una per tutte: Acqua Dolomia è l'acqua della Barcolana.

Ma la lista di collaborazioni è lunga, ancor più dopo quella stretta nei giorni scorsi, Dopo il Genoa Calcio, il Verona, il Parma e 6 squadre di serie C, tra cui la Triestina, e ancora 4 società del grande basket, le imbattibili campionesse del volley Imoco Conegliano, lo sci di fondo, le scuole di sci, l'hockey ghiaccio di Cortina e numerosissime altre partnership tecniche, tra cui la Federciclismo, l'azienda pordenonese ha infatti stretto un accordo anche con la Federazione Pesistica italiana. —

MAURA DELLE CASE

OSSERVATORIO ASSOENOLOGI

La vendemmia 2023 in flessione del 20%

UDINE

È stata rivista ulteriormente al ribasso la produzione vitivinicola italiana 2023. Si ferma all'interno di una forbice tra i 38 e i 40 milioni di ettolitri, con una contrazione variabile tra il -20% ed il -24% rispetto al 2022. A settembre era stato preventivato un -12%. È quanto emerge dalla revisione delle stime annunciate a settembre dall'Osservatorio Assoenologi, Ismea e Unione italiana vini (Uiv). La flessione è stata stimata al netto di eventuali prodotti a monte del vino (quali mosti, vini nuovi in fermentazione, ecc.) acquistati da altri Paesi Ue. Il calo produttivo, che coinvolge praticamente tutto lo Stivale, è stato determinato in particolare dalla riduzione del raccolto nelle principali regioni produttive del Nord.

La sfida dello sviluppo

Il Nord Est ora punti su capitale umano tecnologia e finanza

L'economia della conoscenza ha modificato i fattori in grado di creare valore
E i tre asset sono presenti in misura insufficiente in Veneto e Friuli Venezia Giulia

GIULIO BUCIUNI

Il Nord Est si trova di fronte a un importante crocevia: rinnovarsi per competere nell'economia della conoscenza, o assopirsi nei fasti del passato e rassegnarsi ad occupare un ruolo marginale nell'economia contemporanea. Ciò che può all'apparenza suonare come una provocazione o un allarme eccessivo è in realtà uno scenario economico plausibile, soprattutto se facciamo l'esercizio di uscire da una ormai stanca retorica autoreferenziale e posizioniamo il Veneto e il Friuli Venezia Giulia in una mappa concettuale più ampia: l'economia della conoscenza.

Per capire perché i fondamentali economici di una macro-area che a lungo ha trainato l'economia italiana rischiano di non funzionare più, è necessario partire proprio da qui. L'economia della conoscenza ha modificato radicalmente i fattori attraverso cui le imprese e i territori economici creano e catturano valore economico. Dalle fabbriche, i macchinari e i capannoni propri dell'economia industriale si è passati in quindici anni a parlare di capitale umano, tecnologia e finanza. Sono questi i tre asset chiave dell'economia della conoscenza e rappresentano tre fattori che oggi sono presenti in misura insufficiente nel Nord Est italiano.

Andiamo con ordine, il capitale umano. Oltre alla contrazione demografica con cui fanno oggi i conti tanto il Veneto quanto il Friuli-Venezia Giulia, esiste un secondo ordine di problema, ossia l'esodo dei talenti locali verso altri lidi. Come ben documentato dal rapporto della Fondazione Nord Est 2023, il Veneto attira oggi meno studenti da fuori sede rispetto a quelli che lascia partire. Cala la popolazione e si svuota progressivamente il territorio di quelle menti da cui ci si attende possa giungere un contributo chiave alla competitività regionale dei prossimi anni. Allo stesso tempo, le nostre imprese continuano a non essere attrattive per i talenti europei e internazionali. È un problema di retribuzioni ma anche di cultura aziendale.

La tecnologia, secondo fattore chiave nell'economia della conoscenza, non viene ancora generata con l'intensità e la continuità necessaria. Con buona pace delle migliaia di Pmi che popolano il Nord Est, l'innovazione tecnologica viene garantita principalmente dalle imprese multinazionali e dalle startup innovative. Sebbene le prime non manchino, è doveroso registrare come alcune delle multinazionali regionali abbiano spostato negli ultimi anni i servizi ad alto valore aggiunto a Milano; Milano che al contempo cattura oggi il 50% degli investimenti delle multinazionali straniere nel nostro paese, lasciando il residuo al resto d'Italia, Nord Est compreso.

Le startup tecnologiche sono poche e faticano a crescere, anche per l'assenza di un ecosistema finanziario locale in grado di supportarle a dovere. Mancano tanto in Veneto quanto in Friuli-Venezia Giulia fondi di investimento privati come il venture capital e il private equity e il supporto pubblico a nuove attività innovative rimane ancora inadeguato. Oltre ad un mercato del credito insufficiente, vanno registrate infine le criticità che ancora oggi condizionano il mercato del debito locale. L'elefante nella stanza qui ha un nome ed un cognome: il fallimento di Veneto Banca e della Banca Popolare di Vicenza. Non solo il recente fallimento delle due banche venete ha impattato gravemente sulla sostenibilità economica di migliaia di imprese e risparmiatori privati, ma ha inoltre aperto un vuoto oggi occupato da nuovi attori economici non territoriali che faticano a dialogare con il tessuto produttivo locale.

Ma cosa si può fare per cambiare il corso di una traiettoria che sembra segnata? È necessario anzitutto fare una doverosa autocritica che porti gli stakeholder locali – tanto le istituzioni quanto le imprese – a maturare una nuova consapevolezza e a misurarsi con uno scenario economico inedito. Serve inoltre mappare le competenze diffuse da Verona a Trieste, cercando di individuare filiere e comparti industriali ancora oggi in grado di garantire crescita economica e occupazione. All'interno di queste filiere vanno in seguito individuate le imprese leader in grado di farsi carico di un upgrading tecnologico e di business model di sistema. Sono queste le imprese con le quali le istituzioni locali devono aprire con urgenza un tavolo di confronto e di collaborazione. Gli obiettivi devono essere chiari: supportare gli investimenti delle imprese leader in tecnologia e capitale umano, favorendo in questo modo il loro upgrading e il conseguente rinnovamento delle varie specificità produttive locali. Si dovrà passare nel tempo da una rete di distretti produttivi ad un sistema complesso di ecosistemi dell'innovazione.

È una sfida onerosa e articolata e per questo necessita del contributo dei diversi stakeholder locali, a partire dalle università e dagli operatori finanziari. Va creata una business school di caratura internazionale che sappia dialogare con il mondo e vanno potenziate le discipline Stem partendo dagli ottimi dipartimenti di Ingegneria presenti a Nord Est. Serve infine creare un ecosistema finanziario moderno e competitivo, che sappia guardare oltre il ruolo tradizionale delle banche. Sono obiettivi ambiziosi e la cui realizzazione necessiterà di tempo, ingenti risorse e di una chiara e condivisa visione economica di medio-lungo periodo. La classe dirigente locale sarà all'altezza della sfida? —

I NODI

1

Capitale umano
Oltre alla contrazione demografica con cui fanno oggi i conti tanto il Veneto quanto il Friuli Venezia Giulia, esiste un secondo ordine di problemi, ossia l'esodo dei talenti locali verso altri lidi.]Allo stesso tempo, le imprese continuano a non essere attrattive per i talenti europei ed internazionali.

2

La tecnologia
L'innovazione non viene ancora generata con l'intensità e la continuità necessaria. Alcune delle multinazionali regionali hanno spostato i servizi ad alto valore aggiunto a Milano; Milano che al contempo cattura oggi il 50% degli investimenti delle multinazionali straniere nel nostro paese.

3

Finanza
Mancano fondi di investimento privati come il venture capital e il private equity e il supporto pubblico a nuove attività innovative rimane ancora inadeguato. Il fallimento delle due popolari venete pesa ancora.

IPSE DIXIT

LE SOLUZIONI / 1

Serve una business school di caratura internazionale e vanno potenziate le discipline Stem

LE SOLUZIONI / 2

Va creato anche un ecosistema finanziario moderno e competitivo

CHI È

Dirige il master in Management del Trinity College

Giulio Buciuni è direttore scientifico del master in Management al Trinity College di Dublino. È stato visiting research fellow del Center on Global Value Chains presso la Duke University. Dopo la laurea all'Università Ca' Foscari di Venezia ha lavorato come ricercatore all'Università di Toronto. I suoi lavori di ricerca sono stati pubblicati in alcune delle più autorevoli riviste scientifiche internazionali come "Global Strategy Journal" e "Journal of Economic Geography". Ha indagato anche la relazione tra le imprese manifatturiere, la strategia di outsourcing e la loro innovazione, e l'evoluzione dell'innovazione nell'economia globale. È autore di "Periferie Competitive".

L'evento Top 500 di Pordenone

Cambio di rotta

Imprese alleate ai fornitori per ottimizzare qualità e controllo e puntare sull'innovazione
Colussi Ermes, La Delizia, Kronospan, Unicredit, PwC, Fonderie di Cividale: le strategie

Enri Lisetto / PORDENONE

Una rete di fornitori selezionati per qualità e controllo che spesso diventano partner, il capitale umano opportunamente valorizzato. Ancora, l'introduzione delle tecnologie di intelligenza artificiale e machine learning per ottimizzare la previsione della domanda e la pianificazione di tutte le componenti della supply chain, o piani di re-shoring o near-shoring che, accorciando le catene di fornitura, permettono di ridurre e superare eventuali ostacoli e imprevisti. Insomma, non c'è una soluzione sola: le imprese hanno percorso e stanno percorrendo molte strade nella gestione delle catene di fornitura, specie davanti a imprevisti che si susseguono dal Covid alla guerra in Ucraina sino all'instabilità nel Medio Oriente.

Molteplici anche le strategie messe in campo dal management delle aziende chiamate a portare la loro esperienza nella tappa pordenonese, la seconda su tre in Friuli Venezia Giulia, di Top 500, evento realizzato dai quotidiani del Gruppo Nem in collaborazione con Pwc, che si è tenuto ieri nella nell'auditorium di Confindustria Alto Adriatico a Pordenone.

A moderare il confronto è stato Luca Piana, vicedirettore del Gruppo Nem con delega all'economia, che ha intervistato il presidente di Colussi Ermes, Giovanni Battista Colussi, il direttore della Cantina La Delizia Mirko Bellini, l'amministratore unico di Kronospan Italia Massimo Cenedella, la responsabile Corporate Nord Est Unicredit Simona Gastaldello, Cristina Rizzi, senior manager Pwc Italia e Chiara Valduga, presidente Fonderie di Cividale.

Dalle gravi crisi occorre cogliere nuove opportunità e così è stato per i friulani dopo il terremoto e più recentemente dopo il Covid: «Nel 1976 c'era un Friuli rimasto fermo al dopoguerra che ha saputo aprirsi a nuove possibilità, così come oggi il Covid ha mostrato i limiti delle nostre aziende», ha premesso Mirko Bellini. «Così dalla carta siamo passati alla tecnologia e oggi diamo al mercato quello che vuole», ovvero una filiera completa, diversificando tra Italia ed estero. Una scelta che ha fatto lievitare il fatturato dai 49 milioni del 2022 ai 68 del 2023. Nonostante «una speculazione che ha portato il costo del vetro da 15 a 49 centesimi a bottiglia». La Delizia aveva in casa «scorte che ci hanno permesso di affrontare l'anno della speculazione pesante» e questo anche grazie «alla collaborazione di alcuni nostri fornitori». Da qui il monito: «Il Friuli deve lavorare con il resto del territorio, crescere a Nordest per affrontare i mercati, come sta facendo il Gruppo Nem».

Un altro evento dirompente è stato il conflitto in Ucraina, vissuto dalle Fonderie di Cividale (un centinaio tra partner e fornitori) che in Russia hanno una partecipata: «Quella società è stata il problema minore, perché era nata per servire il mercato interno russo – ha detto Chiara Valduga –. Ben di più ha pesato il rincaro energetico, ma abbiamo onorato le commesse a breve termine beneficiando delle produzioni a lungo termine. Attivati canali alternativi di approvvigionamento, se commercialmente abbiamo perso alcune opportunità, abbiamo cercato di volgere le difficoltà a nostro favore, incrementando il mercato americano». Quanto ai fornitori, «è strategico avere una rete locale. Consolidato il rapporto, ad alcuni di loro abbiamo delegato alcune fasi del ciclo produttivo».

Le aziende, «oramai organizzate su scala macro-regionale europea» e a fronte di «una previsione di domanda difficile da decifrare», come rimarcato da Simona Gastaldello, hanno ritarato le strategie sotto il profilo della ridondanza delle scorte e diversificato le fonti di approvvigionamento. Quanto all'Italia, continua a essere attrattiva: nel 2022, sono state registrate 120 operazioni di aziende italiane verso l'estero, Spagna, Usa, Germania e Paesi Bassi nello specifico; gli investimenti esteri in Italia, viceversa, hanno fatto registrare ben 250 operazioni da Germania, Uk e Francia. «Investitori – ha specificato Gastaldello – che non scippano la cultura aziendale italiana, tanto che i membri delle famiglie italiane restano nei ruoli apicali».

L'esempio è alla Colussi Ermes, azienda che produce macchinari per il lavaggio alimentare. Per poter crescere ancora e restare competitiva è stata recentemente ceduta a un gruppo americano. «Il Covid è stato un momento di riflessione, ma a farci decidere

IN TELEVISIONE

Immagini e interviste disponibili su Telechiara

Telechiara trasmetterà immagini e interviste dell'appuntamento di Top 500, ospitato ieri sera nell'auditorium di Confindustria Alto Adriatico a Pordenone (visibili sul sito anche nell'apposita sezione). Nel decennale dell'evento di carattere economico, si è parlato di "Cambio di rotta, gestione delle catene di fornitura" e ospitato un confronto tra imprenditori. Le frequenze di Telechiara sono canale 18 in Friuli Venezia Giulia e in Trentino, canale 17 in Veneto.

In alto, il panel con manager e imprenditori delle aziende intervenute all'evento Top 500 di Pordenone. Qui sopra, parte del pubblico nell'auditorium di Confindustria F. PETRUSSI

PORDENONE

Cristina Rizzi, senior manager PwC Italia: «Il cuore oltre l'ostacolo»
Possamai illustra il progetto di Nem per dare peso e voce al Nordest

«Tecnologia e capitale umano le chiavi per affrontare il futuro»

Ad aprire la seconda tappa in Friuli Venezia Giulia, quella del decennale, di Top 500, è stato il direttore editoriale del Gruppo Nem, editore di questo giornale, Paolo Possamai. Ha sottolineato la relazione profonda del Messaggero Veneto con la comunità e illustrato il progetto del Gruppo, che intende dare peso e voce a un pezzo d'Italia, che produce il 15 per cento del pil, che finora l'ha avuta per somma di voci minime. «Top 500 – ha detto – dimostra che a Nordest esiste una leadership imprenditoriale diffusa e dà conto di questi protagonisti».

Imprenditori che, ha detto Cristina Rizzi, senior manager di PwC Italia, «quando devono fare scelte buttano il cuore oltre l'ostacolo». Dalla sua fotografia emerge un Nordest «ricco di imprenditorialità», che ha saputo riorganizzare il proprio tessuto economico durante la pandemia «rispondendo rapidamente alle richieste dei fornitori, selezionandoli nel luogo migliore per qualità e controllo». Un tessuto imprenditoriale che «ascolta i consumatori, si preoccupa della sostenibilità accompagnata dalla riduzione dei costi di trasporto».

Paolo Possamai

Cristina Rizzi

La geografia economica parla di aziende capofila che intrattengono una rete di collaborazioni con i fornitori che molto spesso diventano partner privilegiati, dentro o fuori l'azienda.

«Reti e distretti, accompagnati dal capitale umano, e gli investimenti in tecnologia sono il futuro». La soluzione non è unica, ci sono tante strade per affrontare la gestione delle catene di fornitura delle aziende. A partire dal capitale umano: «La sfida successiva è quella di valorizzarlo anche grazie all'utilizzo delle tecnologie. Reti e distretti sono il futuro, accompagnate dal capitale umano e dagli investimenti in tecnologia».

La soluzione alle criticità, dunque, non è una sola: ci sono tante strade da percorrere lungo le quali le imprese non vengono lasciate sole. —

E.L.

è stato l'alto livello raggiunto, che aveva bisogno del supporto di un grande gruppo per farci restare competitivi. La nostra azienda era florida, ma non aveva saputo internazionalizzarsi e darsi una struttura commerciale», ha detto Giovanni Battista Colussi. Per il quale il capitale umano è determinante: «I miei figli hanno studiato negli Usa e sono tornati con la capacità di intrattenere rapporti con i compratori».

Kronospan Italia, invece, all'inizio della pandemia ha agito come nel 2003, agli albori della Sars: «Abbiamo ritenuto di rischiare dando fondo a tutte le nostre disponibilità per acquistare materie prime a garanzia dei clienti. Ad aiutarci è stato l'inglobamento nella nostra catena produttiva dei fornitori tanto che il 90 per cento delle materie prime proviene da nostre aziende», ha raccontato Massimo Cenedella. La multinazionale, peraltro, si produce pure i vagoni dei treni e i container: «I nostri 800 clienti – ha aggiunto il manager – non si sono lamentati per ritardi nelle forniture».

Infine il segreto dello sviluppo: «Siamo italiani e l'Italia ha una imprenditoria riconosciuta in tutto il mondo, che sa gestire le situazioni più complesse. Siamo emozionali, ma controbattiamo sempre». Ecco perché, nonostante ostacoli, crisi e difficoltà, le imprese italiane restano sempre tra le più competitive e migliori per qualità al mondo. —

Il presidente di Confindustria Alto Adriatico: «Siamo come un calabrone: voliamo, nonostante tutto»

Agrusti: «Il nostro obiettivo strategico è la formazione specifica a tutti i livelli»

L'INTERVISTA

Ottimista? Sì, perché «stiamo bene, meglio di altri Paesi e, in Italia, meglio di altri territori». Fiducioso? Anche, al punto da invitare a «guardare oltre il 2024. Immaginiamo il mondo come sarà tra 10 anni». Ecco perché puntare sulla formazione, a tutti i livelli. Per creare manodopera, per rifornire di competenze le imprese del territorio, per stimolare i futuri imprenditori. Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, intervistato dal vicedirettore del *Messaggero Veneto* (Gruppo Nem) Paolo Mosanghini ricorda alla platea di Top 500 a Pordenone il suo mantra. Formazione, formazione, formazione. Anche in un momento, come questo, in cui l'economia è continuo cambiamento. «Un rallentamento o un assestamento?» pungola Mosanghini. «Entrambi – ribatte Agrusti – ci sono fasi in cui si accelera e in fasi in cui si retrocede. Questo territorio reagisce molto meglio di quanto si pensi. Anche a eventi come la pandemia o la guerra in Ucraina».

L'intervista al presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti da parte del vicedirettore del Messaggero, Gruppo Nem, Paolo Mosanghini F.PETRUSSI

La chiave, secondo Agrusti, sta nell'innovazione che ha portato il nostro territorio a livelli superiori di Francia e Germania. «Siamo come il calabrone che, secondo le leggi della fisica, non potrebbe volare. Ma vola». La platea sorride e Agrusti le snocciola, sollecitato sull'importanza del capitale umano, i suoi fiori all'occhiello. «Its, Consorzio universitario, Polo tecnologici, fabbrica modello: sono luoghi che formano il capitale umano che verrà speso nelle aziende impegnate nella transizione digitale». Un sistema che lavora su tutti i livelli.

Come? Partendo, ad esempio, dall'immigrazione «intelligente». «Formeremo saldatori in Ghana, insegnando anche l'italiano, e arriveranno qui già con il contratto di lavoro. E ci tengo a spiegare anche perché abbiamo scelto il Ghana. Perché sono cristiani: non dobbiamo solo riempire le fabbriche creando problemi alla società. Nei posti dove c'è un'alta immigrazione islamica non si sono integrate neppure le terze generazioni». Impossibile non pensare – anche per lo stesso Agrusti, che li cita esplicitamente – agli episodi avvenuti a Pordenone contro la bandiera di Israele, recentemente strappata dal municipio e in precedenza imbrattata con vernice rossa sul muro della sede di rappresentanza di Confindustria Alto Adriatico. «Dobbiamo dirlo, non possiamo far finta che non ci riguardi: il Ghana è stato scelto per questo motivo».

Non solo manodopera. Per Agrusti è prioritario anche dare nuova linfa all'imprenditoria. «Non possiamo illuderci solo con passaggi generazionali che spesso falliscono: su 10 mila persone che formiamo, 8.500 entreranno in azienda come infrastruttura di competenza, gli altri magari diventeranno imprenditori. È anche questo un obiettivo strategico». Come strategico è pensare anche al territorio come luogo di investimento delle multinazionali in un'ottica di reshoring. Una riflessione che parte dalla consapevolezza che l'Ucraina «segna un prima e un dopo». L'ultimo sassolino dalla scarpa è per la Regione, ed è legato al caso Kronospan. «Questa Regione deve avere il coraggio di fare delle scelte: quando otterremo le autorizzazioni necessarie in un mese, allora saremo "normali", non speciali». —

L'ANALISI

Fondazione Nord Est e PwC

Un'impresa su tre ha nuovi fornitori

Nel 2022 Ebitda in crescita per il 67% delle realtà del Fvg

I NUMERI

Due imprese su tre, in Friuli Venezia Giulia, hanno visto aumentare gli utili. Una su tre, nel Nord Est alle prese con pandemia e gli echi delle guerre, ha cambiato almeno un fornitore strategico. Statistiche solo apparentemente scollegate. Perché la chiave del futuro per un territorio dalla forte vocazione manifatturiera come il Nord Est, secondo l'economista Gianluca Toschi che ha curato le classifiche di Top500 Fvg, passa anche dalle possibilità portate dal reshoring. «Secondo le imprese è destinato ad aumentare – spiega il ricercatore di Fondazione Nord Est –. La situazione appare complessa, ma le imprese di questa regione navigano in modo saldo».

Un passo indietro, per meglio comprendere le sfide del futuro. Guardando al 2022, spicca l'incertezza. Dovuta al ritorno dell'inflazione – «uno choc, non ci eravamo abituati» – e all'impennata del prezzo delle materie prime. E, di conseguenza, «politiche monetarie restrittive – continua Toschi – che portano tassi più elevati. E questo rallenta consumi e investimenti. Era dal 2008 che non vedevamo tassi di interesse così elevati».

L'analisi di Fondazione Nord Est rivela, in Friuli Venezia Giulia, forti specializzazioni nella logistica e nel mobile. Delle 500 imprese in classifica, 167 si collocano nella Destra Tagliamento. Sommando i ricavi di tutte le imprese della regione e confrontandoli con gli anni passati, si otterrebbe un aumento del 36%, «dato influenzato da un andamento particolarmente positivo di una grande azienda leader nel proprio settore» continua Toschi. «Al netto dei dati di questa impresa, la variazione si attesta al 18,3%, un valore comunque positivo» con una crescita mediana del 15,45. Analizzando gli utili, Toschi rileva che il 67% delle imprese segnala una crescita dell'Ebitda, l'89% delle imprese ha chiuso il bilancio 2022 in utile e il 67,4% ha visto aumentare gli utili rispetto al 2021. Dati che Toschi confronta con quelli di Fondazione Nord Est sulle «nuove parole d'ordine» delle imprese. Ridondanza, reshoring, friendshoring. «Qualcosa sta cambiando nella rete delle forniture» continua il ricercatore spiegando che il 37,4% delle aziende intervistate a Nord Est ha dovuto negli ultimi due anni cambiare almeno un fornitore strategico.

Gianluca Toschi (Fondazione Nord Est)

«I ricavi delle aziende aumentano del 36% trainati da un leader nel proprio settore La crescita mediana è del 15,45%»

Manuel Forte (PwC Italia)

«È in un momento di cambiamento come questo che emergono nuove opportunità da cogliere»

È Manuel Forte, partner di PwC Italia, a dare uno sguardo all'anno che già bussa alle porte. Con una premessa. «Le previsioni di oggi già non possono valere più nel futuro – sottolinea Forte –. Al momento si stima che il Pil regionale cresca dello 0,9%, a fronte dello 0,7% dell'Italia». Buone notizie, se confermate, quelle sul fronte dell'inflazione, in calo fino al 2,6%. Fatto che, combinato alla decisione della Bce di tenere bassi i tassi di interesse, può favorire «gli investimenti in tecnologia e acquisizioni – conclude Forte –. È in un momento di cambiamento come questo che emergono nuove opportunità da cogliere». —

V.V.

IL PIANO DI SVILUPPO DELL'IMPRESA DI AUTOMAZIONE

Effedi, dove nascono gli automi innovativi pronti per la fabbrica

Le strategie dell'amministratore Federico Randone «Sostituiranno gli operai nelle mansioni più ripetitive»

Maura Delle Case / UDINE

Il futuro delle operazioni industriali più ripetitive e usuranti sono i robot industriali, in grado di interagire con gli operatori in totale sicurezza. Un'evoluzione che sta dentro Industria 4.0 e che in un momento di carenza di manodopera, destinato a peggiorare se si considera la contrazione demografica e la mancanza di attrattività di certe mansioni, si sta rivelando sempre più strategica per le imprese.

A coglierne l'occasione è Effedi Automation, impresa friulana che dal 2007 si occupa di robotica e che negli ultimi due anni ha vissuto una crescita esponenziale. «Abbiamo chiuso il 2022 a un milione di euro di ricavi, quest'anno arriveremo a 1,7 milioni, in linea con le previsioni di forte crescita del business plan» fa sapere l'amministratore unico Federico Nardone. Per sostenerla, Effedi automation, che oggi occupa 10 persone tra ingegneri, tecnici superiori e impiegati, ha deciso di cambiare sede, trasferendosi dal vecchio sito di fianco alle Arti grafiche friulane al nuovo di via Nazionale 8. Sempre a Tavagnacco. «Avevamo bisogno di nuovi spazi e così abbiamo deciso di spostarci - aggiunge Nardone -. Ora abbiamo a disposizione circa 1.000 metri quadrati, di cui 400 destinati agli uffici, 600 all'assemblaggio». La nuova sede sarà inaugurata sabato, alle 11, quando oltre al taglio del nastro i partecipanti potranno anche vedere da vicino i robot industriali e collaborativi realizzati dall'azienda. Soluzioni che Effedi automation fornisce a diverse aziende, sia in Italia che all'estero, tra le altre a illicaffè e all'austriaca Gw cosmetics.

«I nostri robot - spiega l'amministratore unico - possono essere impiegati sulle linee di montaggio, delegando loro le funzioni più ripetitive e usuranti, oppure nella pallettizzazione, facendoli prelevare le scatole a fine linea e prepararli per la spedizione. Lavoriamo in modo verticale - continua l'ingegnere -: iniziamo con la progettazione per poi passare alla programmazione del software, all'assemblaggio dei componenti per arrivare all'installazione e all'avviamento presso i clienti». L'azienda ha in caldo diversi progetti. Uno per tutti la produzione di celle robotizzate, modulari e flessibili. «Sono piccole unità produttive con dei robot che possono svolgere diverse funzioni. Qualche esempio? Celle per il mascara, dove i robot prelevano le boccette vuote, le forniscono alla macchina che le riempie e poi completano il prodotto con tappo e pennellino. Queste celle possono essere combinate come un Lego, fino a formare una linea produttiva interamente composta a robot».

FEDERICO NARDONE
AMMINISTRATORE UNICO DI EFFEDI

Approdo che agli occhi di qualcuno potrebbe suggerire la temuta sostituzione dell'uomo con la macchina. In realtà, a sentire Nardone, i robot, tanto quelli industriali quanto quelli collaborativi (i primi lavorano in totale autonomia, i secondi in combinazione con gli operatori) consentono alle imprese di coprire mansioni per le quali faticano a trovare personale. Ed è questo uno dei motivi che spingono gli affari delle aziende impegnate nella robotica. «Stiamo vivendo una crescita importante nonostante l'economia in frenata. Il nostro settore - conclude Nardone - è in controtendenza e la ragione va cercata anche nella difficoltà che le aziende hanno nel reperimento del personale. Molte si rivolgono a noi per coprire le azioni a più basso valore aggiunto dove c'è una vera e propria crisi di manodopera».—

I GIOVEDÌ DELL'ECONOMIA

COME ORIENTARSI IN UN PASSAGGIO DELICATO

Successioni ereditarie: gli obblighi e i diritti

La banca quando scompare un cliente blocca tutti i rapporti per ragioni fiscali. Come procedere e quali gli adempimenti

ERICA GONANO

La perdita di una persona cara rappresenta un momento di difficoltà nella vita di ciascuno di noi. In questi frangenti, ci aspetteremmo di non dover affrontare ostacoli burocratici e adempimenti di cui non comprendiamo la ragione. La materia successoria presenta una complessità difficile da sintetizzare senza cadere nel rischio dell'eccessiva semplificazione. Vi sono tuttavia alcuni punti fermi che è bene conoscere. Cerchiamo di vederne insieme uno dei principali.

Per quale motivo, venuta a conoscenza del decesso di un proprio cliente, la banca blocca i relativi rapporti, impedendo qualsiasi prelievo e operazione?

La prima ragione è di carattere fiscale ed è riconducibile alla reintroduzione, nel nostro ordinamento, dell'imposta sulle successioni, avvenuta nel 2006 dopo un periodo di soppressione per effetto della Legge 248/2001.

Le banche, in sostanza, sono chiamate a collaborare con il fisco al fine di assicurare, da parte dei contribuenti, il pagamento dell'imposta di successione. Ai sensi dell'art. 48, comma 4, del Testo Unico delle Successioni, (DPR 346/1990), le banche non possono consegnare agli eredi i saldi attivi dei rapporti intrattenuti dal defunto presso di loro se non è stata fornita la prova dell'avvenuta presentazione della Dichiarazione di Successione all'Agenzia delle Entrate, pena sanzioni estremamente severe. È infatti in occasione di tale adempimento (la presentazione della Dichiarazione di Successione) che l'Agenzia delle Entrate determina, sulla base dei dati ivi contenuti, l'imposta dovuta, il cui pagamento deve essere effettuato dagli eredi entro 60 giorni dalla data in cui è stato notificato l'avviso di liquidazione. Questo significa che, nel momento in cui gli eredi, o anche solo uno di essi, presentano in banca la dichiarazione di successione, l'Agenzia delle Entrate è in possesso di tutti gli elementi per incassare l'imposta dovuta e finanche provvedere al relativo recupero coattivo in assenza di adempimento spontaneo.

> **LA PAROLA**
>
> Le aliquote dell'imposta di successione variano a seconda della vicinanza del vincolo di parentela. Ad esempio arrivano al 4 %, per i trasferimenti effettuati in favore del coniuge o di parenti in linea retta da applicare sul valore complessivo netto, superiore per ciascun beneficiario, alla quota di 1 milione di euro.

Come gestire le successioni ereditarie in banca

Nella dichiarazione di successione, alla cui presentazione sono obbligati, tra l'altro, gli eredi, i chiamati all'eredità e i legatari, devono essere analiticamente indicati i dati dei rapporti in essere presso la banca, ivi compresi i relativi saldi alla data di apertura della successione, che corrisponde alla data del decesso. A tal fine, i chiamati all'eredità o gli eredi chiedono alla banca il rilascio di una specifica dichiarazione, in carta libera, nella quale l'Istituto indica nel dettaglio i rapporti intestati al defunto e i relativi saldi.

È bene sapere che, al ricorrere di alcune circostanze, la legge prevede l'esonero dalla presentazione della dichiarazione di successione. In particolare, questo avviene qualora: nell'asse ereditario non vi siano beni immobili o diritti reali immobiliari; l'asse ereditario abbia un valore non superiore a 100mila euro; gli eredi siano il coniuge e/o parenti in linea retta. I parenti in linea retta sono quelli che discendono da un comune capostipite: ad esempio, i figli e i nipoti (figli dei figli). Non rientrano invece nell'esenzione i parenti in linea collaterale (ad esempio i fratelli e le sorelle, i nipoti - figli di fratelli e sorelle - e così via).

Qualora ricorrano le condizioni per l'esenzione dalla dichiarazione di successione, è necessario che, almeno uno degli eredi, presenti all'Agenzia delle Entrate, per il tramite della banca, un'apposita dichiarazione di esenzione. Quest'ultima viene quindi verificata dall'Agenzia e, in caso di comunicazioni contrarie da parte di quest'ultima, l'esenzione è confermata e, fatti salvi gli altri adempimenti di cui nel seguito, è possibile procedere alla liquidazione dell'attivo ereditario agli eredi.

Giovedì prossimo l'argomento trattato riguarderà: "Successioni ereditarie, rapporti bancari e adempimenti civilistici".

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-11-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	1,965	-1,16	1,962	2,005	57,71	6.214,02
Abitare in	5,34	2,30	0	5,34	-8,03	138,80
Acea	12,73	0,08	12,73	12,92	-2,26	2.707,49
Acinque	1,94	-2,02	1,91	1,98	-3,62	386,17
Adidas	193,1	3,54	187,52	193,04	3,01	-
Adobe	570,8	-	570,8	570,8	-1,22	-
Advanced Micro Devic	113,6	2,49	111,24	114,5	9,76	-
Aeffe	0,75	-0,27	0,741	0,766	-38,90	80,75
Aeroporto di Bologna	8,2	-0,49	8,14	8,28	5,69	295,65
Ahold Kon	26,33	-0,13	26,36	26,36	-15,88	-
Air France-Klm	11,65	1,82	0	11,568	-19,03	-
Airbus Group	136,18	0,90	135,14	136,66	3,44	-
Alerion Cleanpwr	23,45	-0,42	23,4	24,05	-26,49	1.278,33
Algowatt	0,289	-1,03	0,284	0,296	-42,60	13,76
Alkemy	9,55	4,26	9,19	9,77	-16,95	51,79
Allianz	230,4	-0,17	228,8	231,05	8,85	-
Alphabet Classe A	123,54	-0,53	123,5	125,8	6,05	-
Alphabet Classe C	125,18	-0,18	125,18	127,2	7,01	-
Altria Group	38,11	-	38,11	38,11	0,00	-
Amazon	133,32	-0,66	133,3	135,24	14,30	-
American Airlines Group	11,35	-	0	11,35	2,83	-
American Express	151,1	-	151,1	151,1	4,89	-
Amgen	240	-	240	240,6	14,44	-
Amplifon	28,24	0,14	27,87	28,72	1,21	6.391,03
Anheuser-Busch	57,35	1,06	57,35	57,35	7,93	-
Anima Holding	3,938	0,05	3,914	3,958	4,94	1.294,43
Antares Vision	2,72	1,87	2,615	2,805	-67,80	179,33
Apple	173,42	0,05	0	174,6	-1,20	-
Aquafil	2,95	2,43	2,845	3,11	-52,35	122,32
Ariston Holding	5,54	-1,07	5,485	5,685	-41,67	701,14
Ascopiave	2,26	-0,22	2,25	2,3	-5,91	530,83
Asml	631,5	2,09	0	631,5	0,39	-
Autodesk	195,94	-	195,94	195,94	-1,25	-
Autostrade M.	14,3	1,42	14,05	14,35	24,19	61,80
Avio	7,55	-0,66	7,52	7,7	-21,52	198,90
Axa	28,615	0,44	28,45	28,615	4,76	-
Azimut H.	22,16	1,42	0	22,16	3,88	3.129,79
B						
B&C Speakers	15,7	-1,57	15,7	16,1	30,22	177,74
B. Cucinelli	74,8	0,47	73,45	75,7	7,18	5.070,39
B. Desio	3,8	1,60	3,71	3,82	22,21	498,84
B. Generali	32,52	0,31	32,33	32,54	0,41	3.784,14
B. Ifis	15,75	1,29	15,56	15,76	16,68	835,81
B. Profilo	0,205	-	0,203	0,205	3,73	138,33
B.Co Santander	3,802	0,69	3,785	3,802	34,62	60.848,63
B.F.	4	2,04	3,94	4,02	2,29	733,95
B.P. Sondrio	5,765	0,52	5,72	5,78	50,81	2.603,79
Banca Mediolanum	8,136	0,25	0	8,144	3,74	6.037,33
Banca Sistema	1,168	0,52	1,162	1,17	-23,84	93,37
Banco BPM	5,09	0,59	5,008	5,124	51,69	7.670,35
Basf	42,88	0,28	42,88	43,08	-9,54	-
BasicNet	4,53	1,12	4,53	4,735	-15,14	246,33
Bastogi	0,536	3,08	0,52	0,538	-15,40	64,44
Bayer	30,655	0,44	30,3	31,025	-40,13	-
Bbva	8,594	2,09	8,594	8,594	21,60	26.885,65
Becton, Dick And Company	216,5	-	216,5	216,5	0,23	-
Beewize	0,558	-0,36	0,534	0,56	-27,52	5,98
Beghelli	0,249	-1,78	0,248	0,2505	-11,43	50,38
Berkshire Hathaway	328,4	-0,48	327,8	329,2	0,55	-
BFF Bank	10,53	0,96	10,3	10,53	37,59	1.908,61
Bialetti	0,27	1,89	0,26	0,27	-0,51	41,19
Biesse	11,5	1,32	11,32	11,6	-12,17	308,27
Bioera	0,0135	-12,90	0,013	0,016	-94,97	0,30
Bmw	95,85	2,98	0	96,2	-10,09	-
Bnp Paribas	56,95	0,89	55,98	57,1	-2,95	-
Booking Holdings	2855	0,42	0	2855	0,00	-
Borgosesia	0,674	-1,75	0,67	0,686	-5,56	32,16
Bper Banca	3,458	3,22	3,311	3,467	75,14	4.774,70
Brembo	10,92	2,54	10,66	10,97	1,09	3.542,73
Brioschi	0,064	-0,93	0,063	0,0648	-12,78	50,84
Buzzi	26,54	-2,07	26,42	27,06	50,22	5.212,28
C						
Cairo Comm.	1,716	0,94	1,7	1,72	14,45	228,54
Caleffi	0,87	-0,91	0,842	0,876	-13,76	13,55
Caltagirone	4,03	0,25	4	4,04	26,96	481,76
Caltagirone Ed.	1,015	0,50	0	1,015	4,51	124,99
Campari	9,936	-2,44	9,836	10,135	6,85	11.841,65
Carel Industries	23,05	2,44	0	23,15	-4,15	2.193,06
Caterpillar	226	-	226	226	0,00	-
Cellularline	2,34	0,86	2,3	2,35	-22,25	50,42
Cembre	35,7	0,56	35,3	36	15,42	600,01
Cementir Hldg.	9,02	0,78	8,9	9,04	45,44	1.423,82
Centene	65,6	-	65,6	66,05	0,00	-
Centrale Latte Italia	3,08	1,32	3,08	3,08	4,11	42,56
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,04	-	0,04	0,04	-37,04	3,67
Cir	0,4285	0,47	0,4245	0,434	-2,74	472,21
Cisco Systems	44,245	1,25	43,76	44,245	-10,75	-
Civitanavi Systems	4,04	0,50	4	4,09	13,78	123,07
Class	0,0582	0,34	0,0566	0,0588	-30,85	15,91
CNH Industrial	9,69	1,32	9,488	9,766	-36,51	12.908,22
Coinbase Global	115,9	0,99	115,7	119,32	34,78	-
Comer Industries	26,5	-1,12	26,3	26,8	-15,36	768,57
Commerzbank	11,22	-	11,22	11,22	4,17	-
Conafi	0,284	-	0,264	0,284	-31,35	10,48
Continental	72	-	70,96	72	-2,67	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Credem	8,17	0,86	8,06	8,17	20,71	2.753,96
Credit Agricole	11,75	-0,02	11,736	11,75	6,78	-
Csp Int.	0,326	-1,81	0,31	0,339	-11,88	12,37
Cy4Gate	8,04	0,25	8	8,12	-11,86	190,00
D						
Daimlerchrysler	59,38	2,66	58,15	59,59	-18,50	-
D'Amico	5,53	-2,04	5,53	5,7	49,33	700,71
Danieli	27,05	-0,92	27,05	27,4	30,25	1.117,40
Danieli r nc	20,15	-1,95	20,15	20,55	41,88	824,24
Datalogic	6,025	1,86	5,9	6,05	-29,63	343,92
De' Longhi	27,78	1,24	0	27,9	28,80	4.115,91
Deere & Co	329,1	-0,15	329,1	329,1	-4,88	-
Delivery Hero	30,43	0,13	30,43	30,77	11,60	-
Deutsche Bank	11,28	2,08	11,106	11,282	8,72	-
Deutsche Lufthansa	8,016	2,43	7,882	8,09	-7,19	-
Deutsche Post	42,14	0,12	42,615	43,125	-2,13	-
Deutsche Telekom	21,875	0,07	21,845	21,905	15,96	-
Diasorin	86,16	1,17	84,68	88,4	-35,36	4.742,25
Digital Bros	10,27	0,49	0	10,4	-54,80	146,61
Digital Value	56,3	3,87	0	56,8	-15,13	541,41
doValue	3,015	0,67	2,96	3,045	-58,61	237,97
Durr	20,08	-	20,08	20,08	0,00	-
E						
Ebay	37,2	-1,60	37,12	37,2	2,12	-
Eckert & Ziegler	37,56	-	37,56	37,56	0,57	-
Edison r nc	1,476	-0,54	1,46	1,484	8,54	162,24
Eems	0,003	-9,09	0,003	0,0033	-93,59	2,23
El.En	9,34	1,52	0	9,39	-35,96	733,84
Eli Lilly & Company	542,5	-	542,5	542,5	-3,25	-
Elica	2,1	-0,94	2,09	2,14	-28,47	132,88
Emak	0,96	0,10	0,947	0,96	-18,49	157,65
Enav	3,254	0,62	0	3,258	-18,41	1.751,15
Enel	6,433	-0,14	6,416	6,476	27,23	65.363,52
Enervit	3,16	-1,86	3,16	3,34	2,61	58,45
Eni	15,108	-0,59	15,044	15,252	13,05	51.094,25
ePRICE	0,0047	-14,55	0,0047	0,0062	-98,66	3,91
Equita Group	3,55	-	3,52	3,57	-2,38	181,61
Erg	26,28	0,54	26,18	26,5	-10,74	3.914,45
Esprinet	4,88	3,08	4,7	4,92	-30,47	237,93
Essilorluxottica	176,92	0,39	175,84	177,44	0,91	-
Etsy	68,3	-	68,3	68,3	13,12	-
Eukedos	0,968	-0,82	0,964	0,968	-19,04	22,20
Eurocommecial Prop.	21,38	-	21,38	21,38	108,68	1.113,28
EuroGroup Laminations	3,584	-0,67	3,552	3,706	-34,25	339,98
Eurotech	2,225	1,14	2,18	2,245	-23,55	77,74
Exprivia	1,662	-	1,658	1,678	21,43	86,33
F						
Facebook	302,2	-1,08	302	310,95	6,65	-
Faurecia	17,96	4,81	17,03	18,065	-21,09	-
Fedex	230,5	-	230,5	230,5	0,00	-
Ferrari	335,4	-0,30	333,1	338,9	66,89	68.791,12
Ferretti	3	1,08	0	3,03	-0,74	1.007,93
Fidia	1,22	0,41	1,22	1,22	-20,34	8,45
Fiera Milano	2,45	0,20	2,435	2,48	-16,68	174,06
Fila	8,14	0,37	0	8,23	15,97	348,29
Fincantieri	0,528	-1,12	0,528	0,538	0,38	905,59
Fine Foods & Ph.Ntm	7,85	-1,01	7,85	7,94	-4,95	175,71
FinecoBank	12,235	2,34	11,97	12,32	-23,38	7.270,83
FNM	0,413	-1,20	0,413	0,421	-2,98	180,64
Fortum	12,925	2,13	12,925	12,925	3,91	-
Fraport	52,86	1,89	52,86	52,86	3,43	-
Fresenius	28,67	-	28,67	28,69	-0,74	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,734	8,10	0,67	0,736	-34,03	40,48
Garofalo Health Care	4,49	-0,88	4,42	4,53	24,84	409,03
Gasplus	2,61	0,38	2,565	2,65	7,67	116,16
Gaz De France	15,83	-0,44	15,83	15,9	10,34	-
Gea Group	33,94	1,01	33,94	33,94	-2,01	-
Gefran	8,6	1,18	8,52	8,72	-1,88	122,25
Generalfinance	9,05	-1,09	9,05	9,15	27,56	114,96
Generali	18,97	-0,21	18,8	19,03	13,73	29.569,14
Geox	0,725	0,69	0,716	0,73	-11,93	185,48
Gequity	0,0188	3,30	0,0184	0,0192	51,57	1,96
Giglio Group	0,476	-3,45	0,462	0,499	-54,56	11,01
GPI	7,96	1,92	7,74	8,15	-44,33	226,88
Grandi Viaggi	0,782	-0,51	0,768	0,792	-0,04	37,51
Greenthesis	0,966	3,87	0,92	0,98	0,10	143,90
GVS	5,59	1,54	5,435	5,625	32,04	950,48
H						
Halliburton	34	-	0	34	-3,43	-
Heidelberg Cement	73,4	1,35	73,22	73,4	-2,72	-
Hellofresh	14,335	-1,34	14,3	14,335	-26,78	-
Hera	2,906	0,21	2,902	2,936	14,69	4.319,72
I						
Iberdrola	11,4	0,84	11,4	11,4	4,31	-
Igd - Siiq	2,185	0,23	2,155	2,2	-31,31	238,04
Illimity bank	5,28	0,38	5,23	5,365	-25,03	436,82
Immsi	0,511	2,00	0	0,513	26,74	171,51
Indel B	24,4	-	24,2	24,4	-4,18	139,75
Inditex	37,66	1,81	37,66	37,66	8,67	-
Industrie De Nora	14,31	0,21	14,16	14,54	-1,75	726,66
Infineon Technologie	35,705	4,13	34,5	36,01	-1,55	-
Ing Groep	12,75	-	12,75	12,75	-3,98	-
Intel	40,91	1,74	40,375	41,2	28,25	-
Intercos	14,12	-0,84	0	14,3	10,46	1.363,46

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Interpump	42,53	2,06	0	42,81	-2,05	4.535,03
Intesa Sanpaolo	2,6465	0,84	2,63	2,658	25,36	47.814,27
Inwit	11,3	1,16	11,21	11,49	18,04	10.679,97
Irce	1,93	-1,03	1,93	1,95	-1,19	54,96
Iren	2,05	-1,63	2,046	2,102	40,79	2.697,52
It Way	1,77	1,72	0	1,778	6,18	18,51
Italgas	5,06	0,60	5,015	5,08	-3,77	4.075,22
Italian Design Brands	9,51	0,74	9,43	9,69	-17,08	251,17
Italian Exhibition Gr.	3,02	0,67	0	3,02	23,35	92,98
Italmobiliare	25,7	1,98	25,35	25,9	-1,23	1.079,49
Iveco Group	7,47	1,16	7,35	7,47	31,96	1.989,54
IVS Gr. A	5,6	-0,71	5,58	5,68	54,07	507,86
J						
Juventus FC	0,2486	-1,27	0,2486	0,2528	-21,04	636,27
K						
K+S	14,36	-0,73	14,36	14,435	-14,97	-
Kering	402,95	2,31	389,4	402,95	-22,06	-
Kion Group	33,72	3,47	33,72	33,72	2,94	-
KME Group	0,939	-1,57	0,925	0,955	75,62	293,70
KME Group r nc	1,16	-1,69	1,16	1,18	46,71	17,89
L						
Landi Renzo	0,417	-1,65	0,4145	0,4245	-25,44	94,79
Lanxess	22,68	3,47	22,68	22,68	-6,48	-
Lazio	0,848	1,68	0,838	0,848	-18,02	56,71
Leonardo	14,125	-0,32	13,95	14,245	74,36	8.148,41
Lottomatica Group	9,33	-1,29	9,306	9,48	4,46	2.365,63
LU-VE	19,82	0,41	19,64	20,25	-29,54	436,63
LVenture Group	0,285	6,34	0,255	0,285	-24,38	14,83
Lvmh	689,7	0,74	682,4	0	-16,14	-
Lyft	10,34	-	10,34	10,34	-11,58	-
M						
Maire Tecnimont	4,358	-1,76	4,364	4,452	43,42	1.458,21
Marr	11,04	0,36	10,96	11,14	-3,29	734,04
Mastercard	376,2	0,53	372,2	376,2	2,52	-
Mcdonald's	256,6	-0,35	0	256,6	3,46	-
Mediobanca	10,73	-0,28	10,73	10,81	19,46	9.146,60
Merck & Co.	91,8	-	91,8	91,8	0,00	-
Met.Extra Group	2,58	5,74	2,52	2,6	-39,34	1,42
Mfe A	2,248	-0,38	2,247	2,358	24,54	747,32
Mfe B	3,1795	0,52	3,14	3,2145	11,75	740,66
Micron Technology	71,68	4,37	69,22	69,22	12,49	-
Microsoft Corp	344,95	-0,86	344,85	351	15,54	-
Mittel	1,48	2,07	1,48	1,48	33,58	118,82
Moderna	73,51	5,60	71,6	73,51	-31,81	-
Moncler	51,02	0,59	50,4	51,02	1,73	13.850,30
Mondadori	2,085	-0,48	2,065	2,105	15,56	548,20
Mondo TV	0,229	-4,58	0,2215	0,242	-42,80	14,00
Monrif	0,049	2,08	0,0468	0,0494	-15,34	9,82
Monte Paschi Si	3,105	3,85	2,999	3,153	53,30	3.751,95
Motorola Solutions	289,4	-	289,4	289,4	0,00	-
Munich Re	387,5	-	386,7	387,5	15,96	-
MutuiOnline	27,95	-0,53	27,75	28,15	6,35	1.120,69
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,89	-1,03	2,89	2,93	-12,34	40,76
Netflix	434,75	0,16	433,65	438,8	9,74	-
Netweek	0,154	2,67	0,14	0,154	-60,82	2,30
Newlat Food	6,6	-0,90	6,53	6,66	53,92	293,21
Nexi	7,102	0,91	7,038	7,15	-4,75	9.248,08
Next Re Siiq	3,22	-	3,22	3,22	-5,22	35,48
Nike	100,22	0,38	100,22	100,22	0,97	-
Nikola Corp	0,9505	7,16	0,926	0,9655	7,97	-
Nokia Corporation	3,2435	-	3,244	3,252	-8,30	-
Nokian Renkaat	7,5	-	7,5	7,688	-0,28	-
Nordea Bank	10,34	-	10,34	10,356	3,81	-
Nvidia Corp	437,4	0,44	435,5	443	8,01	-
O						
Olidata	0,55	-3,51	0,545	0,575	273,65	66,62
Openjobmetis	11,1	2,30	10,95	11,2	33,17	145,11
Orsero	16,98	1,19	0	17,18	24,66	293,48
OVS	1,978	6,63	1,86	2,01	-14,10	438,31
P						
Palantir Technologies	18,205	2,39	18,205	18,3	-6,26	-
Paypal	54,6	5,28	53,86	54,6	-2,31	-
Pepsico	154,14	-0,04	154,14	159,08	-0,77	-
Pg&E	15,448	-	15,414	15,506	0,00	-
Pharmanutra	51,5	-	51,1	52,2	-19,96	487,89
Philips	18,864	-2,74	18,124	18,864	4,09	-
Philogen	18,4	0,27	18	18,5	31,37	539,52
Piaggio	2,666	-	0	2,696	-5,62	942,99
Pierrel	1,745	0,58	1,735	1,745	-45,62	95,42
Pininfarina	0,786	-	0,776	0,786	-5,44	62,14
Piovan	9,18	-	9,18	9,3	13,51	491,58
Piquadro	2,18	1,40	2,16	2,18	12,14	107,50
Pirelli & C.	4,55	-0,13	4,524	4,573	12,91	4.548,62
PLC	1,45	-0,68	1,405	1,475	-8,43	37,36
Plug Power	3,677	10,55	3,49	3,76	-3,26	-
Poste Italiane	9,814	-0,14	9,77	9,86	7,14	12.815,37
Procter & Gamble	138,42	-	0	138,42	-5,18	-
Prysmian	35,27	2,05	34,45	35,39	-0,59	9.580,74
Puma	57,5	-	57,5	57,5	-6,65	-
R						
Rai Way	4,95	-0,10	4,935	5,02	-9,19	1.340,93
Ratti	2,75	-	2,64	2,85	-8,76	75,21

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
RCS Mediagroup	0,699	0,14	0,697	0,703	5,24	364,99
Recordati	44,32	-0,11	44,13	44,58	13,87	9.250,16
Renault	35,86	2,81	0	36,15	-8,82	-
Reply	106,4	1,82	104,1	106,4	-3,55	3.885,87
Restart	-	-	-	-	-	-
Revo Insurance	8,26	-0,48	8,02	8,28	-3,61	203,78
Rheinmetall	276,1	-0,90	275,6	276,1	0,81	-
Risanamento	0,0344	-1,71	0,034	0,0358	-68,31	63,62
Robinhood Markets	8,035	-	8	8,065	-31,53	-
Rwe	39,25	-0,48	39,08	39,3	3,81	-
S						
S. Ferragamo	11,7	-0,34	11,66	11,81	-29,45	1.966,85
Sabaf	14,52	0,83	14,26	14,52	-13,35	183,46
Saes G.	32,75	0,77	32,55	33,05	38,01	545,23
Safilo Group	0,8145	-1,03	0,812	0,8315	-46,94	339,55
Saipem	1,4225	0,11	1,416	1,4635	25,65	2.845,35
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	24,3	-1,62	24,25	25	39,89	1.529,24
Salesforce	210	-	207,2	210	3,83	-
Sanlorenzo	38,95	1,30	38,35	39,5	2,92	1.334,66
Sanofi	85,26	-0,93	85,08	86,62	-7,30	-
Sap	144,76	2,02	0	144,92	17,19	-
Saras	1,476	0,41	1,454	1,482	26,72	1.397,13
Sartorius Pref	291,8	-	286,7	291,8	12,45	-
Seco	3,176	0,25	3,11	3,216	-42,23	419,65
Seri Industrial	3	6,57	0	3,065	-46,14	149,47
Servizi Italia	1,63	0,31	1,625	1,635	37,18	51,71
Sesa	106,3	2,21	104,4	106,4	-11,92	1.609,39
Siemens	152,84	1,19	152,68	153	2,93	-
Siemens Energy	10,8	2,71	10,71	10,985	-33,78	-
Simon Property Group Reit	112,9	-	0	112,9	0,00	-
SIT	2,45	0,82	2,36	2,54	-60,26	61,10
Sma Solar Technology	54,35	-	54,35	54,35	0,00	-
Snam	4,559	0,44	4,525	4,59	-0,12	15.266,83
Snowflake	159,6	2,31	158,6	159,6	4,24	-
Softlab	1,49	-	1,44	1,49	-34,81	7,24
Sogefi	1,612	0,12	1,592	1,624	72,67	192,79
Sol	26,45	-5,87	26,15	27,95	57,59	2.533,98
Sole 24 Ore	0,62	-0,32	0,604	0,638	31,31	35,29
Somec	28,9	1,40	28,2	28,9	-11,48	198,50
Spotify Technology	168,2	-	0	168,2	0,00	-
Starbucks Corp	92,3	-	92,1	92,3	0,85	-
Stellantis	19,714	5,25	18,74	19,824	40,27	59.010,60
STMicroelectr.	43,05	2,94	41,63	43,37	25,89	37.942,50
T						
Tamburi Inv.	8,48	1,56	8,33	8,51	13,78	1.533,84
Technogym	7,97	1,01	7,9	8,01	9,14	1.583,82
Technoprobe	7,815	2,29	7,625	7,825	16,23	4.527,86
Telecom It. r nc	0,2714	-0,44	0,269	0,2736	29,73	1.642,21
Telecom Italia	0,2634	-0,72	0,2612	0,267	21,14	4.061,39
Telefonica	3,884	-	3,841	3,884	8,15	-
Tenaris	15,335	-0,81	15,29	15,495	-5,41	18.238,33
Terna	7,408	0,79	7,31	7,472	6,01	14.767,39
Tesla	224,5	2,28	223,8	230	-7,04	-
Tesmec	0,117	0,86	0,1162	0,118	-16,90	71,27
Tessellis	0,3255	-0,15	0,325	0,328	-53,93	76,46
Texas Instruments	141,94	-	140,46	141,94	4,37	-
The Italian Sea Group	7,85	-1,63	7,8	8,1	42,40	424,83
The Kraft Heinz	32,455	1,42	32,455	32,455	4,13	-
The Walt Disney	83,81	-3,54	83,81	83,81	6,46	-
Thyssenkrupp	6,998	1,07	7,022	7,046	1,46	-
Tinexta	17,3	0,64	0	17,49	-25,73	806,94
Tod's	33,14	0,61	32,76	33,62	6,92	1.074,95
Toscana Aeroporti	10,9	0,93	10,9	10,9	-2,56	201,01
Trevi	0,253	2,43	0,248	0,2555	-23,76	76,73
Triboo	0,8	-	0,786	0,83	-24,64	22,96
Tripadvisor	16,4	-	16,47	17,14	14,44	-
Txt e-solutions	17,8	3,73	17,3	17,96	33,64	221,62
U						
Unicredit	25,325	2,30	24,655	25,325	86,26	44.145,30
Unidata	41,4	0,98	39,9	42	-2,68	125,22
Unieuro	9,115	0,22	9,04	9,19	-26,19	187,50
Unipol	5,244	-0,15	5,206	5,262	14,82	3.772,04
UnipolSai	2,25	-0,97	2,25	2,282	-1,96	6.426,34
Unitedhealth Group	487	-	487	487	-0,79	-
V						
Valsoia	8,54	-0,23	8,46	8,54	-11,85	91,75
Varta	20,56	-	20,56	20,56	4,57	-
Vianini	0,9	7,14	0,86	0,9	-16,00	25,29
Virgin Galactic Holdings	1,8802	-	1,8802	1,8802	-47,64	-
Volkswagen	106,74	1,64	0	107,22	-11,41	-
Vonovia	25,91	2,41	25,56	26,07	23,86	-
W						
Wacker Chemie	112,25	0,90	112,25	112,25	-6,55	-
Walgreens Boots Alliance	18,348	-0,82	18,31	18,374	-3,35	-
Walmart	144,4	-	144,32	144,4	-7,65	-
Webuild	1,857	0,60	0	1,879	33,52	1.874,08
Webuild r nc	4,7	2,17	0	4,7	-21,59	7,35
WIIT	18	3,21	17,56	18,06	-2,74	486,53
Workday	235,05	-	0	235,7	-0,05	-
Z						
Zalando	22,21	-1,16	0	22,3	4,90	-
Zignago Vetro	13,24	1,85	12,94	13,38	-8,30	1.158,30
Zoetis	163,25	0,46	163,1	163,25	3,40	-
Zoom Video Com	61,76	3,87	61,76	61,76	3,76	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	761.99	0.08
Cac 40	7267.64	0.24
Dax (Xetra)	16166.45	1.09
FTSE 100	7423.46	-0.43
Ibex 35	10062.60	0.59
Indice Gen	52037.16	-0.39
Nikkei 500	3007.76	0.08
Swiss Market In.	10802.88	0.39

EURIBOR 28-11-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,862	3,916
1 Mese	3,854	3,908
3 Mesi	3,975	4,03
6 Mesi	4,05	4,106
1 Anno	3,983	4,038

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 29/11/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	56.75	59.8
Argento (per kg.)	673.21	730.63
Platino p.m.	928.00	0.0000
Palladio p.m.	1059.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0985	0,33	2,99
Giappone	162,12	-0,38	15,26
G. Bretagna	0,86525	-0,34	-2,44
Svizzera	0,9628	-0,18	-2,22
Australia	1,6586	0,12	5,69
Brasile	5,3785	0,36	-4,61
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,492	0,22	3,32
Danimarca	7,4565	0,01	0,27
Filippine	60,835	0,23	2,55
Hong Kong	8,5711	0,40	3,06
India	91,528	0,30	3,81
Indonesia	16960,4	0,03	2,67
Islanda	150,5	-0,27	-0,66
Israele	4,0365	-0,45	7,49
Malaysia	5,1105	-0,08	8,77
Messico	18,8765	0,36	-9,49
N. Zelanda	1,7843	-0,76	6,22
Norvegia	11,6965	-0,17	11,25
Polonia	4,3355	-0,27	-7,38
Rep. Ceca	24,26	-0,43	0,60
Rep.Pop.Cina	7,8296	-0,03	6,41
Romania	4,9726	0,00	0,47
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4629	-0,01	2,30
Sud Corea	1418,07	-0,13	5,50
Sudafrica	20,3397	-0,70	12,38
Svezia	11,3655	-0,59	2,19
Thailandia	38,228	-0,02	3,78
Turchia	31,763	0,26	59,09
Ungheria	377,38	-0,65	-5,86

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.12.23	6332	99,87	0,00
12.01.24	5061	99,57	3,35
31.01.24	4750	99,37	3,33
14.02.24	4126	99,24	3,34
14.03.24	4891	98,94	3,32
28.03.24	4313	98,80	3,25
12.04.24	7595	98,66	3,30
14.05.24	5501	98,36	3,26
31.05.24	8065	98,60	2,36
14.06.24	7839	98,04	3,27
12.07.24	1659	97,83	3,11
14.08.24	2515	97,44	3,24
13.09.24	3212	97,19	3,18
14.10.24	3858	96,88	3,19
14.11.24	25363	96,68	3,09

MONETE AUREE

QUOTE AL 29/11/2023	Domanda	Offerta
Marengo	340,77	361,63
Sterlina	429,71	456,01
4 Ducati	808,22	857,71
20 $ Liberty	1.784,57	1.892,73
Krugerrand	1.825,84	1.937,62
50 Pesos	2.201,36	2.336,14

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.12.23	99,874	99,862	0,00
12.01.24	99,572	99,557	3,35
31.01.24	99,367	99,359	3,33
14.02.24	99,238	99,231	3,34
14.03.24	98,936	98,931	3,32
28.03.24	98,801	98,97	3,25
12.04.24	98,66	98,645	3,30
14.05.24	98,355	98,329	3,26
31.05.24	98,6		2,36
14.06.24	98,038	98,017	3,27
12.07.24	97,83	97,744	3,11
14.08.24	97,442	97,419	3,24
13.09.24	97,188	97,131	3,18
14.10.24	96,877	96,827	3,19
14.11.24	96,679	96,534	3,09
BTP			
22.12.2023	101,88	101,88	0,00
15.1.2024	99,545	99,528	3,71
30.1.2024	99,394	99,387	3,71
1.3.2024	100,182	100,165	3,18
15.4.24	98,639	98,638	3,70
15.5.2024	99,127	99,12	3,57
30.5.2024	98,989	98,97	3,61
1.7.2024	98,852	98,82	3,54
1.8.2024	97,552	97,502	3,54
1.9.2024	100,06	100,026	3,18
15.11.2024	98,042	97,991	3,38
1.12.2024	99,07	98,97	3,15
15.12.2024	96,6	96,44	3,37
1.2.2025	96,5	96,4	3,39
1.3.2025	101,79	101,7	2,91
28.3.2025	99,9	99,85	3,05
15.5.2025	97,3	97,19	3,21
1.6.2025	97,25	97,12	3,22
1.7.2025	97,65	97,47	3,17
15.8.2025	96,45	96,49	3,20
29.9.2025	100,42	100,25	2,92

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.11.2025	98,67	98,45	2,90
1.12.2025	97,53	97,38	3,05
15.1.2026	100,43	100,25	2,86
1.2.2026	94,15	93,98	3,26
1.3.2026	102,53	102,36	2,78
1.4.2026	92,81	92,49	3,24
15.4.2026	101,15	100,95	2,84
1.6.2026	96,05	95,78	3,07
15.7.2026	97,09	96,85	3,02
1.8.2026	91,72	91,5	3,28
15.9.2026	101,4	101,19	2,86
1.11.2026	110,9	110,58	2,46
1.12.2026	94,26	94,03	3,13
15.1.2027	92,87	92,58	3,17
1.4.2027	93,16	92,82	3,16
1.6.2027	96,41	96,06	3,02
13.6.2027	100,3	99,99	3,14
1.8.2027	95,65	95,35	3,07
15.9.2027	91,56	91,25	3,24
1.11.2027	111,45	111,06	2,61
1.12.2027	97,38	97,03	3,03
1.2.2028	94,73	94,4	3,12
15.3.2028	87,61	87,22	3,36
1.4.2028	99,96	99,6	2,99
15.7.2028	87,59	87,25	3,36
1.8.2028	101,39	101,01	3,02
1.9.2028	105,68	105,27	2,88
10.10.2028	102,56	102,48	3,19
1.12.2028	97,03	96,54	3,11
1.9.2029	102,59	102,14	3,03
15.2.2029	85,56	85,09	3,46
15.6.2029	96,11	95,74	3,25
1.8.2029	97,13	96,65	3,21
1.11.2029	108,83	108,23	2,97
15.12.2029	100,82	100,56	3,24
1.3.2030	99,25	98,79	3,22
1.4.2030	86,97	86,56	3,52
15.6.2030	99,91	99,37	3,25

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.8.2030	83,81	83,31	3,61
15.11.2030	101,4	100,89	3,28
1.12.2030	87,04	87,08	3,57
1.4.2031	81,75	81,23	3,68
1.5.2031	114,51	113,88	3,07
1.8.2031	78,9	78,33	3,74
30.10.2031	101,04	100,49	3,37
1.12.2031	80,19	79,69	3,75
1.3.2032	84,48	84	3,67
1.6.2032	78,86	78,34	3,78
1.12.2032	89,04	88,7	3,63
1.2.2033	113,21	112,64	3,37
1.5.2033	103,01	102,4	3,50
1.9.2033	87,46	86,79	3,71
1.11.2033	102,22	101,58	3,57
1.3.2034	100,65	99,96	3,63
1.8.2034	107,1	106,47	3,60
1.3.2035	92,04	91,63	3,84
30.4.2035	98,03	97,47	3,74
1.3.2036	73,21	72,68	4,10
1.9.2036	79,96	79,5	4,02
1.2.2037	96,95	96,28	3,83
1.3.2037	66,4	65,89	4,19
1.3.2038	87,8	87,06	4,01
1.9.2038	84,35	83,71	4,03
1.8.2039	105,74	105	3,92
1.3.2040	84,14	83,53	4,09
1.9.2040	105,71	104,93	3,94
1.3.2041	68,02	67,45	4,24
1.9.2043	98,15	97,36	4,07
1.9.2044	102,32	101,49	4,02
30.4.2045	59,45	58,81	4,24
1.9.2046	81,77	81,09	4,12
1.3.2047	74,1	73,42	4,14
1.3.2048	84,24	83,33	4,08
1.9.2049	89,06	88,25	4,09
1.9.2050	68,26	67,64	4,15
1.9.2051	56,98	56,48	4,13

LE IDEE

SI GIOCA SOLO A DESTRA LA SFIDA DELLE EUROPEE

MASSIMILIANO PANARARI

Obiettivo: Europa. Non esattamente nel senso della volontà di procedere nella direzione di una maggiore integrazione politica.

Anzi. Ma in quello di arrivare a un risultato significativo – o, quanto meno, spendibile poi negli "affari interni" – nell'appuntamento a cui tende spasmodicamente la campagna elettorale permanente che va in scena nel nostro Paese: le europee dell'anno prossimo.

Si tratta, infatti, di una competizione che si svolge in primis all'interno delle coalizioni, il destracentro e quanto rimane (assai poco…) del cosiddetto "campo largo" di centrosinistra, divenuto nel frattempo un litigiosissimo sinistracentro dove a prevalere è la volontà di dividersi. E, in un caso come nell'altro, di contarsi, secondo un "format" esasperato dalla legge elettorale proporzionale delle europee.

La difficoltà complessiva delle sinistre su scala continentale sta delineando una specificità dell'appuntamento per eleggere il prossimo Parlamento Ue. Quella di uno scontro che si sviluppa su un asse politico totalmente spostato a destra, dove la competizione si gioca fra il centrodestra e la destra-destra.

A incarnare il primo è il Ppe, i cui esponenti – da Manfred Weber ad Antonio Tajani – attaccano infatti le destre radicali alleate di Matteo Salvini, il quale, sulla base di questo schema (che adesso gli fa decisamente agio), nella sua guerriglia quotidiana dentro l'esecutivo sta dipingendo Giorgia Meloni e FdI come se fossero in transito verso posizioni più centriste. Uno spostamento di orientamento che non è davvero in corso – come confermano i toni che hanno ripreso a innalzarsi dalle parti della premier e la sfiducia che ha ricominciato a serpeggiare nei suoi confronti presso varie cancellerie e istituzioni europee –, ma che il leader della Lega ha appunto buon gioco a esporre davanti all'elettorato conteso di destra-destra.

Un'immagine del Parlamento europeo a Strasburgo: l'anno prossimo si terranno le elezioni

Di cui era stato il principale beneficiario fino a pochi anni fa, subendone in seguito il travaso, e che in questi mesi torna a corteggiare insistentemente, con un occhio rivolto agli scenari più generali e la speranza che il "gruppo nero" di Identità e democrazia riesca nell'impresa di superare per numero di seggi quello dei Conservatori e riformisti.

I sondaggi evidenziano difatti una sorta di testa a testa, e Salvini chiama a raccolta a Firenze per domenica prossima tutti i protagonisti del raggruppamento europeo di cui fa parte, un'estrema destra sempre più aggressiva e priva di freni inibitori, dove al populismo quale matrice comune si affiancano visioni no-vax, filoputinismo e antisemitismo, fino alle posizioni protonaziste dell'Afd (che perora anche il ricorso a classi separate per i bambini disabili). Ovvero un agglomerato di "impresentabili" e formazioni anti-sistema che va configurando un vero e proprio cantiere nero dai cui esponenti viene predicato il "trappolone" tattico di un fronte unito dal centrodestra alla destra radicale per cercare di rendere irrilevanti i partiti progressisti.

Una partita dall'esito tutt'altro che scontato, ma che sta già portando risultati a Salvini alla luce delle performance elettoralmente scadenti – dalla Spagna alla Polonia – dei partiti sovranisti alleati di FdI. La presidente del Consiglio, difatti, incalzata alla sua (ultra)destra, resta nell'ambiguità e continua a non sciogliere i nodi di fondo della sua collocazione. E che si pianti a metà del guado è giustappunto la scommessa di Salvini, destinato a rimanere con i suoi partner ai margini del risiko dei poteri comunitari, ma intenzionato a puntare tutto sul logoramento della premier per incrementare i propri consensi diretti.

L'interesse di Meloni dovrebbe invece essere quello di contare di più negli equilibri di Bruxelles, dialogando con il Ppe e ottenendo un commissario dotato di un portafoglio di peso. Precisamente quello che non accadrà a causa della sua ambivalenza se la prossima maggioranza sarà di nuovo quella della «coalizione Ursula». —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.25 e tramonta alle 16.26
La Luna Sorge alle 18.44 e tramonta alle 11.28
Il Santo Sant'Andrea apostolo
Il Proverbio
Chel che al a come copari il lôf al a di tignî dongje il cjan
Chi ha per compare il lupo tenga vicino il cane

La città che cambia

Qui sopra il progetto del nuovo parcheggio. In alto e in basso a destra com'è oggi: 57 posti auto che diventeranno 113. I lavori dovrebbe iniziare la prossima estate

Parco del Cormôr: maggiore sicurezza e 113 posti per le auto

C'è il via libera della giunta al progetto. Un milione di euro l'investimento previsto
Riqualificati l'ingresso e la collinetta. «Taglieremo alberi già morti e arbusti»

Alessandro Cesare

A molti sarà capitato di arrivare al parco del Cormôr in una giornata di sole, magari nel fine settimana, e di non riuscire a trovare posto nel parcheggio dedicato. Una criticità che ha le ore (anzi, i mesi) contati. La giunta comunale, infatti, ha dato il via libera al progetto per il raddoppio dei posti auto, che da 57 diventeranno 113.

L'iniziativa parte da lontano, visto che è stata pensata già dalla passata amministrazione, ma, come tiene a precisare l'assessore ai Lavori pubblici Ivano Marchiol, «il progetto attuale è stato ampiamente rivisto, introducendo diversi criteri migliorativi. Prima di tutto quello della riduzione del consumo di suolo», assicura.

Nel progetto originario erano previsti 193 posteggi, ridotti ora a 113. «L'intervento – ricorda Marchiol – conserverà le alberature di maggiore pregio con l'abbattimento solo degli alberi già morti o di arbusti spontanei. Riqualificheremo la collinetta antistante e l'ingresso al parco nel rispetto dell'ambiente e dell'area verde adiacente, garantendo non solo un accesso più decoroso, ma anche maggiore sicurezza agli utenti». Per ora nessuna indicazione arriva sulle tempistiche, visto che l'iter autorizzativo è ancora in corso. È facile immaginare che i lavori possano iniziare la prossima estate, ma Marchiol su questo preferisce non sbilanciarsi. Ciò che è certo è l'investimento: un milione di euro, risorse tutte provenienti dalle casse del Comune. «Gli alberi in salute e di pregio non saranno abbattuti ed è per questo che nel mezzo dei parcheggi resteranno delle piante e sarà presente pure un'isola verde», aggiunge Marchiol, da sempre molto attento al tema del verde. È di pochi giorni fa l'annuncio della piantumazione di oltre mille alberi nei prossimi tre mesi, anche nel parco del Cormôr.

Al di là dell'attenzione al verde, l'allargamento del parcheggio dovrebbe far terminare la sosta selvaggia che contraddistingue quell'area nei giorni in cui il parco è più frequentato, con le auto che solitamente vengono lasciate a casaccio ai bordi delle strade.

Sia la nuova area di accesso sia il parcheggio non saranno realizzati in asfalto, bensì in materiale drenante eco-compatibile, assicurando quindi una maggiore integrazione con l'ambiente circostante e tenendo in considerazione le esigenze di sicurezza idraulica. «Interveniamo per dare un nuovo assetto a un'area che al momento non è sicura, non è accessibile e soprattutto non consente un uso razionale dei parcheggi – ribadisce Marchiol –. Oggi non ci sono posti sufficienti per garantire un accesso ordinato al parco nelle ore di maggior affluenza. Molti utenti utilizzano stalli provvisori occupando lo spazio non regolamentato. Si crea così confusione e poca sicurezza per tutti, in particolare per pedoni e bambini. Abbiamo inoltre puntato su un intervento ecologico e poco impattante, stanziando circa un milione di euro che servirà a riqualificare tutta la parte antistante all'ingresso principale».

La collinetta di accesso, quindi, sarà interessata da un nuovo percorso per i mezzi, che si dividerà in due sulla sommità, garantendo così maggiore spazio per tutti. L'area pedonale e i vari percorsi saranno riconoscibili perché delimitati da siepi di carpini e staccionate, al fine di separare le diverse tipologie di utenti. Il sistema idraulico di raccolta e smaltimento, infine, vedrà l'installazione di nuovi dispositivi per la depurazione e lo scorrimento delle acque meteoriche. L'intervento consegnerà ai frequentatori anche una nuova illuminazione, sia per l'area interna sia per il parcheggio, grazie a luci a led ad alta efficienza.—

IVANO MARCHIOL
ASSESSORE AL VERDE PUBBLICO ALLA VIABILITÀ E AI LAVORI PUBBLICI

ANPI

Stampa clandestina C'è l'archivio digitale

La stampa clandestina, raccolta e custodita in forma cartacea nell'archivio storico dell'Anpi provinciale di Udine, è stata digitalizzata e sarà presto disponibile sulla piattaforma informatica mediarchivefvg.it. Con questa nuova sezione fruibile online, l'associazione prosegue l'opera di salvaguardia e valorizzazione del suo ricco repertorio documentale relativo al Movimento di Liberazione e alle forze armate nazifasciste che operavano sul territorio regionale: un'opera iniziata una decina di anni fa con la digitalizzazione dell'archivio fotografico, grazie alla sensibilità dell'allora presidente Federico Vincenti.

Il progetto è stato realizzato con il sostegno della Regione e sarà presentato al pubblico venerdì 1 dicembre, alle 18, nella saòla Spazio 35 (via Percoto 6) durante la conferenza "Leggere la Resistenza" a ingresso libero. Interverrà la presidente del Comitato provinciale Anpi di Udine Antonella Lestani; mentre Tommaso Chiarandini parlerà del quadro storico. I dettagli del lavoro saranno spiegati dall'archivista Stefano Perulli, da Eugenia Di Rocco, che ha curato il restauro, e da Igor Londero, che si è occupato della produzione multimediale. —

Il 6 dicembre l'inaugurazione dello storico edificio di via Gemona
Sottoposto a intervento restitutivo, ospiterà pinacoteca e mostre

Da Tesoreria di Bankitalia a spazio culturale: la Fondazione Friuli svela la sua nuova sede

LA STORIA

FRANCESCA VENUTO

Vissuto finora all'ombra di un palazzo prestigioso, quello per intendersi ideato da Andrea Palladio per la nobile famiglia Antonini, l'edificio adiacente si riappropria di un ruolo riscoprendo e valorizzando la sua matrice storica. Situato nel cuore di Udine, ma conosciuto dagli udinesi perché vi erano ospitati gli uffici della Tesoreria della filiale locale della Banca d'Italia, grazie all'intervento restitutivo perseguito dalla Fondazione Friuli, che l'ha scelto come propria nuova sede, sarà ora svelato alla cittadinanza con gli ambienti che lo compongono, frutto di una vicenda secolare che giunge al periodo in cui il complesso era di proprietà della Banca d'Italia. L'inaugurazione è fissata per mercoledì 6 dicembre.

L'istituto lo aveva acquistato, insieme al corpo palladiano, di cui costituiva un ampliamento, nel 1899. Dopo 110 anni, cioè nel 2009, a seguito di un piano di ridimensionamento dell'ente sul territorio, ha chiuso i propri uffici e messo in vendita gli immobili. Da lì è ripartita una

IL PALAZZO DI VIA GEMONA
CEDUTO DALL'UNIVERSITA'
È SEDE DELLA FONDAZIONE FRIULI

nuova sfida per la città, che ha portato a soluzioni insperate e fruttuose, come l'acquisto nel 2018 e la successiva donazione – da parte dell'illustre cardiologo Attilio Maseri – all'Università di Udine che, a sua volta, nel settembre 2020 ha rilevato la parte attigua alla struttura palladiana, cedendola alla Fondazione Friuli, prima in comodato e, poi, in proprietà.

L'edificio oggetto dell'intervento restitutivo è nato proprio come ampliamento – con gli ambienti di servizio – della vicina residenza nobiliare progettata dal celebre architetto veneto, che oggi ospita il Rettorato dell'ateneo friulano. Il corpo di fabbrica interessato dall'operazione intrapresa dalla Fondazione ha conosciuto nei secoli ampliamenti e adattamenti sia nelle parti strutturali, sia negli spazi interni. Tra la fine del Seicento e l'inizio del Settecento l'insieme conobbe infatti nuova conformazione, nell'aspetto esterno come negli ambienti interni, riportati in luce dai recenti restauri nelle loro eleganti soluzioni ornamentali. In seguito furono ricreati nuovi spazi per funzioni abitative e di servizio, come la porzione di fabbricato adiacente alla roggia, fin dal 1528 adibita a mulino, abbattuta nel 1924 (da cui il toponimo "molin nascosto"), per ricavarvi l'alloggio del direttore della Banca d'Italia (allora Bonaldo Stringher), utilizzato fino al 1976.

Varcato il severo portale architravato del rinnovato palazzo, luminose scalinate portano ai piani superiori ove stili architettonici diversi trovano felice accostamento: dal fregio affrescato con putti a stucchi e decorazioni del Settecento, dai dipinti di soggetto mitologico a quelli di genere naturalistico, a raffigurazioni con apparati di verzura di immaginari giardini all'italiana, ai ferri battuti della ditta Calligaris, fino ai marmi degli anni Venti del secolo scorso, come dimostra l'imponente scalone d'accesso, progettato dall'architetto udinese Pietro Zanini. I lavori di recupero hanno fatto emergere e riscoprire tanti aspetti nascosti, con vere sorprese: un viaggio nel tempo che ha valorizzato l'edificio nel rispetto delle linee progettuali distintive e dei materiali un tempo utilizzati. Pur conferendo all'insieme un'impronta contemporanea, grazie a nuovi spazi funzionali e percorsi interni disposti in relazione ai diversi livelli e ambiti, i lavori effettuati, senza stravolgere l'impianto originale, hanno portato in evidenza gli esiti delle diverse fasi, ridando loro – con efficace rivisitazione architettonica – nuova leggibilità.

L'edificio sorge al fianco del palazzo palladiano della famiglia Antonini

> Dopo avere costituito un ampliamento del palazzo palladiano della famiglia Antonini fu acquistato nel 2018 dal cardiologo Maseri

> I lavori di recupero hanno conferito agli spazi un'impronta contemporanea senza stravolgere l'impianto originale

Il palazzo rinnovato non è più mera appendice, ma crea un dialogo coerente con il modello palladiano che lo affianca e pure con il quartiere che lo ospita, nuovo polo d'interesse in una arteria di transito, sottolineato dalla prevista apertura di un collegamento pedonale pubblico tra via Gemona e piazza Primo Maggio tramite un sottoportico fiancheggiante il parco storico ottocentesco di palazzo Antonini-Maseri.

Accanto agli uffici di rappresentanza e a quelli di servizio, al complesso sarà assegnato anche un compito in linea con gli obiettivi culturali della Fondazione Friuli: ospiterà infatti spazi espositivi idonei per la pinacoteca e l'archivio storico della Fondazione stessa, per mostre temporanee di artisti locali, inoltre un'ampia sala conferenze assolverà la vocazione all'accoglienza e al dialogo fra i diversi settori culturali e sociali che è tra le finalità dell'ente. —

Storica dell'Arte

I SOI SUPERUÂN O STOI RIVANT A TARCINT

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE A TARCENTO

in Via Pretura Vecchia, 12

Seguirà un brindisi di benvenuto dalle ore 10:00

SU TUTTA LA SPESA

-10%

VALIDO DAL 30/11 AL 4/12

SUPERMERCATO SUPERONE
Via Pretura Vecchia, 12 - 33017 Tarcento (UD) - Tel: +39 0432-1690042
trieste@superone.it

DAL LUNEDì AL SABATO: *orario continuato* 8.00 - 19.30 **DOMENICA:** 8.30 - 13.00

www.superone.it

GIOVANNI DA UDINE

Il soprano Fiorenza Cedolins

«Mi riservo ogni opportuna replica con una nota che sarà diramata dal mio legale»

La sala del Giovanni da Udine: Cedolins sarà la direttrice artistica di Musica e Danza fino a febbraio

Il teatro non rinnova il contratto al soprano Fiorenza Cedolins

L'annuncio del presidente del consiglio di amministrazione della Fondazione «L'incarico terminerà a febbraio in concomitanza con la scadenza»

Con uno scarno comunicato stampa il presidente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Paolo Vidali, ha reso noto, ieri, «che l'incarico di direttrice artistica Musica e Danza conferito alla professoressa Fiorenza Cedolins dal precedente consiglio di amministrazione, terminerà a febbraio, in concomitanza con la scadenza naturale del contratto. Vidali rende noto, inoltre, che al direttore artistico Prosa, Roberto Valerio, è stato proposto un nuovo contratto per il triennio 2024 – 2026». Nessuno ha voluto commentare la decisione. Non un grazie o una critica: «È la scadenza di un contratto, punto e basta», fanno sapere gli uffici della Fondazione.

Nessun commento, nemmeno dai diversi componenti del consiglio di amministrazione del Giovanni da Udine. Le bocche sono rimaste cucite.

Chi parlerà, invece, sarà proprio Cedolins, perché se è vero, come spiegano al Giovanni da Udine, che si tratta semplicemente di "non rinnovo", a sentire la diretta interessata ci dev'essere sicuramente qualcos'altro da chiarire visto che la professoressa Fiorenza Cedolins si è rivolta all'avvocato udinese Maurizio Miculan, che oggi diramerà un comunicato.

«Mi riservo ogni opportuna replica – le parole del noto soprano, la cui direzione artistica è stata apprezzata da molti – con un comunicato, che, domani (oggi, per chi legge), invierò alla stampa, tramite il mio legale, l'avvocato Miculan, al quale ho dato mandato di tutelare la mia immagine personale e anche quella professionale». La nomina di Fiorenza Cedolins era stata annunciata ufficialmente, nello scorso mese di febbraio, alla presenza dell'ex sindaco, Pietro Fontanini. Dopo meno di un anno, l'esperienza della soprano, prima donna direttrice artistica del settore Musica e Danza del teatro cittadino, può, dunque, considerarsi ai titoli di coda. Sembra essere appena iniziata, invece, almeno da parte di Cedolins, la fase dedicata alle legittime richieste di chiarimento.

Dal nostro mondo arcaico a quello islamico

Se vogliamo combattere la violenza sulle donne mettiamo tutto sul piatto

L'INTERVENTO

FRANCESCA LAUDICINA*

Se permettete parliamo di donne, come dice il titolo di un film non recente… Dopo quanto accaduto in consiglio comunale e dopo i racconti di questi giorni della stampa vorrei avere la possibilità di dire in modo esplicito come la penso. La morte della giovane Giulia mi ha veramente toccato, sarà perché i miei figli hanno circa la stessa età, sia della vittima sia del carnefice; sarà perché ho sentito la sua voce nell'audio trasmesso in televisione dopo la sua morte. Confesso che ho pianto e che mi accade tutt'ora. Dopo questo assassinio mi chiedo spesso se come mamma sto facendo il mio dovere, se sono attenta, se c'è qualche segnale che non so cogliere.

Con questo spirito lunedì ho affrontato la seduta del consiglio comunale e con questo spirito ho cercato di arrivare alla mozione unitaria, non un regalo alla maggioranza, ma un segno di rispetto nei confronti di tutte le donne. Credo che ce lo meritiamo. Vero, in aula ci siamo "scornati" tra consiglieri, ma ritengo che alla fine abbiamo fatto qualcosa di giusto anche se qualcuno ha scelto di non condividere, ma questa è soltanto narrativa. Ora dico, però, cominciamo a parlare di donne davvero. Parliamo, dunque, anche di quel mondo arcaico, purtroppo pure italico, che reputa la donna come un essere inferiore e non vuole che lavori per tenerla come un ostaggio, si chiama violenza economica, ma sempre violenza è, e, poi, cominciamo pure a parlare senza doppiezza della donna nella civiltà islamica. Ad oggi ci sono molti Paesi di cultura islamica in cui i livelli di discriminazione sono alti: Iran, Afghanistan, Algeria i più noti. Parliamo di sharia, di mutilazioni, di matrimoni imposti. In alcuni Comuni della nostra Regione le bambine hanno iniziato a girare coperte.

Ecco se affrontiamo l'argomento donne a 360 gradi possiamo anche parlare con la consigliera Pd, Anna Paola Peratoner, io non la penso come lei, ma le riconosco coerenza e impegno oltre la forma, a differenza di molti suoi colleghi di partito. Parliamo senza ipocrisia anche di consultori e di educazione affettiva dei nostri giovani, visto che moltissime famiglie sono incapaci di affrontare questi argomenti e i risultati si vedono: modelli sbagliati, violenze e atti estremi. Noi viviamo in un mondo che non c'è più, senza nemmeno rendercene conto. Nel 2024 ci sono ragazzine che credono di rimanere incinta se si baciano o hanno delle idee tutte loro sul sesso. Questa è la verità. Anche i nostri ragazzi vanno educati perché soltanto in questo modo possono fare delle vere scelte.

La consigliera di maggioranza Peratoner sollecita il sindaco De Toni su questi temi, io non mi scandalizzo, è stato lo stesso De Toni a dire già in campagna elettorale che si sarebbe occupato di sanità pubblica, poi se lo è dimenticato. Al posto della Peratoner mancata assessora per il Pd con una scusa insostenibile io farei lo stesso, anzi di più. Penso che se fosse stata un uomo non sarebbe successo. —

Capogruppo della Lega in consiglio comunale

Le festività

IN VIA MERCATOVECCHIO

L'azzurro contro la pena di morte

Oggi si celebra la Giornata Internazionale Cities for life, "Città per la Vita, Città contro la pena di morte", in occasione dell'anniversario della prima volta in cui uno stato europeo, il Gran Ducato di Toscana nel 1786, ha rimosso la pena capitale dal proprio ordinamento giuridico. La giunta comunale, su proposta dell'assessora alle Pari Opportunità Arianna Facchini, ha deciso di aderire illuminando, stasera, di azzurro via Mercatovecchio.

ALLA QUIETE

Sull'albero centinaio di desideri

Ieri il Natale è arrivato a La Quiete con l'accensione di un albero speciale: posizionato al centro del giardino interno, l'abete è addobbato con centinaia di pensieri e desideri arrivati da tutta la comunità della Asp di via Sant'Agostino, dalla città, dalle scuole e dal territorio. «È il culmine di un progetto speciale promosso dallo staff del servizio animazione de La Quiete», ha spiegato la direttrice sanitaria Gabriella Bellini.

CAMERA DI COMMERCIO

Illuminerà piazza Venerio

«Come Camera di Commercio abbiamo voluto essere a fianco della città per il Natale, anche con un segnale di luce che illuminerà la nostra sede e piazza Venerio, la piazza dell'economia. Dopo anni difficili per il Covid, la guerra in Ucraina e ora in Medioriente, con le sue conseguenze sociali ed economiche, ci troviamo nuovamente in un momento complesso per l'economia, ma le difficoltà ci hanno resi più forti permettendo a questo territorio di ottenere grandi risultati».

Dalle proiezioni alle stelle agli abeti: un'esplosione di luci dà il via al Natale

Il percorso di accensione è cominciato in piazza Libertà
In piazza San Giacomo un gioco a 360 gradi sui palazzi

ALESSANDRO CESARE

Le cinque grandi stelle in piazza Libertà, i due alberi di via Lionello e piazza Duomo, le proiezioni mappate sulle facciate del castello, della Loggia del Lionello, sulla sede della Camera di Commercio in piazza Venerio e sui palazzi di piazza San Giacomo. Sono le tessere che ieri, unendosi, hanno dato vita al Natale di Udine, frutto di un lavoro congiunto di amministrazione comunale, categorie economiche, associazioni locali e partner privati. La simbolica accensione del Natale udinese ha visto protagonisti il sindaco Alberto Felice De Toni, il suo vice Alessandro Venanzi, il presidente della Cciaa di Pordenone e Udine Giovanni Da Pozzo, monsignor Luciano Nobile, parroco del duomo, i rappresentanti delle forze dell'ordine e diversi assessori e consiglieri comunali. Non è riuscito a esserci l'assessore regionale Sergio Bini, bloccato in commissione regionale, e si è notata l'assenza del primo cittadino di Sappada Manuel Piller Hoffer, comunità che ha donato gli alberi natalizi a Udine.

«Il Natale è un periodo che tutti attendiamo, per i valori che porta con sé, ma anche per vedere vie e piazze illuminate – ha affermato Venanzi –. Ciò che vedrete quest'anno è frutto di un lavoro di squadra di istituzioni, mondo culturale e produttivo, nonché associazioni che ci hanno permesso di essere presenti non solo in centro storico ma anche, capillarmente, nei quartieri. Abbiamo immaginato un Natale diverso – ha aggiunto – "vestendo" Udine da città europea, con oltre 200 eventi programmati per intrattenere i residenti e attrarre i turisti». Il merito va anche a partner privati come CrediFriuli, Bluenergy e Arriva Udine, che hanno illuminato le storiche porte della città.

ACCESE LE LUCI

SUI PALAZZI DEL CENTRO E SUGLI ALBERI DI PIAZZA DUOMO E VIA LIONELLO

L'appello di monsignor Nobile: «Piazza Duomo va abbellita in maniera definitiva»

Prima tappa del percorso di accensione delle luci è stata piazza Libertà, con l'illuminazione della galleria di stelle sul selciato e le video proiezioni sulla loggia e sul castello. «Abbiamo lavorato in sinergia con le categorie – ha detto il sindaco Toni – e ciò che vedete è frutto di un patto tra pubblico e privato. La città è pronta ad accogliere il Natale, augurandoci possa portare un 2024 di pace», ha chiuso. Monsignor Nobile, facendo riferimento alla spiritualità delle feste che va tradotta «nella concretezza della carità», ha fatto cenno a piazza Duomo: «Ringrazio il Comune per aver posizionato l'albero in questa piazza, abbellendola. Ora aspetto che sia abbellita in modo permanente». Una sottolineatura, la sua, relativa alla necessità di ridare un nuovo volto allo spazio davanti alla cattedrale.

Dopo la tappa davanti al municipio, sempre con l'accompagnamento del coro "Gilberto Pressacco" dell'Università di Udine, il percorso delle luminarie ha raggiunto piazza Venerio. «Come Camera di Commercio – ha sostenuto Da Pozzo – abbiamo voluto nuovamente essere a fianco della città per il Natale, anche con un segnale di luce che illuminerà la nostra sede e piazza Venerio, la piazza dell'economia. Stiamo vivendo un momento particolare ma guardiamo al 2024 con fiducia, augurandoci sia un anno di ripresa». Ultima tappa è stata piazza San Giacomo, illuminata a 360 gradi grazie a uno spettacolare gioco di luci e colori. E non è finita qui. Sabato toccherà alla maxi pista di pattinaggio di piazza Primo Maggio. —

TERMINAL STUDENTI

Trattore contro monopattino: un ferito

Un uomo, 56enne, su un monopattino elettrico, è stato investito da un trattore agricolo. L'incidente è avvenuto verso le 8.30 di ieri mattina in piazzale Rita Levi Montalcini, vicino al Terminal studenti. L'uomo, di nazionalità colombiana, secondo i primi accertamenti svolti dagli agenti della polizia locale di Udine intervenuti sul posto, stava attraversando la strada all'altezza delle strisce pedonali quando è stato urtato dal mezzo che l'ha fatto cadere sull'asfalto: è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Udine per gli accertamenti medici. Le sue condizioni non sono gravi. (Foto Petrussi)

IN PIAZZA SAN GIACOMO

Ruba un telefonino dal tavolo di un bar arrestato e liberato

Uno sconosciuto si è avvicinato al tavolino del locale di piazza San Giacomo in cui aveva preso posto e si è impossessato del suo cellulare. Ma il cliente se n'è accorto e l'ha inseguito. L'altro, più veloce, è riuscito comunque a fare perdere le proprie tracce e, a quel punto, è bastato ricorrere alla geolocalizzazione, con l'aiuto di un altro telefonino, per individuarlo e permettere alla Polizia di arrestarlo in flagranza di reato.

Rapina impropria l'ipotesi di reato formulata a carico di Hanza Tarik, 26 anni, originario del Marocco e domiciliato in città. L'episodio risale alla sera di martedì. Ieri, il giudice del tribunale di Udine, Rossella Miele, ha convalidato l'arresto e disposto la liberazione dell'indagato. Su richiesta del difensore, avvocato Stefano Paroni, il processo per direttissima è stato rinviato a fine gennaio per valutare la richiesta di eventuali riti alternativi. —

SANT'OSVALDO

«Un atto crudele verso un animale innocente»

Ha destato sconcerto l'aggressione che una gatta della colonia felina di via Sant'Osvaldo ha subìto lo scorso 8 novembre all'altezza dei civici 44/46. È stato il personale veterinario che se ne era preso cura e che alla fine non ha potuto fare altro che sopprimerla ad accertare la compatibilità tra le lesioni e una serie di colpi inferti volontariamente. «Un atto crudele verso un animale innocente», scrive in una nota Gabriella, a nome della comunità di Sant'Osvaldo, appellandosi al senso civico dei cittadini affinché segnalino informazioni utili per individuare l'aggressore.

CLIENTI DI UN ALBERGO

Litiga con il marito e scappa in strada

Litiga con il marito e scappa in strada. Sono stati i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Udine a notare, nella notte tra martedì e mercoledì, un'accesa discussione in strada tra un uomo e una donna, tutto alla presenza di un minore. La lite era iniziata nella stanza dell'albergo che gli ospita in città. Ad un certo punto, nel cuore della notte, la coppia, con indosso soltanto il pigiama, è uscita dalla camera e ha proseguito l'alterco in strada. I toni erano particolarmente accesi. Le forze dell'ordine sono intervenute e hanno richiesto l'intervento dei sanitari del 118. La donna non ha ritenuto di sporgere denuncia e ha rifiutato il trasporto all'ospedale. Dell'accaduto è stata informata la Procura della Repubblica. —

IN BORGO STAZIONE

Spara con la scacciacani bloccato un ventenne

Il giovane potrebbe essere lo stesso che ha agito a Cividale
A dare l'allarme i residenti della zona spaventati dai colpi

Mentre camminava lungo viale Leopardi ha esploso dei colpi con una scacciacani allarmando i residenti della zona.

Un cittadino moldavo ventenne, martedì sera, dopo aver tentato di fuggire alla vista degli agenti della Questura di Udine subito intervenuti sul posto, è stato bloccato e identificato.

Da quanto si è potuto apprendere dai primi accertamenti svolti dalla polizia di Stato il giovane potrebbe essere la stessa persona che nel pomeriggio, sempre di martedì, a Cividale del Friuli, aveva sparato alcuni colpi in aria come era stato riferito alle forze dell'ordine da numerosi residenti.

Una Volante in Borgo Stazione

Più cittadini avevano infatti segnalato alle forze dell'ordine di aver udito alcuni spari provenienti dal parco Italia, vicino alla stazione di Cividale. Alcuni studenti, in particolare, avevano notato, attorno alle 16, un uomo con una pistola in mano che aveva poi esploso alcuni colpi. Subito erano intervenuti sul posto i poliziotti del Commissariato di Cividale che avevano avviato tutti gli accertamenti necessari per chiarire e ricostruire quanto era accaduto. Nel parco, in viale Marconi, non erano stati ritrovati eventuali bossoli o tracce di sangue.

In serata poi, la scena si è ripetuta a Borgo Stazione a Udine. Spari, esplosioni, un uomo visto con una pistola in mano che poi si è rivelata essere una scacciacani. Da qui l'immediato intervento della Polizia di Stato. —

Il caso

Messale in friulano la Cei assicura: «Cercheremo una soluzione»

Il cardinale Matteo Zuppi risponde alla Comunità linguistica
Il presidente: «I Comuni approvino una delibera di sostegno»

Il cardinale Matteo Zuppi, presidente della Conferenza Episcopale Italiana, ha risposto ai 141 Comuni aderenti all'Assemblea di Comunità Linguistica Friulana, che nei giorni scorsi aveva espresso in una lettera inviata proprio alla Cei il disappunto per la mancata approvazione del Messale in lingua friulana. Una risposta, quella dei vescovi italiani, che lascia la porta aperta per future rivalutazioni del caso. Nel frattempo l'Aclif chiederà ai Comuni friulanofoni di approvare una delibera di sostegno alla causa nei singoli consigli comunali, così come fatto lunedì dal consiglio comunale di Udine.

«Resteremo in contatto perché la strada che fu aperta da monsignor Battisti non sia abbandonata»

IL CARDINALE MATTEO ZUPPI
PRESIDENTE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

LA RISPOSTA DELLA CEI

«Gentili Signori, intanto grazie della vostra lettera e delle tante e importanti considerazioni che mi fate arrivare. Il vescovo Mazzocato, arcivescovo di Udine, durante la Conferenza Episcopale tenutasi ad Assisi negli ultimi giorni, le ha rappresentate con molta passione e competenza. Cercheremo di studiare la vostra richiesta di trovare una strada per una soluzione alle vostre sollecitazioni. Vi ringrazio e continueremo a restare in contatto perché la strada ormai aperta da anni dal non dimenticato monsignor Battisti, compianto arcivescovo di Udine scomparso nel 2012, non sia abbandonata».

IL COMMENTO DELL'ACLIF

«Ringraziamo il cardinale Zuppi per la risposta, segno di come in seno alla Chiesa cattolica italiana ci sia comunque un'attenzione viva per la questione sia della lingua friulana che delle altre lingue minoritarie – ha dichiarato Daniele Sergon, presidente Aclif e sindaco di Capriva del Friuli –. Ricordiamo infatti che nella votazione svoltasi ad Assisi la maggior parte dei vescovi aveva approvato il Messale in lingua friulana, ma il regolamento della Cei prevede la maggioranza qualificata invece di quella semplice per tali questioni liturgiche. In tal senso riteniamo sia fondamentale per i Comuni friulanofoni esprimersi con una delibera dei rispettivi Consigli comunali, come già fatto dal Comune di Udine: un modo per far sentire ancora di più la nostra voce di fedeli friulani, insieme al resto delle istituzioni, Regione in primis ed enti e associazioni friulaniste».

Daniele Sergon, presidente Aclif

LA RACCOLTA FIRME

Nel frattempo continua la raccolta di firme lanciata venerdì scorso dalla Società Filologica Friulana a palazzo Mantica. Una raccolta firme per sottoscrivere il documento che la stessa Filologica invierà sempre al cardinale Matteo Maria Zuppi. «Con rinnovata fiducia – si legge nel documento redatto in accordo con le associazioni culturali che si sono riunite venerdì – confidiamo nella prossima promulgazione di questo fondamentale sussidio per la celebrazione della santa messa in lingua friulana». L'appello è a tutte alle realtà associative, nonché alle persone fisiche, ad aderire all'iniziativa, inviando una mail a filologica@filologicafriulana.it con il proprio nome, cognome e comune di residenza entro domenica. —

AL CENTRO DIOCESANO

Riflettori accesi sul carcere

Nuovo appuntamento oggi, alle 18, al Centro culturale diocesano "Paolino d'Aquileia" per il ciclo di incontri sul carcere promosso dal circolo culturale regionale Enzo Piccinini assieme alla Caritas diocesana di Udine. Titolo del convegno è «Il carcere e la città». Interverranno Franco Corleone e Nicola Boscoletto della comunità Giotto.

L'EVENTO

Il 14° calendario Grafiche Filacorda

Oggi alle 19 nello spazio Cumini Emporio a Udine è in programma la presentazione in anteprima del Calendario Filacorda 2024: la bellezza dell'imperfezione. Nel 70° anno dalla nascita dell'azienda friulana, si rinnova il successo dell'iniziativa di Grafiche Filacorda, in collaborazione con Isia Roma Design, il Consorzio Universitario di Pordenone, Bortolin Gioielli, Cumini e Sappi & Ecopaper. "Imperfection is beauty" ovvero l'imperfezione è bellezza: da questa famosa citazione di Marylin Monroe, prende spunto il Calendario Filacorda 2024. Un'iniziativa giunta alla sua quattordicesima edizione, con la quale l'azienda friulana, nata nel 1954 e punto di riferimento per la stampa in regione, esprime la propria interazione con i creativi di domani: un legame ancora più significativo, nel 70° anniversario della sua fondazione. «Tema difficile, quello assegnato quest'anno da Filacorda ai ragazzi dell'Isia – scrive Silvana Annicchiarico, curatrice di importanti mostre internazionali "perché l'imperfezione è quasi sempre avvertita – soprattutto in ambito creativo – come qualcosa di cui vergognarsi. Come un sintomo di errore, di incompiutezza, di disarmonia. Filacorda invita invece a rompere il pregiudizio e a trovare il bello nell'imperfetto». Tredici i progetti grafici selezionati e fra essi, tre hanno ricevuto un ulteriore riconoscimento da Bortolin Gioielli.

CIRCOLO DELLA MORRA

«Liberiamo il gioco dall'ostracismo»

Liberalizzare il gioco della morra. Farla tornare nei locali pubblici «mettendo fine a un ostracismo ormai senza senso». È l'auspicio del circolo friulano, presieduto da Ricky Civaschi, che intravede uno spiraglio in una sentenza della Consulta. «Spero entro l'anno di poter annunciare il via libera. Recentemente l'Unesco ha riconosciuto la morra patrimonio immateriale dell'umanità all'associazione Compagnia della Morra di Barbariga (Brescia). Nel frattempo ci prepariamo all'ultimo torneo annuale, in programma sabato 16 dicembre, nella sede sociale della Casa della Contadinanza, torneo decisivo per l'assegnazione del titolo di campione 2023». Recentemente, una ventina di giocatori friulani (foto), ha partecipato al triangolare a Capodistria, contro gli appassionati di Slovenia e Croazia. «Un anno fa erano stati i friulani a ospitare la manifestazione e il trofeo restò in casa grazie al maestro Pietro Copetti. Performance ripetute in Slovenia, con il successo della coppia Sbuelz-Peressutti davanti a Troiero-Bon». «È un gioco di abilità e di fortuna; di strategie e astuzie – conclude Civaschi –. Una realtà così complessa ha attirato l'attenzione di un team di ricercatori dell'università di Cagliari in collegamento con colleghi americani di Detroit».

ACCESSIBILITÀ

La presentazione, ieri mattina nella sede di Confindustria, del festival INCinema che farà tappa a Udine

Dal 4 al 6 dicembre fa tappa in città il primo festival di cinema inclusivo

Previsti lungometraggi incontri e masterclass Proiezioni al Visionario Coinvolte pure le scuole

Si chiama INCinema, Festival del cinema inclusivo, ed è il primo festival cinematografico in Italia accessibile e fruibile anche dalle persone con disabilità sensoriali. Si svolgerà in città dal 4 al 6 dicembre. Ideato dal friulano Federico Spoletti, ceo di Sub-Ti e Sub-Ti Access, è realizzato con My Moovies e con il patrocinio del Comune di Udine, della Consulta disabili Fvg, la consulta delle Associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie del Friuli Venezia Giulia, Associazione disabili visivi App Ets, Fiadda Ape l'associazione per i diritti delle persone sorde e famiglie e Fush Ets, la Federazione italiana per il superamento dell'handicap.

Ieri mattina, nella sala convegni della Torre di palazzo Torriani Spoletti ha presentato la manifestazione con l'assessore alla cultura Federico Pirone e la responsabile dell'ufficio marketing della Banca di Udine Federica Binutti. «Lo scopo di INCinema è di permettere a tutti di vivere l'esperienza unica della partecipazione a un festival cinematografico e allo stesso tempo di contribuire alla promozione di una cultura dell'accessibilità e dell'inclusione» ha riferito Spoletti spiegando che «tutti i film saranno presentati con i sottotitoli per le persone sorde e ipoacusiche e l'audiodescrizione per le persone cieche e ipovedenti. Tutte le attività collaterali, come masterclass, incontri con gli autori e Q&A con attori e registi, avranno la trascrizione in tempo reale». Il festival, a partecipazione gratuita, che ha preso il via il 26 ottobre a Firenze e ha fatto tappa a Lecce e a Roma, approderà a Udine dal 4 al 6 dicembre al cinema Visionario. Previsti incontri con le scuole (144 gli studenti e 11 i docenti coinvolti) e una tavola rotonda. In programma ci sono le proiezioni del cortometraggio Il moro di Daphne Di Cinto (Italia 2022), che ha ottenuto già molti riconoscimenti ed è attualmente in corsa per la selezione agli Oscar, e di 5 lungometraggi accessibili: Calcinculo (Italia 2022) – selezionato alla Berlinale e vincitore del Premio Solinas – e Palazzo di giustizia (Italia, Svizzera, 2019) entrambi di Chiara Bellosi, che saranno presentati in sala dalla regista; mi fanno male i capelli di Roberta Torre (Italia, 2023), premiato alla Festa del Cinema di Roma e presentato a Udine della regista; Corpo a corpo di Maria Iovine (Italia, 2021), presentato ad Alice nella Città; Dirty, difficult, dangerous di Wissam Charaf (Francia, Italia, Libano 2022), vincitore del Premio Label Europa Cinemas, Giornate degli Autori; La vita è una danza di Cédric Klapisch (Francia, 2022), candidato a 8 Césars Awards. Saranno presentati anche due film in anteprima nazionale: La guerra del Tiburtino III di Luna Gualano (Italia, 2023) e l'attesissimo Diabolik, chi sei? dei Manetti Bros. (Italia, 2023) alla presenza dei registi (unico film con accesso a pagamento). «Siamo particolarmente orgogliosi che l'esperienza di Spoletti sia stata messa a disposizione della città – ha dichiarato Pirone –, la cultura deve e essere un patrimonio di tutti: cosa che a oggi non è ancora possibile anche se sono stati fatti enormi passi in avanti dal punto di vista legislativo. Speriamo che il festival sia un punto di partenza per rendere Udine sempre più accessibile. Va anche evidenziato il fatto che siamo nelle sede di Confindustria: nel cinema ci sono molte professionalità e questa progettualità è una grandissima opportunità di tipo economico/occupazionale. Credo che in questa città e regione il cinema stia diventando sempre di più un'industria. Siamo orgogliosi di essere una tappa di questo festival "giusto"». —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Favero
via Tullio 11 0432 502882
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885
Pasini
viale Palmanova 93 0432 602670

ASU FC EX AAS2

Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 0431 32497

ASU FC EX AAS3

Amaro all'Angelo
via Roma 66 0433 466316
Basiliano Santorini
via 3 novembre 1 0432 84015
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Comeglians Alfarè
via Statale 5 0433 60324
Coseano San Giovanni
largo Municipio 18 0432 861343
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Trasaghis Lenardon
piazza Unità d'Italia 1 0432 1510570
Varmo Mummolo
via Rivignano 9 0432 778163

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 66 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. ZUGLIANO
via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi
fraz. REMUGNANO
via del Municipio 9 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 0432 667273
Tavagnacco Colugna
fraz. COLUGNA
piazza G. Garibaldi 6 0432 680082

LA CERIMONIA

I premi di laurea Ires in memoria di Tranquilli a Metus e Del Ben

L'Ires ha scelto la data simbolica del 29 novembre, giorno in cui l'Istituto regionale è stato fondato, per consegnare i due premi di laurea, del valore di 500 euro l'uno, dedicati alla figura di Domenico Tranquilli, ricercatore e fondatore dell'Istituto che ha diretto fino al 2003.

La scelta di quest'anno è ricaduta su due tesi di laurea fortemente coerenti e in linea con le finalità e i temi promossi dal Premio: il lavoro di Michele Metus, "Progetto Solaris – Prospettive della vitivinicoltura di montagna in Friuli Venezia Giulia", per l'analisi dell'impatto positivo, in termini di sviluppo locale, che potrebbe apportare in area montana un'innovazione colturale rispettosa del territorio e della sostenibilità; la metodologia formativa proposta nella tesi di Vanessa Del Ben, "Maniago nella seconda metà del Trecento: un percorso didattico tra identità e memoria", in grado di coinvolgere le giovani generazioni in un percorso di riscoperta e valorizzazione del territorio.

La consegna dei premi di laurea dedicate a Domenico Tranquilli

La cerimonia di consegna si è stata organizzata nella sede di Udine ed è stata anche l'occasione per ricordare i 40 anni di storia dell'Istituto «Sin dalla sua fondazione nel 1983, Ires Fvg si è dimostrato un istituto di ricerca interessato a ragionare a tutto tondo sullo sviluppo regionale, nei suoi aspetti territoriali, economici e sociali. La rete di stakeholder e le progettualità di ricerca e di formazione si sono progressivamente ampliate fino a contare oggi oltre 4.000 attività formative realizzate e il coinvolgimento di più di 28.000 persone – spiega Maurizio Canciani presidente dell'Ires Fvg – l'obiettivo è ora di guardare al futuro continuando a tramandare i valori e il metodo di ricerca e formazione che da sempre hanno caratterizzato l'Ires, anche sotto la direzione di Domenico Tranquilli, seguendo i principi della sostenibilità sociale, economica ed ambientale». —

L'INIZIATIVA

Giornata benefica con "I ragazzi di Fraelacco"

Oggi, alle 16.30, "I ragazzi dei Colli di Fraelacco odv" presentano al Centro Santa Maria dei Colli, l'iniziativa benefica Grappolo Solidale, una raccolta fondi in collaborazione con la storica azienda Angoris di Cormòns. Grazie alla famiglia Locatelli, all'artista Gianni Pignat che ha realizzato le etichette d'autore e a tutto coloro che hanno dato una mano sarà possibile acquistare nuovi giochi per l'esterno.

Le bancarelle bloccano l'ambulanza Il mercato di Tolmezzo va spostato

Il sindaco: dobbiamo cambiare, con gli ambulanti via Roma diventa stretta e la Bolkenstein impone le gare

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il mercato settimanale del lunedì sarà spostato. Lo ha annunciato il sindaco, Roberto Vicentini, che martedì sera in consiglio comunale ha spiegato di aver cominciato a mettere i ferri in acqua per «un passo ormai obbligato». Il tema dello spostamento per ragioni di sicurezza – i mezzi di soccorso faticano a passare in via Roma quando ci sono le bancarelle – viene dibattuto da almeno 15 anni, ma la direttiva europea Bolkenstein impone al Comune di mettere a gara tutti i posteggi di mercati e fiere entro il 2024 (salvo proroghe) e per fare la gara è necessario anche il piano per la sicurezza. Le vie dove collocare il mercato potrebbero essere, alla luce degli spazi necessari, via Del Din, via Cavour e via Lequio. La grande esclusa resterà insomma via Roma, dove oggi si articola la maggior parte delle bancarelle.

Il tema dello spostamento del mercato potrebbe approdare a breve di nuovo in aula per valutare un'ipotesi di nuova dislocazione delle bancarelle e arrivare a un atto di indirizzo per proseguire così verso l'individuazione precisa delle aree, la quantificazione dei posti, l'avvio dei bandi. Senza un delibera del Consiglio, infatti, il mercato andrebbe stoppato dal primo gennaio.

Le bancarelle in via Roma a Tolmezzo (FOTO D'ARCHIVIO): vanno spostate perché la strada diventa troppo stretta

Quindici anni fa si cominciò a parlare del cambio di sede del mercato, ma nessuna ipotesi finora è andata in porto soprattutto per le rimostranze di parte dei commercianti che temono così un calo di lavoro. A mettere pressione alla giunta Vicentini, però, sono le ragioni di sicurezza. Via Roma è stretta e quando ci sono le bancarelle l'eventuale passaggio di un'ambulanza o di un altro mezzo di soccorso, come quello dei vigili del fuoco, è difficile. La questione della sicurezza riguarda direttamente il Comune che è l'organizzatore del mercato e quindi sull'ente ricadono eventuali responsabilità, ma si ripercuote anche su residenti, passanti, ambulanti, commercianti e negozianti ai quali la sicurezza va garantita.

Vicentini ha dunque preso in mano lo spinoso tema. «Se ne parla da decenni – afferma il sindaco –, spero ci sia il buon senso di capire che il mercato va messo a posto. Siamo arrivati al limite. Quest'estate abbiamo avuto un momento critico in cui l'ambulanza non è riuscita a passare in via Roma. È andato tutto bene, ma se invece non fosse finita così? I vigili del fuoco, inoltre, ci hanno già fatto presente che in questo modo non si può andare avanti. Penseremo a come riposizionare il mercato nel centro storico. L'obiettivo è quello di non escludere la piazza e di muoversi sulle vie Cavour, Del Din e Lequio. È già stata presentata la proposta alle categorie economiche e agli ambulanti e la prossima settimana ci sarà un incontro coi commercianti. Le bancarelle, poi, diminuiranno rispetto alle 80 attuali – conclude Vicentini –, perché ci sono 11 ambulanti in meno per pensionamenti e cessazioni».

Aperta la questione sicurezza per il mercato, il tema dello spostamento delle bancarelle da via Roma toccherà anche altre manifestazioni, come la Fiera dei Santi, la Festa della mela e il filo dei Sapori, per citare le più importanti. —

TOLMEZZO

Al museo Gortani il calendario dell'Avvento

Il Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani" avvia una serie di iniziative per celebrare il Natale con l'arte, la cultura e la tradizione. Si comincia domani alle 16.30, con l'inaugurazione del Calendario dell'Avvento. Sarà un viaggio nella cultura locale: fino al 24 dicembre comparirà su una finestra di Palazzo Campeis una grafica che rappresenta un oggetto del Museo, creata dall'illustratrice Laura Candotti.

PRATO CARNICO

Storie di donne Una serata all'auditorium

"Questa di Marinella…Storie di donne" è la rassegna del Comune (con Voce Donna Ets, Propgetto Sunrise, Pro Loco Val Pesarina e contributo della Regione) per dire no alla violenza di genere. Il primo dei tre eventi sarà domani alle 20.30 all'Auditorium comunale con il concerto narrato "Muse" con Lino Brotto, voce narrante e chitarra, e Filippo Tantino, voce narrante e contrabbasso.

TARVISIO

Una messa in miniera a Cave del Predil per Santa Barbara

Alessandro Cesare / TARVISIO

La comunità di Cave del Predil è pronta a celebrare la ricorrenza di Santa Barbara, protettrice dei minatori. Lunedì 4 dicembre l'appuntamento clou è in programma alle 11, con una messa nelle viscere del monte Re. La funzione si svolgerà nel camerone di Santa Barbara, con l'intervento delle autorità dei comuni di Tarvisio, Bovec e Arnoldstein. La messa sarà celebrata da don Alan Iacoponi. Un evento riproposto Cooperativa Pluriservizi Valcanale, realtà che sotto la guida di Giuseppe Di Vora gestisce il Parco geominerario internazionale porta avanti la tradizione degli ex minatori. Un'attività, quella legata all'estrazione di blenda e galena, interrottasi nel 1991 ma ancora ben impresa nella memoria dei cavesi. «Per noi Santa Barbara è una giornata speciale – ha ricordato un ex minatore –. Una ricorrenza che ha sempre unito italiani, austriaci e sloveni. Ritornare in miniera è sempre una grande emozione, che ci fa ricordare i momenti belli e quelli brutti».

Al termine della messa è prevista la deposizione di una corona al monumento del minatore davanti alla galleria Kaiser Franz. Un paio di ore prima, dalle 9, un altro appuntamento attende Cave del Predil. Nella cappella del cimitero è in programma la commemorazione dei caduti della Grande Guerra, cui prenderanno parte figuranti e autorità carinziane e slovene. Un momento organizzato dallo storico locale ed ex minatore Leopoldo Komac. Saranno presenti le associazioni Kameradschaft der Kärtner Freiwilligen Schützen e Khebenhüller 7er Bund. «Un momento di raccoglimento per ricordare i caduti ma anche per ribadire la collaborazione tra le genti dei tre confini», ha detto Komac. —

TOLMEZZO

Dalla cura dei pazienti il libro di Valentina Martin

TOLMEZZO

Domani il medico Valentina Martin presenterà, alle 17.30 al Centro servizi museali a Tolmezzo, il progetto dell'associazione Simitu (associazione no profit che sostiene i pazienti con ulcere cutanee croniche e i loro familiari e mira a sensibilizzare e a far conoscere alla popolazione, tale problema, vista la frequenza di tale patologia) e il suo libro "Le mani del cuore". Martin guida il sodalizio in Veneto. Su richiesta del presidente nazionale, la dottoressa ha scritto il libro per Simitu, e lo presenterà assieme ai suoi pazienti anche a Tolmezzo, essendo originaria della Carnia, dove coglierà l'occasione per parlare della patologia.

Il libro contiene le poesie di Martin, il contributo dei suoi pazienti, immagini scattate dalla fotografa Emilia De Monte di Tolmezzo che ha colto momenti particolari nella cura dei pazienti. Martin si è laureata all'Università di Trieste, si è specializzata in Geriatria e ha conseguito un master di secondo livello su diagnosi e trattamento razionale delle ferite difficili. È autrice di altri due libri di poesie.

Alla presidenza di Simutu Veneto, Martin ha promosso diversi progetti legati in particolare al movimento e alla sana alimentazione negli anziani. Con la collega della Marche Domitilla Foghetti ha scritto un libro "Ricette semplice per ferite difficili" con consigli alimentari per i pazienti. Ha anche organizzato una breve camminata per i pazienti e di recente ha scritto questo libro di poesie che ha dedicato ai suoi pazienti. —

T.A.

ARTA TERME

Insegnare ad amare con rispetto: il messaggio nell'aiuola del paese

ARTA TERME

Inaugurata in piazza Roma ad Arta Terme un'aiuola, ben visibile, affinché ogni giorno si ricordi l'importanza di insegnare ad amare con rispetto e delicatezza le donne, come scritto all'interno dell'aiuola. L'iniziativa, voluta per il contrasto alla violenza sulle donne, è stata proposta dell'associazione Amis di Darte e, in particolare, da Barbara Peressutti, che ha sottoposto l'idea all'assessore comunale Elisa Sanna e all'amministrazione che ha sostenuto il progetto mettendo a disposizione parte del materiale e le maestranze. All'iniziativa hanno contribuito anche gli insegnanti e gli alunni della classe terza della scuola media di Arta Terme, che hanno riflettuto sulle parole che per loro esprimono amore scrivendole all'interno di alcuni cuori e spazi installati nell'aiuola. Il progetto è stato condiviso con l'associazione Voce Donna attiva sul territorio in aiuto alle vittime di violenza.

All'inaugurazione hanno partecipato i ragazzi delle medie, la dirigente scolastica Paola Linossi, le insegnanti, i componenti dell'associazione Amis di Darte, gli amministratori comunali e chi ha contributo all'iniziativa. Il sindaco Andrea Faccin e l'assessore Sanna hanno ringraziato i presenti sottolineando l'importanza del lavoro di rete svolto, ma soprattutto il significato di quanto realizzato è stato descritto dai ragazzi che, a piccoli passi, cominciano a sperimentare le relazioni. Anche con esperienze del genere, è stato spiegato dagli amministratori, è possibile contrastare la violenza di genere. La collocazione dell'opera in piazza, a pochi passi dalla scuola, è stata decisa proprio perché ogni giorno sia visibile a tutti. —

L'inaugurazione con il sindaco Faccin e l'assessore Sanna e l'aiuola

T.A.

L'amministrazione di Gemona

OSPEDALETTO

Un nuovo edificio per le primarie

A Ospedaletto saranno realizzati i lavori di ristrutturazione con la demolizione e la ricostruzione per l'adeguamento antisismico della scuola primaria con l'impiego dei fondi del piano nazionale di ripresa e resilienza missione 2 rivoluzione verde e transizione ecologica e componente 3 efficienza energetica e riqualificazione degli edifici. L'investimento complessivo che l'amministrazione comunale ha previsto è di 6.971.860 euro.

PIOVEGA

La Dante Alighieri sarà ricostruita

Anche a Piovega è stato programmato un investimento importante che riguarda l'edilizia scolastica. È infatti previsto l'intervento di demolizione e ricostruzione per l'adeguamento antisismico della scuola primaria "Dante Alighieri". La progettazione delle nuove scuole di Piovega è legata al più ampio percorso di rigenerazione urbana che l'amministrazione comunale ha avviato.

NEL CENTRO STUDI

Due palestre per l'attività dei ragazzi

Al programma di interventi per l'edilizia scolastica si accompagna quello legato ai lavori inerenti in centro sportivo. Due le palestre che l'amministrazione comunale intende realizzare: insieme comporteranno investimenti per circa 7 milioni di euro. Una palestra omologata Coni per le competizioni regionali di pallavolo e pallacanestro, l'altra destinata agli allenamenti di ginnastica artistica.

Il documento programmatico passerà oggi al vaglio del Consiglio
Nel prossimo triennio sono previste opere per quasi 32 milioni di euro

Pronto il bilancio: tasse bloccate investimenti su scuole e strade

Sara Palluello / GEMONA

La giunta comunale di Gemona ha stilato il bilancio di previsione 2024-2026 che porterà in approvazione in Consiglio stasera alle 19. «È ambizioso – anticipa l'assessore comunale al Bilancio Valentina Contessi – perché guarda con coraggio al futuro e allo sviluppo strategico della nostra città e segue il solco già tracciato dal primo mandato dell'amministrazione Revelant». Vale 33.522.700 euro e riguarda giovani e anziani, la salute e il benessere delle persone, la transizione ecologica e la cultura, l'istruzione e l'inclusione sociale, la digitalizzazione e le forme di turismo slow. Gran parte delle entrate e delle spese riguardano gli investimenti triennali (31.902.844 euro) in opere pubbliche

LE SCUOLE

L'edilizia scolastica occupa buona parte del programma di investimenti. Ne fanno parte la realizzazione di un nuovo asilo nido a Campolessi, la ristrutturazione di quello già esistente a Piovega, la demolizione e contestuale ricostruzione delle due scuole primarie di Piovega e Ospedaletto, la realizzazione delle secondaria di primo grado, la ristrutturazione del centro cottura per le scuole, le nuove palestre, gli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, gli investimenti per la messa in sicurezza della viabilità e di prevenzione dal dissesto idrogeologico e del Palazzo ex sede della Banca Popolare funzionale all'Università di Udine. Importanti somme sono previste anche per finanziare il progetto di riqualificazione del castello, architettonica (compresa la risalita meccanizzata) e paesaggistica.

VIABILITÀ

A breve saranno realizzate le rotatorie in corrispondenza delle intersezioni della SS13 con via Campo e Via Buja in Campolessi e con via Armentaressa e via Cartiera, oltre al completamento di alcuni tratti delle piste ciclabili. A bilancio sono stati inseriti, inoltre, i finanziamenti per la realizzazione del Polo culturale digitale Glemonense, la ristrutturazione della Casa di Soggiorno per Anziani, il Centro Sportivo con la realizzazione delle due palestre con annessa centrale a biomasse e rete di teleriscaldamento, la riqualificazione della pista di atletica e del campo sportivo "Tarcisio Goi".

I TEMPI

«La macchina comunale, con uno sforzo straordinario, ha approvato il bilancio ampiamente entro i termini stabiliti dal decreto MEF di luglio – spiega Contessi – che ha introdotto maggiori e più severe regole alla predisposizione del bilancio di previsione, al fine di evitare l'esercizio provvisorio. Ciò è stato possibile grazie all'organo esecutivo, che ha impartito gli indirizzi strategico-operativi nei tempi indicati, e a tutti i Servizi, il segretario comunale e i responsabili finanziari e delle opere pubbliche, unitamente ai collaboratori che qualificano l'ente. Inoltre, ci troviamo di fronte ad un'ulteriore conferma della politica virtuosa portata avanti da questa amministrazione – conclude – che ha saputo reperire le risorse finanziarie regionali, statali ed europee senza dover ricorrere in maniera significativa all'indebitamento».

TASSE INVARIATE

Dal canto suo il primo cittadino, Roberto Revelant, sottolinea l'importanza di approvare il bilancio di previsione a novembre «grazie all'ottimo lavoro di tutta la struttura comunale cui va il mio più sentito ringraziamento per il raggiungimento di questo traguardo, ottenuto grazie al coordinamento del Servizio finanziario con il quale l'assessore Contessi ha saputo fin da subito integrarsi per l'espletamento del mandato politico amministrativo». Il sindaco afferma che si tratta di un bilancio solido, caratterizzato da «un piano di investimenti di straordinaria portata come mai si è visto dopo la ricostruzione e le cui opere pubbliche, in gran parte, sono pronte a partire già dai prossimi mesi». Nonostante l'incremento dei costi, per continuare a garantire i numerosi servizi e l'aumento dei prezzi generalizzato l'amministrazione non ha aumentato le tasse ai cittadini. «Un ulteriore motivo di grande soddisfazione e della virtuosità del Comune di Gemona – chiosa Revelant –, un luogo ove ci impegniamo per continuare a garantire una qualità della vita eccellente a misura di famiglia, ma attenti all'innovazione e allo sviluppo socio economico».—

ROBERTO REVELANT
SINDACO DI GEMONA
RIELETTO AD APRILE 2023

«Nonostante l'incremento dei costi non abbiamo voluto aumentare le spese per i cittadini»

VALENTINA CONTESSI
ASSESSORE COMUNALE
CON DELEGA AL BILANCIO

«La macchina comunale ha predisposto tutti gli atti entro i termini»

IL PROGETTO

Il colle del castello di Gemona e la sua riqualificazione

GEMONA

È stato presentato ieri a palazzo Clabassi, sede distaccata di Udine della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, il progetto di riqualificazione del colle del Castello di Gemona voluto dall'attuale amministrazione comunale.

Punto centrale dell'intervento è il rapporto di interdisciplinarietà fra i vari ambiti scientifici della Soprintendenza applicati al sito dell'ex ospizio di via Altaneto, un contesto collocato in posizione terrazzata sul Colle del Castello all'interno della prima cinta muraria. La stretta vicinanza con lo stesso insediamento fortificato rende il luogo ricco di evidenze di tipo architettonico, archeologico e artistico, susseguitesi nei secoli.

L'attività svolta, seguita e gestita dai funzionari referenti della Sabap Fvg per il Comune di Gemona avvalendosi di professionisti esterni, è stata incentrata su indagini preventive e saggi stratigrafici propedeutici alla redazione del progetto di messa in sicurezza delle murature del sito interessato dall'intervento. È stato illustrato il progetto generale di riqualificazione del Colle del Castello di Gemona che interessa un'area importante del contesto urbano comunale: all'interno del piano di lavoro la Sapab si sta occupando, con un finanziamento del Mic e in accordo col Comune, degli interventi di messa in sicurezza delle murature residue e dell'apparato decorativo superstite dell'ex casa per anziani di Via Altaneto, dopo un primo intervento in somma urgenza per la messa in sicurezza dei lacerti di affresco avvenuto ad inizio 2021, all'interno dell'attività di tutela condotta dalla Soprintendenza sul territorio di competenza.

Ieri nel corso dell'incontro, dopo i saluti istituzionali del soprintendente Andrea Pessina e del sindaco Roberto Revelant e l'introduzione di Vincenzo Giampaolo della Soprintendenza sono intervenuti Sandro Pittini che ha illustrato l'ipotesi progettuale del castello di Gemona, Davide Casagrande che è intervenuto sul sito dell'ex ospizio di via Altaneto e Stefano Forte che invece si è occupato degli interventi di messa in sicurezza delle strutture murarie.—

Ieri a Udine presentato il progetto per il colle del castello (FOTO PETRUSSI)

SAN DANIELE

Il Comune acquista la piscina: tre anni per trovare sei milioni

Il sindaco in Consiglio: se non avremo le risorse necessarie riconvertiremo l'area
Astenuti quattro esponenti della minoranza: come firmare un assegno in bianco

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Con 13 voti a favore, ovvero all'unanimità dei presenti – posto che la consigliera di minoranza Alessandra Buttazzoni e tre suoi colleghi, pur in aula, non hanno partecipato alla votazione –, l'amministrazione di San Daniele ha approvato l'acquisizione dell'area della piscina, opera incompiuta e in stato di abbandono da oltre 15 anni. L'operazione è stata sostenuta anche da due esponenti dell'opposizione, Massimiliano Verdini e Nino Di Luch. «Un passo davvero importante, che finalmente si concretizza – commenta il sindaco Pietro Valent – e che riporta la palla in mano al Comune, dopo più di tre lustri contrassegnati da un progressivo degrado del sito. Ora può iniziare l'iter della Ragioneria finalizzato all'accensione del mutuo per l'acquisto, pari a 290 mila euro. La scelta dell'acquisizione – ricorda poi – è stata preceduta da una perizia sul valore del terreno e delle opere costruite, stimato (al netto del deprezzamento) in un milione e 17 mila euro, importo notevolmente superiore al prezzo che pagheremo. Ora inizierà la ricerca dei fondi necessari per il completamento del progetto, attingendo a tutti i possibili canali contributivi, dalla Regione al Pnrr». Ingente l'impegno di spesa: per ultimare l'intervento, con la realizzazione di due vasche coperte e una esterna, serviranno circa 6 milioni.

Il disegno realizzato al computer della nuova piscina di San Daniele

«Se nel giro di 2 o 3 anni al massimo non riusciremo a reperire le risorse, o se dovesse emergere l'evidenza che l'opera che non può essere finanziata – anticipa Valent –, allora intraprenderemo la strada della riconversione dell'area, con l'obiettivo di restituire dignità a Borgo Pozzo. Si tratta però dell'ultima opzione». Dura la posizione della consigliera Buttazzoni: «In campagna elettorale – ricorda – il sindaco aveva fatto della piscina il suo cavallo di battaglia, dicendosi certo dell'ottenimento dei contributi, che adesso invece viene messo in discussione. Una progettualità di tale rilievo andava condivisa con la comunità e non può prescindere da un serio piano strategico e operativo, ad oggi inesistente. È come aprire una finestra e lanciarsi nel vuoto».

In linea il commento del consigliere Carlo Toppazzini: «La delibera presentata dalla giunta – rileva – non è chiara, in particolare sull'eventuale soluzione alternativa alla piscina: sarebbe doveroso sapere se il terreno verrà urbanizzato e con quale destinazione. Votare un atto del genere sarebbe stato come firmare un assegno in bianco». Di tutt'altro avviso Verdini, che si è espresso favorevolmente: «L'area – motiva – andava acquisita: era l'unica via per sbloccare la situazione. Positivo, poi, il fatto che il sindaco abbia incluso fra le possibilità un diverso utilizzo del contesto, qualora non si ottenessero i finanziamenti per terminare la piscina: a quel punto il sito potrebbe diventare zona edificabile, in linea con la nostra visione». —

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Rinnovati i vertici alla Collinare Bottoni confermato presidente

Il nuovo Comitato, da sinistra Violino, Turridano, Chiapolino, Bottoni, Chiarvesio, Papinutto e Pirrò

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

L'assemblea dei sindaci della Comunità Collinare del Friuli ha rinnovato i Comitato esecutivo. I componenti sono passati da 4 a 6 più il presidente, Luigino Bottoni che è stato riconfermato. Due le nuove nomine che riguardano Marco Chiapolino e Gaia Papinutto. Riconfermati gli altri componenti, ovvero Daniele Chiarvesio, componente, Giambattista Turridano, Roberto Pirrò e Luca Violino, componente. Tra i traguardi raggiunti in questo mandato l'importante sviluppo dei servizi forniti ai comuni e del territorio dal punto di vista turistico e culturale; il progetto di sviluppo delle comunità Energetiche Rinnovabili (Recocer) punto di riferimento per altri progetti nel settore in tutto il territorio nazionale.

«È con gioia e soddisfazione che accolgo questa riconferma – ha commentato Bottoni – l'unanimità conferma la coesione del territorio. Un segnale forte arriva anche dalla tempistica con cui è stato espresso il voto, un giorno prima della scadenza, per evitare la discontinuità. Sono molto onorato, a nome del comitato, ringrazio i sindaci che hanno votato, garantendo il nostro impegno per lo sviluppo della Comunità Collinare del Friuli lanciata verso altri grandi traguardi. —

ARTEGNA

Un parco archeologico sul colle di San Martino

Previsto un percorso attrezzato e il ripristino di aree verdi
La giunta vuole arricchire il museo del castello Savorgnan

Sara Traunero / ARTEGNA

Prosegue lo sviluppo del progetto di valorizzazione del colle di San Martino di Artegna finalizzato alla realizzazione di un Parco storico-archeologico ambientale che si estenderà sia all'esterno che all'interno della cinta muraria intorno al colle.

Gli interventi previsti a tale scopo sono numerosi e di varia natura: dall'arricchimento della parte museale del castello Savorgnan al completamento degli scavi archeologici presenti, dal ripristino delle aree verdi alla realizzazione di un percorso attrezzato e destinato alle visite guidate. Sul colle proseguono gli scavi delle ultime aree legate alle mura del "Castrum Artenia" tardoantico medievale (risalente al V-VI secolo): si tratta di un'operazione preliminare necessaria alla successiva definizione del progetto e degli interventi, che, nel corso del 2024, porteranno al completamento dei percorsi di visita delle mura.

A tale proposito l'amministrazione comunale di Artegna sta definendo, in collaborazione con alcuni professionisti, un "Masterplan" che porterà a una pianificazione dettagliata sia degli interventi da effettuare che dei possibili sviluppi per il futuro e sta completando il progetto volto alla realizzazione del museo nell'ambito del castello Savorgnan, perno e punto di partenza per le visite del colle e delle aree archeologiche.

Gli scavi archeologici sul colle di San Martino ad Artegna

Per il 2024 si prevede una prosecuzione dei vari interventi previsti che interessano tanto l'area sommitale del colle quanto il versante tra la sommità del colle e il pianoro sottostante, che ha restituito delle tracce delle frequentazioni più antiche e di alcune fasi di fortificazione di epoca altomedievale e medievale.

Anche per queste aree è prevista la prosecuzione delle ricerche archeologiche finalizzate a mettere in luce i resti dell'antico insediamento, che verranno poi a loro volta inseriti all'interno dei percorsi di visita e di fruizione. L'amministrazione comunale intende anche sistemare i percorsi di accesso al colle, per rendere più facilmente fruibili ai visitatori le aree di interesse.

«Il progetto, avviato a gennaio 2022 e finanziato dalla Regione un milione di euro, ha essenzialmente l'obiettivo di valorizzare al massimo tutti gli elementi storico-monumentali e ambientali presenti sul colle, rendendoli fruibili dal punto di vista turistico e culturale, dando ulteriore slancio sia al colle che al vicino centro del paese», afferma il sindaco di Artegna. —

FAGAGNA

Alla festa degli alberi ricordati i 60 nuovi nati

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Una festa degli alberi partecipata, quella al campo sportivo di via Schiratti. Sono state messe a dimora 60 delle 100 piante acquistate dal Comune. Ogni albero è stato simbolicamente piantumato con il nome dei bambini nati tra il 2022 e giugno 2023 (una sessantina). Il sindaco Daniele Chiarvesio ha sottolineato che il Comune ha a cuore le nuove generazioni e per la loro educazione è necessario lavorare con le famiglie. L'assessore all'Istruzione Martina Dreossi ha evidenziato come la piantumazione di nuovi alberi sia un obbligo di legge nei comuni sopra i diecimila abitanti. E Fagagna, che non li raggiunge, ha comunque deciso di farlo. Ricordata la giornata mondiale contro la violenza sulle donne: l'assessore alla Cultura Anna Zannier ha sottolineato che il problema è culturale e lo devono affrontare assieme famiglie, scuola e istituzioni. —

SAN DANIELE

Oltre 4 quintali di carne di suino sequestrati

I carabinieri di San Daniele e il Nas hanno sequestrato oltre 4 quintali di carne di suino e cosce rubate ieri in un macello nel Cremonese. Denunciato l'autotrasportatore che li aveva caricati, approfittando delle operazioni di carico di merce destinata al distretto del Prosciutto. Hanno lavorato assieme i carabinieri di Lombardia, Veneto e Fvg.

Il caso a Cividale

I lavori non sono finiti al San Marco Niente riapertura a inizio dicembre

Polemica in Consiglio. La minoranza: lo storico caffè è del Comune. La replica: rivolgetevi ai locatari

Lucia Aviani / CIVIDALE

Il quadro è incerto. La data abbozzata nelle scorse settimane dall'amministrazione comunale per la riapertura, dopo oltre tre anni, dello storico Caffè San Marco – che si confidava venisse inaugurato a inizio dicembre – è slittata sine die: al momento, è emerso martedì in sede consiliare, la giunta non è in grado di fornire indicazioni sulle tempistiche della fine lavori, fra l'altro gravate da una richiesta di parere alla Soprintendenza sull'avvenuta apertura ex novo di una porta e vetri e sullo spostamento di una storica lapide.

L'argomento ha aperto i lavori dell'assemblea civica, lasciando l'opposizione – che aveva presentato un'interrogazione in tema – decisamente insoddisfatta delle risposte ricevute: l'assessore al patrimonio Flavio Pesante ha infatti invitato la minoranza a chiedere lumi «direttamente ai locatari», spiegando che il Comune «non è informato sull'andamento del cantiere» e precisando che, al di là delle voci circolate su un ipotetico taglio del nastro il 2 o il 3 dicembre, «non è pervenuta alcuna comunicazione ufficiale».

Situazione imbarazzante, a parere del capogruppo della lista Prospettiva civica, Fabio Manzini: «L'ente locale, proprietario dell'immobile, non ha diritto a essere informato sullo stato dell'intervento e sulle tempistiche – ha polemizzato –? L'annuncio fuorviante di un possibile riavvio dell'esercizio ai primi di dicembre non solo ha illuso i concittadini con una prospettiva irrealistica, ma ha anche messo in difficoltà la ditta che sta eseguendo le attività e i futuri gestori. Ci saremmo aspettati ben altra attenzione alla questione da parte della giunta: abbiamo invece assistito a una serie di errori e disattenzioni».

Il Caffè San Marco è ancora chiuso per il completamento dei lavori di adeguamento e restyling

Il prolungarsi della chiusura, ha peraltro evidenziato Pesante, non comporta danni al Comune, che ha stabilito di scalare l'affitto per l'uso commerciale degli ambienti di sua proprietà (il canone annuo si aggira sui 30 mila euro) fino a 200 mila euro di lavori di ristrutturazione del San Marco, che è stato interessato da una radicale azione di adeguamento e restyling.

Sembra dunque sfumare, salvo colpi di scena, la prospettiva di un'inaugurazione del rinnovato Caffè entro il periodo delle festività di fine anno, a loro volta al centro del dibattito consiliare: un'ulteriore interrogazione della minoranza ha infatti chiesto chiarimenti sull'ingente importo di spesa preventivato per le attività e gli allestimenti in centro storico, pari a 160 mila euro.

«La somma – ha chiarito l'assessore al turismo Giuseppe Ruolo – coprirà gli oneri per il Natale, stimati in 90 mila euro, per la rievocazione storica del 6 gennaio (40 mila) e per la novità del Capodanno in piazza, che ne richiederà circa 30 mila: il computo esatto, nel caso, arriverà dopo una riunione operativa indetta per il 14 dicembre, per l'esame del dettaglio del progetto, che prevede musica dal vivo e dj set». La capienza prevista per piazza Duomo è di 2.500 persone. —

TARCENTO

Esplosione, casa semidistrutta

Va a fuoco una stufetta con la bombola del gas: un uomo si mette in salvo

TARCENTO

Va a fuoco la stufetta alimentata con una bombola a Gpl causando l'esplosione di quest'ultima. La violenta deflagrazione, che ha rotto vetri e serramenti, è avvenuta nella serata di ieri, poco prima delle 20.30, in una abitazione in via del Colle. Fortunatamente non ci sono stati feriti: la persona presente in casa, il figlio 58enne della proprietaria (che si trova in casa di riposo) è riuscito a mettersi in salvo in tempo.

Era stato il 58enne, per riscaldare la villetta, ad accendere la stufa. Proprio mentre stava compiendo questa operazione qualcosa non è andato per il verso giusto e la stufetta ha preso fuoco. La successiva fuoriuscita di gas, da quanto si è potuto apprendere, ha provocato un'esplosione che ha divelto gli arredi del soggiorno, porte, finestre e ha causato la stessa deflagrazione della bombola di Gpl.

I vigili del fuoco, intervenuto nel giro di pochissimo tempo, non escludono un difetto di funzionamento della stufa. Si tratta, comunque, soltanto di una ipotesi e le successive indagini potranno chiarire la dinamica dell'esplosione, che avrebbe potuto avere conseguenze peggiori.

Da una prima verifica compiuta dai vigili del fuoco, infatti, l'abitazione non presenterebbe problemi di natura strutturale, ma i danni sarebbero limitati, per così dire, a parte dell'impianto elettrico, alla mobilia e ai serramenti, distrutti a causa dell'onda d'urto provocata dalla deflagrazione.

La villetta resterà comunque inagibile fintanto che i danni non saranno sistemati.

Il figlio della proprietaria, come detto, non è rimasto ferito nello scoppio. —

L.P.

Tarcento: i danni causati dall'esplosione di una bombola in via del Colle

REMANZACCO

Parte con 670 mila euro il rilancio del centro

REMANZACCO

Con una scelta fatta per imprimere un segno forte alla fase conclusiva del secondo mandato, il sindaco Daniela Briz ha deciso di attingere a risorse comunali – 670 mila euro – per avviare il primo lotto del Masterplan predisposto per riqualificare e rilanciare il centro di Remanzacco.

«I fondi ci sono – conferma la prima cittadina – e permetteranno appunto di dare avvio a una progettualità di estremo rilievo per il futuro del Comune. L'intervento iniziale si articolerà in due fasi: la prima consiste nell'acquisizione di strutture e aree fatiscenti che si affacciano su via Ziracco, la strada antistante il municipio. Sono 5 siti per i quali è prevista la demolizione; seguirà una sistemazione del contesto con la realizzazione, per ora, di isole di verde urbano: onoriamo così l'impegno preso in campagna elettorale di riqualificare il centro».

La previsione per il futuro prospetta poi il rimpiazzo delle unità immobiliari abbattute con la costruzione di nuovi edifici concepiti per poter soddisfare, in primis, le esigenze di residenti anziani: un'edilizia studiata su misura, anche per collocazione, garantendo vicinanza ai servizi essenziali.

«Per poter dar seguito al progetto, che prevede anche la costruzione di una nuova biblioteca-mediateca e di spazi di aggregazione – spiega Briz –, bisognerà però reperire le risorse necessarie, che saranno ingenti. Per ora procederemo quindi con la fase di "pulizia" del nucleo del paese, con eliminazione dei fabbricati in degrado e attuazione di opere di verde urbano. Allo scopo è stata predisposta una variante al Piano regolatore per apporre il vincolo all'esproprio necessario per acquisire i settori in stato di abbandono; le perizie di stima sono già state fatte e le singole proprietà, contattate, si sono rese disponibili a cedere. Lascio così al prossimo sindaco un'eredità significativa».

Intanto, nel corso dell'ultimo consiglio comunale è stato approvato il Biciplan, «frutto – rimarca il sindaco – di un articolato percorso di condivisione con il territorio e i portatori d'interesse. Essendo il nostro paese attraversato da una statale, è fondamentale disporre di soluzioni che favoriscano gli spostamenti in sicurezza sul territorio, per raggiungere il centro di Remanzacco, le scuole, le frazioni». —

L.A.

IN BREVE

Cividale
Rassegna concertistica al teatro Ristori

Ritorna "Anbaradan, le musiche di un an", rassegna concertistica dicembrina dedicata alle band del territorio e promossa col patrocinio del Comune di Cividale dall'associazione Giovani al centro. Le date: sabato 2 e venerdì 8 dicembre sempre alle 20.30 al teatro Ristori. Il 2 sul palco Gemma, Galao, Griis e Quota 100; l'8 la storica Rhythm & Blues Band, con special guest lo scienziato Mauro Ferrari. Ingresso libero; saranno raccolti fondi a fini solidali.

Chiopris Viscone
Andrea Ribezzi presenta il suo libro

Lo scrittore Andrea Ribezzi presenterà il suo libro "La milonga di Portopiccolo" domani, venerdì primo dicembre, alle 20.30, nella sala polivalente di Chiopris. In via Nazario Sauro l'autore triestino racconterà il romanzo poliziesco con al centro il commissario Giuliano Fellner e il giallo che vede coinvolta la figlia ventenne della sua ex moglie e una giovane ballerina di tango. Dialogherà con Rossana D'Ambrosio de Il Goriziano; ingresso libero.

TAVAGNACCO

La minoranza: «Pedoni a rischio Attraversamenti da adeguare»

Talita Botto preoccupata dallo stato della segnaletica orizzontale e verticale
L'assessore Morandini: lavori in primavera. Migliorie grazie all'illuminazione

Alessandro Cesare / TAVAGNACCO

Botta e risposta tra opposizione e maggioranza su viabilità e sicurezza: «A Tavagnacco c'è un evidente problema di sicurezza del traffico, specie per gli utenti più deboli», attacca la capogruppo di Progetto Tavagnacco, Talita Botto. La risposta dell'assessore Paolo Morandini: «La questione coinvolge tre assessorati: viabilità, lavori pubblici e sicurezza: credo che le criticità, se ci sono, non solo siano note, ma anche tenute nella massima considerazione».

Tutto nasce da un'interrogazione presentata in Aula da Oscar Bonetti (Progetto Tavagnacco) in merito soprattutto allo stato degli attraversamenti pedonali, alcuni dei quali non segnalati e altri non debitamente rilevati: «Un sopralluogo a campione – spiega Botto – ha evidenziato decine di attraversamenti privi di segnaletica verticale e quindi non rispondenti ai dettami del codice della strada, e molta segnaletica orizzontale scolorita e ben poco visibile, specie nelle ore notturne. Ma sembra che questa giunta, nonostante i proclami, non sia particolarmente informata sullo stato dell'arte del proprio territorio».

Viabilità e sicurezza nel mirino della minoranza, con particolare riferimento agli attraversamenti pedonali

Botto fa poi riferimento a un piano pluriennale di rifacimento delle strisce annunciato dalla maggioranza, di cui, però, per ora, non c'è traccia: «Si tratta di una pianificazione che non risponde alla necessità di garantire la sicurezza in tempi accettabili – commenta la capogruppo –, le problematiche vanno ben oltre la mera dipintura, richiedendo una completa mappatura degli attraversamenti per il loro adeguamento ai criteri di sicurezza a cui si ispira il codice della strada».

Botto chiude così il suo intervento: «Tenendo conto che il 73,4% degli incidenti stradali (165.889 nel 2022, fonte Istat) avviene in centro abitato, il Comune deve farsi carico di un piano serio di intervento assegnando priorità alle opere necessarie, altrimenti potrebbe sembrare che l'amministrazione non sia particolarmente attenta alla sicurezza dei propri cittadini».

Morandini si limita a replicare che «fino a primavera, se non ci saranno criticità tali da creare situazioni reali di pericolo, non si interverrà né con nuove asfaltature né con il rifacimento della segnaletica orizzontale. Le basse temperature non consentirebbero di realizzare un lavoro duraturo». L'assessore conferma la volontà di sistemare le strade più dissestate di capoluogo e frazioni, «ma siamo costretti ad attendere la conclusione dei lavori di posa della fibra per evitare di dover fare i lavori due volte».

Tra le novità annunciate dall'esponente della giunta Cucci ci sono anche attraversamenti pedonali illuminati: «Nell'ambito del nuovo appalto per la gestione dell'illuminazione pubblica, ormai alle fasi finali – annuncia Morandini –, sono previste migliorie in corrispondenza degli attraversamenti nelle vie più frequentate. L'obiettivo è realizzarne da tre a cinque, sulla base delle segnalazioni che riceveremo dalla polizia municipale». —

BASILIANO

Quattro giorni di festa per il patrono Sant'Andrea

BASILIANO

La comunità parrocchiale e la Pro loco festeggiano il patrono Sant'Andrea. Oggi alle 18.30, in sala consiliare, presentazione del libro "Sillabario a matita" di Alessandro Fontanelli; con l'autore dialogherà il sindaco Marco Del Negro. Domani alle 17, nel tendone riscaldato nella corte di villa Zamparo, apertura di chiosco, enoteca e cucina. Alle 21 musica con Atomic Deejay.

Sabato alle 10 apertura di chiosco e cucina. Alle 14 torneo di briscola con premio gastronomico. Alle 16 giochi e letture a cura di Rsc (Ragazzi si cresce). Alle 18 riapertura della cucina e alle 21 musica con Dj Moses e Dj Elvis Country Soul.

Domenica alle 10 messa celebrata da don Gabriel Cimpoesu con l'offerta del cero votivo da parte del Comune e processione con statua di Sant'Andrea Apostolo. Alle 12.30 pranzo comunitario. Durante le tre giornate ci sarà un mercatino pro asilo e si potranno assaporare pietanze a base di "purcit" e frico. —

A.D'A.

POZZUOLO

Tre panchine rosse nel parco contro la violenza sulle donne

Edoardo Anese / POZZUOLO

Il parco dell'ex scuola elementare della frazione di Terenzano si arricchisce di tre panchine rosse, simbolo della lotta contro la violenza sulle donne.

Come ha spiegato Marzia Dentesano, consigliere comunale, la Commissione pari opportunità del Comune di Pozzuolo ha voluto aderire alla campagna nazionale di sensibilizzazione sociale contro la violenza sulle donne "Posto occupato", nata nel 2013.

«Occupare un posto per loro – ha tenuto a sottolineare Dentesano – significa richiamare il ricordo di tante donne e non chiudere gli occhi di fronte a un atto di violenza, che è il segno del fallimento di una società che non ha capito il disagio e non è intervenuta in tempo per salvare una vita».

Le panchine rosse sono state realizzate grazie alla collaborazione di Alberto Pitassi, della Pro loco Terenzano, e di Ido Ziraldo, componente del Gruppo degli alpini di Terenzano-Cargnacco.

Un centinaio le persone che hanno preso parte all'inaugurazione, che si è tenuta in questi giorni dedicati a iniziative proposte per dire "basta" alla violenza contro le donne.

Tra i presenti l'assessore ai servizi sociali, Francesca Scalon, il presidente di Andos Udine, Mariangela Fantin, oltre ai consiglieri regionali, Massimiliano Pozzo e Alberto Budai.

Tre le panchine rosse inaugurate al parco dell'ex scuola di Terenzano

«La violenza sulle donne – ha dichiarato Pozzo – è una violazione i cui effetti si ripercuotono sul benessere dell'intera comunità. Le panchine rosse devono essere segno e simbolo della comunità che si ribella alla violenza».

Nel corso della cerimonia è stata ricordata anche la recente scomparsa di Giulia Cecchettin, la ventiduenne di Vigonovo assassinata dall'ex fidanzato.

Per la Commissione pari opportunità è intervenuta Greta Rodaro, consigliere comunale, che ha sottolineato come il luogo in cui le panchine sono collocate sia particolarmente significativo – «Le panchine – ha rilevato Rodaro – si trovano nel parco antistante le ex scuole elementari, oggi sede di una serie di associazioni, nonché vicino all'asilo comunale. Una posizione, dunque, che richiama l'importanza dell'educazione, della cultura del rispetto e della condivisione».

Come ha affermato il consigliere regionale Budai, «riconoscere la violenza è il primo passo per riuscire a fermarla».

«Le donne – ha concluso – devono chiedere aiuto, non vergognarsi di farlo, prima che sia troppo tardi». —

PASIAN DI PRATO

Auto a fuoco sulla strada a Santa Caterina

Un'autovettura ha preso fuoco ieri mattina a Santa Caterina, all'altezza dell'incrocio con via Roma, la strada che porta al centro di Pasian di Prato. Sul posto i vigili del fuoco di Udine, che hanno spento l'incendio divampato per cause ancora in corso di accertamento. Nessuna persona è rimasta ferita.

TAVAGNACCO

Il camper della polizia al mercato di Feletto

Ha fatto tappa al mercato di Feletto di Tavagnacco il camper della polizia di Stato che, per i 25 anni di attività del Centro di ascolto e consulenza delle donne, ha presentato il progetto "Questo non è amore". Sono stati distribuiti opuscoli realizzati per dare il coraggio di chiedere aiuto partendo da racconti di donne maltrattate.

Il piano a Codroipo

Conferenze e aggregazione nell'ex casa di don Zoratti

Ci sarà spazio anche per un infopoint. Il Comune sta per affidare la progettazione
Oggi in Consiglio la proposta di acquisire un posteggio nell'area di piazza Garibaldi

Edoardo Anese / CODROIPO

Prosegue a cura del Comune l'iter per riqualificare piazza Garibaldi. Dopo la demolizione dell'ex canonica sull'area retrostante il municipio, che ha dato ufficialmente il via al progetto, il consiglio comunale, che si riunirà stasera dalle 19, sarà chiamato a discutere in merito all'acquisizione del parcheggio adiacente all'ex casa di don Vito Zoratti, in parte di proprietà della parrocchia e in parte di privati.

Si tratta di un altro tassello propedeutico alla riqualificazione complessiva della piazza, che sarà formalizzato con il contratto fra le parti.

È in dirittura d'arrivo, invece, la questione legata al futuro di casa Zoratti, per la quale è prossimo l'affidamento della progettazione.

La maggioranza guidata dal sindaco Guido Nardini ha scelto di fare proprie le proposte del concorso di idee, avviato dalla precedente amministrazione circa dieci anni fa, decidendo di preservare la struttura per realizzare al suo interno uno spazio dedicato a una sala conferenze, un luogo di incontro per la comunità nonché un infopoint dedicato alla città di Codroipo.

Il Comune vuole acquisire il posteggio vicino all'ex casa di don Zoratti

Minoranza contraria: l'immobile non è funzionale allo sviluppo del centro

L'opposizione, invece, rimane perplessa a proposito della volontà di conservare l'edificio, in quanto comporterà costi di gestione elevati e, al tempo stesso, ritiene l'immobile non funzionale per lo sviluppo dell'area.

Tra gli interventi da realizzare è prevista anche la demolizione dell'ex cinema Italia, di proprietà della parrocchia, situato nello spazio adiacente all'abside del duomo. È in corso la valutazione di una strategia di demolizione, al fine di valorizzare l'abside e l'area retrostante.

Tra le opere previste dai vincitori del concorso di idee del 2014 si inseriscono anche la riqualificazione di via Piave e del Foro Boario, oltre alla riqualificazione dei giardini pubblici. Si tratta di possibili soluzioni che non potranno essere attuate in tempi brevi, data l'ingente spesa richiesta, ma che sono comunque al vaglio dell'amministrazione.

Durante il consiglio comunale di oggi, inoltre, sarà anche formalizzata la costituzione del nuovo Gruppo misto, che vede protagonisti i consiglieri Alessio Vidoni (capogruppo) e Giancarlo Bianchini, prima componenti della lista civica Codroipo al centro assieme alla capogruppo Tiziana Cividini, che proseguirà da sola la sua attività tra i banchi dell'opposizione.

In Aula approderà pure la settima variazione di bilancio che prevede, tra i capitoli che la compongono, 90 mila euro destinati al restauro dell'auditorium comunale, 60 mila euro per il rifacimento della copertura degli spogliatoi del palazzetto dello sport e 165 mila euro per l'acquisto di un impianto fotovoltaico, che sarà installato sulla copertura della scuola media Bianchi dopo i lavori di ristrutturazione.

Un altro punto all'ordine del giorno è relativo all'approvazione dell'ingresso nel Pic (Progetto integrato cultura) dei Comuni di Palazzolo dello Stella e Pocenia. —

VARMO

"L'isola infelice": domani a Romans la presentazione

Domani alle 18.30, alla Locanda rossa a Romans di Varmo, presentazione dell'opera "L'isola infelice. Viaggio alla fine del mondo nella terra violata dagli abusi e dalla rassegnazione ma non solo". Introdurrà Swamy Donè, presidente dell'associazione culturale "Il Varmo". Interverranno l'autore Aldevis Tibaldi, Sergio Cecchi, sociologo dell'Università di Verona, e Maurizio Ionico urbanista e ricercatore. Ha collaborato la Pro loco Lis Aghis di Romans, patrocinio del Comune di Varmo.

M.A.

MERETO DI TOMBA

Nuove telecamere e anche una chat contro ladri e vandali

Maristella Cescutti / MERETO DI TOMBA

A seguito di episodi di microcriminalità che si sono verificati nel territorio del Medio Friuli, fra Mereto di Tomba e il Sedeglianese, si stanno creando gruppi di Whats App per la cosiddetta "sicurezza partecipata".

Uno di questi si chiama "Occhio, attenzione", nato su iniziativa di due persone, a Plasencis e s Savalons, piccole frazioni di circa 600 persone dove, anche di recente, sono avvenuti furti e tentativi di furto.

«Alla chat hanno aderito oltre cento persone, dalla casalinga al professionista. Le finalità sono quelle di sensibilizzare le persone alla sicurezza e di mettere in rete situazioni sospette in modo tale che tutti possono state attenti e segnalare alle forze dell'ordine episodi o situazioni diverse dal solito. Lo scopo è quello di prevenire qualsiasi atto di piccola criminalità nel pieno rispetto delle istituzioni – spiega una delle curatrici della chat –. La finalità, oltre a prevenire furti e atti vandalici, è anche quella di creare una certa solidarietà tra i cittadini. Ci siamo già riuniti per fare il punto della situazione e per capire cosa si deve fare per aiutare al meglio le forze dell'ordine del territorio. Abbiamo deciso di ampliare il gruppo».

«Sempre in quest'ottica è stato rivisto su tutto il territorio comunale il sistema di videosorveglianza, che era vetusto, mentre l'attuale consente l'aggiunta di nuove telecamere nel capoluogo e nelle frazioni – rileva l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe D'Antoni –. Il servizio di polizia municipale convenzionato con Codroipo nei suoi itinerari ha ben presente questa realtà, che in questi ultimi tempi ha creato un implemento di microcriminalità che non fa stare serena la nostra comunità».

«L'amministrazione comunale ha in previsione – aggiunge l'esponente della giunta Violino – alcuni incontri formativi assieme alle forze dell'ordine con la popolazione allo scopo di sensibilizzare le persone sulla prevenzione di questi episodi, che di solito accadono nella fascia serale, dopo il tramonto. Tali incontri saranno rivolti anche alle associazioni che hanno una conoscenza approfondita del territorio e a tutti coloro ai quali interessa la sicurezza dell'intera comunità». —

MANZANO

Polemica sul sociale: l'opposizione lascia l'aula

MANZANO

Scintille martedì sera in consiglio comunale, a Manzano, quando il gruppo di opposizione Ascolto, innovazione e lavoro ha abbandonato l'Aula dopo la risposta dell'assessore ai servizi sociali, Cristina Zamparo, a un'interrogazione sui disagi nella comunità: «Volevamo richiamare l'attenzione su temi importanti – ha spiegato la capogruppo Angelica Citossi –, sotto l'amministrazione del sindaco Mauro Iacumin c'erano incontri periodici con il parroco e i carabinieri. L'assessore ci ha dato una risposta assurda, definendo le nostre domande come pettegolezzi. Non chiedevamo di parlare di casi specifici, ma di cos'è stato fatto dall'amministrazione».

Un tema, quello delle politiche sociali, che ha provocato le perplessità dalla minoranza anche sulla delega di alcuni servizi per anziani e disabili all'Ambito del Natisone: «Apprezzo che si vogliano sensibilizzare comunità e Consiglio – la replica dell'esponente della giunta Furlani –, ma loro hanno detto che sono noti casi di fragilità, spaccio e violenza. Ho parlato di "pettegolezzo" perché sono informazioni che non arrivano di certo da canali ufficiali. Spiace che il messaggio non sia stato capito, la mia porta è sempre aperta». —

T.D.

CODROIPO

Eventi sportivi e di inclusione con gli ospiti della Pannocchia

CODROIPO

La Pannocchia di Codroipo – che opera a stretto contatto con le persone disabili, ospitando complessivamente 28 utenti – investe sempre di più nella progettazione sociale, con l'obiettivo di implementare le relazioni sul territorio.

In quest'ottica sono state ideate alcune progettualità ad hoc per gli utenti, che vi partecipano con piacere ed entusiasmo. Tra le iniziative proposte si inserisce il progetto "Attività sportiva con i cani, territorio e relazioni", realizzato in collaborazione con le Giacche verdi di Sedegliano, che ha visto dieci ospiti della struttura impegnati in una serie di attività sportive, fondate sul principio relazionale e di inclusione sociale.

«In questo momento storico – rileva il presidente della Pannocchia, Dino Pontisso – notiamo nei nostri utenti un bisogno importante di recuperare possibilità di contatto, di relazione, ma anche di sperimentare nuove esperienze. Il progetto, quindi, mira a promuovere un generale miglioramento del benessere psicofisico dei nostri ospiti, sostenendo contemporaneamente l'integrazione sociale».

Le attività del progetto si sono svolte a San Lorenzo di Sedegliano

Partner di questa progettualità, come detto, sono le Giacche verdi di Sedegliano, che hanno aperto le porte agli utenti della Pannocchia dedicando loro tempo, risorse ed energie.

Le attività del progetto si sono svolte al Centro eco-ricreativo ippoturistico di San Lorenzo di Sedegliano, realtà che propone iniziative connesse all'equitazione nei suoi rapporti con il turismo, l'agriturismo, l'escursionismo e gli sport equestri e che promuove nelle nuove generazioni l'educazione alla legalità ambientale e allo sviluppo sostenibile.

«Le attività con le Giacche verdi – conclude Pontisso –, che hanno visto i nostri utenti assieme a quelli de "Il Samaritan" di Ragogna, hanno promosso un innalzamento dei livelli di benessere nell'utenza; il sindaco di Sedegliano, Dino Giacomuzzi, è stato una presenza importante, che ci ha seguiti e sostenuti durante questa bella e significativa esperienza». —

E.A.

Il consiglio comunale a Cervignano

Il Consiglio a Cervignano riunito ieri. Da sinistra: i banchi della giunta con il sindaco Balducci (primo a destra nella fila superiore) e quelli dei consiglieri di opposizione con, in prima fila da sinistra, Zampar, Petenel e Candotto (FOTO BONAVENTURA)

Il palazzetto dello sport resta aperto Le associazioni non se ne vanno

In Aula l'assessore ha invitato le società a organizzarsi nel caso di una futura chiusura per ristrutturazione

Francesca Artico / CERVIGNANO

Contrordine, il Palazzetto resta aperto. L'assessore allo Sport Giovanni Di Meglio ha sottolineato che non c'è l'ordinanza di chiusura del palazzetto dello sport di Cervignano, ma c'è l'invito alle associazioni sportive che lo stanno utilizzando a organizzarsi in attesa di una soluzione. I problemi della struttura restano e anche la situazione di degrado e di mancanza di certificazione antincendio.

Il Comune sta valutando quali risoluzioni attuare, ha provato a ipotizzare un recupero dai costi di circa 1 milione di euro, «ma per attuarla il Palazzetto avrebbe dovuto restare chiuso 18–20 mesi». Così ha risposto il sindaco Andrea Balducci, all'interrogazione del consigliere Riccardo Rigonat del gruppo Cervignano Vale, per capire: se c'è un atto ufficiale da parte del Comune per la realizzazione di un nuovo palazzetto dello sport. «Vorremmo capire – ha detto – la vostra posizione sulla vicenda, fornendo risposte precise ai quesiti che avevamo depositato un mese fa. Tra queste quanto costa un palasport nuovo; se sono i soldi per finanziarlo; fra quanti anni sarebbe fruibile dalle associazioni sportive; fino ad allora che alternative in termini di costi e logistica verranno proposte? E, soprattutto, sarà previsto un sostegno economico a quelle realtà costrette a spostarsi in altri comuni fino alla riapertura del palasport?». Di Meglio ha evidenziato che l'amministrazione comunale «sosterrà sicuramente le associazioni nel caso il Palazzetto dovesse chiudere, fino ad oggi però l'ordinanza non c'è, ma non interverremo sui trasporti fuori comune, dove si sta cercando di trasferire le attività sportive perché i costi sono insostenibili». Di Meglio ha sottolineato le spese esorbitanti delle strutture sportive fuori comune, «tremila volte più care le tariffe che a Cervignano».

Sono state anche approvate dalla sola maggioranza, le variazioni al bilancio, illustrate dall'assessore Sandra Snidero, che ha spiegato che la Regione ha erogato per il Distretto del commercio, che coinvolgerà diversi comuni del territorio, l'importo complessivo di 350mila euro.

Tra le variazioni in bilancio c'è poi un contributo regionale in materia di sicurezza per la polizia municipale per circa 30 mila euro (vestiario, manutenzioni automezzi, banche dati e manutenzione impianti di videosorveglianza) e un contributo di 70 mila euro sempre a tema sicurezza per acquisto di strumentazioni della polizia locale, tra cui un sistema di lettore targhe. Inseriti a bilancio anche 20 mila euro per l'acquisto di computer per le scuole e 9 mila per materiale scolastico. Infine, nel bilancio non ci saranno 53 mila euro della ex Bucalossi «per mancanza di concessioni edilizie». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Furto di orologi e gioielli per oltre 70 mila euro

Il bliz è stato messo a segno in una casa in via Coronis Alta. Da quantificare il bottino di altri due colpi nella stessa zona

SAN GIORGIO DI NOGARO

Agiscono rapidamente mettendo in disordine le stanze di casa alla ricerca di soldi, gioielli o oggetti di valore. Spostando mobili nella speranza di trovare una cassaforte. Poi, con il bottino, si danno alla fuga facendo perdere le loro tracce. La tecnica che i malviventi usano per entrare nelle abitazioni è sempre la stessa: l'effrazione di un infisso di una porta o di una finestra. Ed è quella che è stata utilizzata nei tre furti messi a segno a San Giorgio di Nogaro, nella zona artigianale di via Coronis Alta.

Tra le 19 di martedì e le 2 di mercoledì i ladri sono entrati in tre case: nella prima sono riusciti a rubare, approfittando dell'assenza dei proprietari (dopo aver aperto cassetti e armadi) quattro orologi, gioielli e monili in oro per un valore che supera i 73 mila euro. Il bottino degli altri due furti deve essere ancora quantificato. Ad essere spariti – in entrambe le abitazioni – contanti e gioielli. I tre colpi sono stati denunciati ai carabinieri della stazione di Rivignano Teor che hanno svolto un sopralluogo per poi avviare subito le indagini, anche attraverso la visione delle immagini delle telecamere di videosorveglianza, per cercare qualsiasi dettaglio utile a individuare i responsabili.

Le forze dell'ordine ribadiscono quali possono essere alcuni accorgimenti utili che possono essere adottati per prevenire possibili intrusioni: assicurarsi, prima di lasciare l'abitazione, che tutti gli infissi siano chiusi bene e la porta d'ingresso sia stata chiusa con tutte le mandate, evitare di lasciare all'interno delle abitazioni grosse somme di denaro, gioielli o oggetti di valore, considerare l'installazione di porte blindate, sistemi di videosorveglianza e antifurto.

In caso di furto, per garantire un buon esito delle indagini, non toccare nulla e contattare le forze dell'ordine, al fine di non compromettere eventuali fonti di prova. —

V. Z.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Ipotesi per la prima moschea Sopralluogo di vigili e tecnici

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

Sopralluogo martedì degli agenti della polizia locale e degli impiegati dell'ufficio tecnico di San Giorgio, supportati da una pattuglia dei carabinieri, all'immobile del complesso Laguna Blù di via Marittima dove dovrebbe trovare posto una moschea (Masjid). Il sopralluogo è stato determinato dalla necessità di verificare se sono state effettuate, o si stanno effettuando, opere in difformità alla concessione rilasciata ed è la conseguenze delle dichiarazioni del sindaco, Pietro Del Frate, che in Consiglio ha risposto all'interrogazione degli esponenti di minoranza Arianna Dreossi e Massimo Vocchini che volevano chiarimenti proprio sull'ipotesi della moschea.

Il sopralluogo dei vigili all'edificio di via Marittima a San Giorgio

Del Frate fa sapere di non essersi ancora confrontato con i tecnici, mentre nell'edificio – che può ospitare attività culturali – risultano eseguiti dei lavori minimi che non necessitano di autorizzazioni. L'immobile di via Marittima, sede dell'associazione culturale Labunishta (per la valorizzazione della Macedonia del Nord), è abilitato per una capienza di 70 persone. L'associazione, cui aderiscono molti macedoni residenti a San Giorgio e nei paesi vicini, ha chiesto un incontro a Del Frate, la prossima settimana, per chiarire la destinazione d'uso del vicino immobile che secondo quanto sostenuto da Dreossi e Vocchini sarebbe destinato a ospitare una macelleria islamica.

Fin dalla prima interrogazione dei due esponenti di minoranza, il 19 luglio, è stata manifestata preoccupazione per l'ipotesi della moschea, ritenendo che possano sorgere problemi di sicurezza, preoccupazione condivisa anche dal sindaco di Carlino, Loris Bazzo. A far scattare la seconda interrogazione sono state le affermazioni sulle donne di alcuni componenti dell'associazione a una trasmissione televisiva, parole dalle quale Del Frate ha preso le distanze, ricordando però che «l'articolo 8 della Costituzione consente l'espressione religiosa di qualsiasi carattere sia». —

DAL PNRR 3,9 MILIONI PER GONARS

Maxi progetto anti-allagamenti Opere a Ontagnano in primavera

GONARS

Creare una rete di canalizzazioni ad anello per risolvere le problematiche di allagamento dell'abitato di Ontagnano, della zona artigianale a est di Gonars, di alcune criticità nell'abitato di Fauglis e del capoluogo, per ridurre la pericolosità idraulica aumentando la resilienza del territorio agli eventi atmosferici estremi. Sono gli obiettivi del maxi progetto per la salvaguardia dalle alluvioni a Gonars, opera del valore di 3,9 milioni messi a disposizione dal dipartimento nazionale di Protezione civile grazie al Pnrr. Il progetto è stato presentato ieri sera nel centro civico di Ontagnano (Gonars) dall'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, che ha illustrato la prima del piano cioè il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Con Riccardi c'erano, fra gli altri, il sindaco di Gonars, Ivan Diego Boemo, il direttore regionale della Protezione civile, Amedeo Aristei, e il funzionario della Protezione civile, Claudio Garlatti.

«Gli eventi meteo avversi, sempre più frequenti, ravvicinati e violenti, ci impongono oggi, più di sempre, di programmare le opere andando a eseguire costanti interventi di manutenzione sull'esistente, ma anche andando a potenziare le infrastrutture di protezione già attive – ha detto Riccardi –. Il cantiere che aprirà nella primavera prossima a Gonars, rientra in una serie di lavori di Protezione civile fondamentali per garantire maggiore sicurezza ai nostri cittadini. Gli importi che abbiamo a disposizione sono significativi, coprono interventi che vanno dal mare alla montagna, e si affiancano a numerosi cantieri già aperti e in fase di conclusione, compresi quelli legati all'emergenza Vaia. Poderoso il lavoro svolto dagli uffici: i tempi sono imposti e stretti. La capacità e la professionalità del personale che sta lavorando è altrettanto fondamentale – ha concluso Riccardi – per limitare al massimo il rischio, idrico e idrogeologico».

Da sinistra: Garlatti, Boemo, Riccardi e Aristei ieri a Gonars

A Ontagnano sarà potenziato un sistema di canali, in parte già esistenti, per intercettare le acque provenienti da nord dell'abitato. L'iter prevede adesso il passaggio in Conferenza dei servizi, per acquisire tutte le autorizzazioni necessarie. A quel punto sarà predisposto il progetto esecutivo che andrà in gara per l'individuazione dell'impresa esecutrice. L'avvio dei cantieri, in capo alla Protezione civile regionale, è fissato per la primavera. Le opere, che richiederanno circa un anno e mezzo di lavori, si chiuderanno entro il 31 dicembre del 2025. «Questa è un'opera importante per la protezione del territorio – ha sottolineato Boemo –, un'opera che era stata annunciata in campagna elettorale e che potrà partire a breve, a dimostrazione che non ci perdiamo in proclami ma diamo corso a fatti concreti». —

AQUILEIA

Patto e Pd alla Regione: «La gestione dei musei passi alla Fondazione»

AQUILEIA

La durata della Fondazione (l'attuale scadenza è marzo 2028) e il mancato passaggio della gestione dei musei archeologico nazionale e paleocristiano alla Fondazione Aquileia. Sono le sollecitazioni dei consiglieri regionali Enrico Bullian (Patto per l'Autonomia) e Francesco Martines (Pd) inserite nella mozione che impegna il governatore, Massimiliano Fedriga, e la sua giunta a interloquire con il ministero della Cultura per ottenere in tempi rapidi una durata statutaria della Fondazione che vada ben oltre il 2028 e il trasferimento della gestione dei due musei alla Fondazione Aquileia, così da avere una regia unica delle strutture museali. «A trarre beneficio da questa soluzione – sostengono i due consiglieri – sarebbero sia la gestione sia la promozione di tutto il territorio della Bassa friulana e della Regione nel suo insieme». Bullian e Martines sottolineano che la Findazione è una realtà fondamentale per il Friuli Venezia Giulia, che gestisce dal 2008 aree archeologiche per complessivi 22 ettari, collabora con cinque università per realizzare gli scavi, è punto di riferimento per tutti i centri minori interessati da ritrovamenti archeologici. «Sono inoltre corpose le risorse che annualmente la Regione stanzia per la Fondazione e nel Cda sono rappresentati sia la Regione sia il ministero, oltre al Comune di Aquileia», concludono i due consiglieri. —

TERZO DI AQUILEIA

Illustrazione alle aziende degli impianti agrivoltaici e delle opportunità locali

TERZO DI AQUILEIA

Oggi e martedì Renantis organizza le giornate aperte alle imprese, iniziativa collegata alla realizzazione dei nuovi impianti agrivoltaici a Terzo di Aquileia-Cervignano e a Manzano. Renantis, che sta predisponendo i cantieri dei primi due impianti in regione, presenterà i progetti alle aziende, con l'obiettivo di coinvolgere il più possibile le realtà locali nella fase di progettazione, approvvigionamento e costruzione dei progetti, per favorire l'utilizzo di forza lavoro locale e di fornitura a filiera corta, strategia di Renantis che ha effetti sui costi e sull'ambiente.

Le due giornate aperte alle imprese si svolgeranno online – per iscriversi è sufficiente inviare una mail a communication@renantis.com –, serviranno a presentare chi si occuperà di tutto quello che concerne la fase di progettazione, approvvigionamento e costruzione di un impianto, e a chiarire le possibilità aperte per le forniture di beni e servizi. Durante gli incontri sarà possibile approfondire le modalità di esecuzione dei lavori e le opportunità, come la fornitura delle piante che costituiranno la fascia che maschererà gli impianti, più di 18 mila cespugli e 1.500 alberi, la cui piantumazione sarà affidata con ogni probabilità a più soggetti. L'investimento per i due progetti agrivoltaici è di circa 40 milioni e, una volta realizzati, gli impianti potranno produrre energia per soddisfare il fabbisogno energetico di oltre 20 mila famiglie. —

GALDINO ANTONIO CIAN DA ROSSO
di 84 anni

Dopo lunga sofferenza, a cremazione avvenuta, la moglie Maria con i figli Elisa ed Enrico annunciano la grave perdita del loro caro, mancato il giorno 25 novembre.
Marito e papà amorevole, ha dedicato tutta la sua vita alla famiglia e al lavoro, con onestà e forte senso di responsabilità.
Si ringrazia anticipatamente quanti ne onoreranno il ricordo, in ogni forma e modo.

Cavalicco, 30 novembre 2023
O.F. CARUSO, Feletto Umberto via Mameli 30 0432-570530
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebricaruso.com

E' mancato

MARINO DEL LINZ
di anni 96

Lo annunciano la moglie, figlio e figlia, la nuora, cognata, nipoti e pronipoti.
I funerali avranno luogo domani, venerdì alle ore 14.00 a Salino partendo dalla casa funeraria Piazza di Tolmezzo.
Si ringrazia quanti vorranno ricordarlo.

Salino di Paularo, 30 novembre 2023
OF PIAZZA

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ESTERINA CAPPELLETTO

Ne danno il triste annuncio i figli Ario con Dominga, Ennio con Cristina Tommaso e Andrea, Giuseppina con Arrigo e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 1 dicembre alle ore 15:00 nella Chiesa di Pagnacco, partendo dalla Zaffiro di Martignacco.
Il Santo Rosario sarà recitato oggi alle ore 18:15 nella Chiesa di Pagnacco.

Pagnacco, 30 novembre 2023
O.F. CARUSO, Feletto Umberto via Mameli 30 0432-570530
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebricaruso.com

ANNIVERSARIO

30-11-2022 30-11-2023

ALDO PICCOLI

Sei sempre nei nostri cuori.
Tua moglie Lucia, i tuoi figli Patrizia, Alessandro con Sandra e gli adorati nipoti Federico, Matilde e Matteo.

Udine, 30 novembre 2023
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

XXII ANNIVERSARIO

GABRIELLA BRUSSICH GUAGNINI

La ricordano con amore
i suoi cari.

Trieste, 30 novembre 2023

Ci ha lasciati

SILVANO DIMINUTTO
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Massimo con Laura e Loredana con Luca, gli amatissimi nipoti Michele, Davide, Genni e Federico, cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 1 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dall'abitazione.
Seguirà cremazione.

Castions di Strada, 30 novembre 2023
O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati

GUGLIELMO SIMEONI
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Roberto e Paolo con le rispettive famiglie.
I funerali saranno celebrati venerdì 1° dicembre, alle ore 14.30, nella chiesa di Cassacco, giungendovi alle ore 14.15, dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Cassacco, 30 novembre 2023
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPE ROSELLA
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria e il figlio Stefano.
I funerali avranno luogo venerdì 1 dicembre alle ore 14.30 nella chiesa di Feletto Umberto, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Feletto Umberto, 30 novembre 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Feletto Umberto tel. 0432/571504 - 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

ANNIVERSARIO

30 novembre 2023

Sono passati 6 anni ma sei sempre presente!
La tua Famiglia

GIUSEPPE ROMANO SPECOGNA

Cividale, 30 novembre 2023

ANNIVERSARIO

01-12-2001 01-12-2023

STEFANO SPIZZO

Ti ricordiamo domani 1 dicembre con una Messa nella stazione ferroviaria di Boscoverde a Tarvisio alle ore 10,30.

Tarvisio, 30 novembre 2023
Of Sordo

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GIANNI CANTARUTTI
di 66 anni

Ne danno il triste annuncio: la moglie Emanuela, i figli Alice con Carlo, Denise con Alan, Davide con Isabel, l'adorato nipote Giacomo ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo Venerdì 1 Dicembre alle ore 15.00 nella Chiesa Parrocchiale di Manzano, giungendo dall'ospedale di Palmanova.
La veglia di preghiera si terrà Giovedì 30 Novembre alle ore 19.00 nella Chiesa Parrocchiale di Manzano.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Manzano, 30 novembre 2023
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro tel. 0431/65042

Partecipano al lutto:
- le sorelle, i cognati e i nipoti.

Manuela e Stefano Montina con i dipendenti della Montbel srl sono vicini alla moglie Emanuela, ai figli Alice, Denise e Davide ed ai parenti tutti per la prematura scomparsa del caro

GIANNI

Manzano, 30 novembre 2023
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro tel. 0431/65042

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ELIDA MICHELONI
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 10.30 nel Duomo di Latisana, giungendo dal cimitero di Latisanotta.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Latisana, 30 novembre 2023
www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

---

Improvvisamente, ci ha lasciati

LEA PITTIONI ved. MERLO
di 85 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli Luigi e Paolo con Edia, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 1 dicembre, alle ore 14.30, nel Duomo di Codroipo.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Codroipo, 30 novembre 2023
O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937 Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

Ci ha lasciati

FELICE DELLA PIETRA
di 93 anni

Lo annunciano i figli Sandro con Emanuela e Marco, Flavio con Lucia, sorella e fratello, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 11.00 a Zovello partendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Zovello di Ravascletto, 30 novembre 2023
OF PIAZZA

LE LETTERE

Truffe e furti

Anziani sempre più nel mirino

Egregio Direttore,
da parecchio tempo e periodicamente gli anziani sono bersagliati da truffe. Malviventi che entrano nelle abitazioni di anziani, convincendo questi di parecchie urgenze che riguardano fughe di gas, acqua inquinata e vestiti da tecnici delle svariate categorie, si fanno consegnare soldi o gioielli.
Non sanno più cosa inventarsi per circuire le persone anziane con molteplici pretesti. Qualche giorno fa hanno derubato coppia di anziani nel Sacilese, con la scusa dell'acqua inquinata. Ad Azzano Decimo, fingendosi tecnici del gas hanno preteso 5.000 euro. Qualche volta chiedono monili d'oro. Due giorni fa è capitata una telefonata allarmante ad una anziana di Polcenigo, con la quale avvertivano che servivano soldi per curare la figlia della donna incappata in un grave incidente.
Ecco la telefonata: sua figlia sta male, servono medicinali costosi. È successo qualche giorno anche al sottoscritto: Suo figlio è intubato, servono 5000 euro per salvarlo. Non ci sono cascato ed ho fatto il numero di emergenza per chiedere chiarimenti. Hanno risposto che ci sono tante truffe negli ultimi tempi e che vedranno di risalire alla telefonata tramite la Sezione Operativa per la Sicurezza Cibernetica.
Questa società è malata. Non passa giorno che non si apprendano di scippi, borseggiatori, furti nelle abitazioni o bancomat svaligiati o fatti saltare. A proposito: per due volte la consorte ha avuto il borsellino dei soldi sottratto dalla borsetta al supermercato. Non è tanto il danno dei pochi spiccioli, ma i documenti personali sono andati persi.
Cordiali saluti

Giacomo Mella
Pordenone

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Parê e no jessi al è tant che filâ e no tiessi

Ogni volte che al sucêt, e al capite un fin di setemane si e chel altri ancje, che al ledi fûr cui siei amîs in cualchi lûc dulà che si bale, le brinche: legre, simpatiche, simpri cun mil di lôr che i svoletin ator e po dopo, cuant che e monte sul breâr, no son sants che a tegnin, e je un sflandôr, che ancje ducj chei altris balarins che a balin dulintor a lusin di rivoc pe sô gracie.

Al è za un toc che lu smicje e si è fintremai visade che nol rive a fâ di mancul di fissâle, ancje se si plate in bande dai siei amîs, o se si scuint daûr il so fevelâ ornât. A dîle dute i è capitât di scoltâlu di lontan e, in graciis al ton di vôs un tic altut, ancje di sintî alc: al devi sei un grant espert di bal, di musiche e, di ce che e à capît, al cognòs ducj i bai dal mont, chei viei e ancje chei che a son in voghe in dì di vuê. Ogni volte che al rive al somee un brisighel impicotît, cu lis scarpis lustris di no crodi, di chês che sot a àn il corean par sbrissâ miôr, la cjamese blancje ricamade, la golarine, il vistît che al pâr –Fred Astaire-, tant che plui di cualchi sô amie lu smicji di voi. Biel che no je mai rivade a viodilu intant che al bale. Forsit, e à pensât, al è un tic timit, ancje se cun dute chê esperience che al devi vê nol varès di vê pôre di nuie. I somee che lu vedi cjalât ancje jê ma se ancje e fos cussì ce podaressial fâ? Lâ li, butai la peraule e dopo?

Doi che a àn savût tiessi une intese mondiâl

Al è clâr che intune sale di bal, se un al tache a fevelâ cuntune fantate chê si spieti che, cumò o dibot, le invidi a balâ… e lui nol po cori chel risi mighe; però nissun al à scrit di nissune bande che un nol puedi insumiâsi e cussì, intat che al è li fer che le smire di lontan, si viôt cun jê tal mieç de piste di bal che a gjerometin tant che Fred Astaire e Ginger Rogers e ducj chei altris in bande che a batin lis mans.

Ma cumò invezit cui isal che i bat la man su la spale, che lui al è dut cjapât tal so sium tant che al è za fintine dut acanât? Si è dite di bessole che, se in dì di vuê si à voie di vê la paritât, si scuen metile in vore ancje cuant che e je un tic discomude. Si è tirade dongje di chel balarin misteriôs e i à batût la man su la spale. Lu à invidât a balâ e lui al à tacât a trabascjâ che lui nol po, che si vergogne masse, che un discors al è tabaiâ e un altri fâ, che, in plui dal vistît just, al sa si e no cun ce man strenzile pe vite. Lu à cjapât pe man e strissinât di fuarce tal mieç de piste.

Chê fantate li e je stade la svearine miôr che al ves mai podût sumiâsi. Si bon, i prins doi trê bai a son lâts malut o ancje malon ma a sun di dâi i è vignût ancje un riduç su la bocje. Cuant che po dopo si è gjavât vie la gjachete e la golarine, tiradis sù lis maniis de cjamese e tacât a respirâ, in sumis, no Fred Astaire ma nancje il sclapeçocs piês. —

LE LETTERE

Rapporti di coppia

Difficile capire cosa prova un uomo

Egregio direttore,
già è difficile sapere cosa prova realmente un uomo, osservandolo nei vari contesti dove tutti siamo normalmente immersi. Ma nei rapporti di coppia è impossibile. Se accade l'irreparabile, a volte si sente dire «sembrava tranquillo, si è sempre comportato bene». Ma queste frasi sono per lo più riferite alla sua vita scolastica, professionale, familiare, che in questi ambiti è più "facile" perché non c'è un coinvolgimento emotivo personale, financo sessuale.
Se un amico ti tradisce, se un collega di lavoro ti soffia una promozione, se un parente ti offende e non ci parli più, questo non provoca pensieri ossessivi che ti riempiono la mente giorno e notte. Ci soffri un po', ma solitamente finisce lì. Come dovrebbe essere in ogni campo.
Purtroppo quello sentimentale non sempre segue questa regola. Perciò quando sento dire «si è sempre comportato bene con tutti, mai un problema» scuoto la testa: che ne sai – sì, anche tu madre che l'hai partorito – cosa prova una persona quando ha una relazione sentimentale che sente scricchiolare? Che pensieri fa, come si sente, cosa teme per la sua vita – anche sessuale – se era diventata, magari per la prima volta, bellissima e travolgente? Nessuno lo può sapere. Nemmeno un genitore che tecnicamente è quello che lo conosce di più.
In attesa del necessario e tanto invocato cambio culturale, di nuove lezioni nelle scuole e di altri provvedimenti, cosa si può fare? Via i sensi di colpa nel lasciarlo, non è un problema tuo; nessuna prova di resistenza sperando in migliorie, perché nessuno cambia nessuno e la vita è lunga, prima o poi ci ricasca; via l'orgoglio che impedisce di tornare a casa dai genitori che avevano esternato perplessità; per una volta ascoltiamoli. Perché gente così va abbandonata, anche inventando un motivo, ma subito, alla prima avvisaglia. Al primo controllo anomalo. Non avere paura di avere paura, altrimenti ti blocchi e non chiedi aiuto a nessuno. La pazienza, per una volta, non è una virtù. E comunque osservare sempre bene come si comporta con noi il soggetto, senza fargli sconti.
Cari maschi, generalizzo pur sapendo che è un errore, che ovviamente non siete tutti così, eccetera, ma lo faccio per farvi arrabbiare con la parte infetta del vostro genere, come a scuola, quando per colpa di uno prendeva la nota tutta la classe, così ci obbligavano a redarguirci tra di noi e questo portava a ottimi risultati. Se, infatti, tutti gli uomini sani organizzassero eventi, manifestazioni contro la parte marcia dei loro simili o inondassero i social con parole dure rivolte a loro, con lo spirito di quando a scuola te la prendevi col cretino di turno che causava punizioni alla classe intera, questo – a mio avviso – potrebbe avrebbe un effetto dirompente. Azzardo e dico che dovreste essere (quasi) solo voi a protestare contro i vostri compari uomini. Ma protestare di brutto e dappertutto, perché macchiano col sangue il genere a cui appartenete.

Catja Straulino. Sutrio

LE FOTO DEI LETTORI

Cinque amici al bar, un rito quasi quotidiano

Ritrovo, quasi quotidiano, al "Mus c'al svuale", a Spilimbergo, per il classico tajut prima di pranzo. Attorno al tavolo cinque amici che cercano di non rinunciare al rito del bicchiere e della chiacchierata

I coetanei di Palmanova festeggiano i 75 anni

I coetanei del 1948 di Palmanova si sono ritrovati per festeggiare i loro 75 anni. Dopo la Santa Messa in cui si è ricordato chi non c'è più, si sono recati a pranzo e tra un brindisi e l'altro, si sono dati appuntamento al prossimo anno. Foto inviata dal lettore Aldo Tosoni di Palmanova.

L'INIZIATIVA "LEGGIAMO A SCUOLA"

I libri aiutano Aurora a scrivere meglio

«Il libro che mi è piaciuto di più, tra quelli letti a scuola, è La cosa più importante (di Antonella Abbatiello, Fatatrac edizioni 2017, ndr) perché parla di animali ed è ambientato in un bellissimo bosco con tanti alberi – dice Aurora, della terza classe della scuola primaria di Enemonzo – . Oltre a leggere mi piace scrivere: quando sono sola nella mia cameretta prendo carta e penna e inizio a buttare giù delle storie immaginarie, frutto della mia fantasia. Leggere tanti libri mi aiuta a scrivere meglio perché imparo nuove parole e vengo ispirata dal racconto. Mi piace anche leggere in compagnia, in particolare con mia sorella: sono felice di condividere le storie con lei e di scambiarci le nostre opinioni sul racconto. Quando devo scegliere un libro da leggere, di solito, mi lascio ispirare dalla copertina oppure sfoglio alcune pagine all'interno. La biblioteca è il posto migliore per trovare nuove letture, mi piace curiosare tra gli scaffali e andare in cerca di libri e di storie da scoprire!».
LeggiAMO a Scuola è un progetto di LeggiAMO 0-18 curato da Damatrà.
www.leggiamofvg.it

LE FOTO DEI LETTORI

Via Grazzano

Camminando per Udine si possono cogliere particolari di interesse, come questa finestra fotografata in via Grazzano da Galliano Moreale, di Cussignacco.

Vicepresidente del Cai di Ravascletto in Nepal

L'amore e la passione per la montagna sono senza confini, come sanno bene tutti i praticanti e come dimostra anche la foto qui a fianco che ritrae Renzo De Corti, vicepresidente della sezione Cai di Ravascletto in una delle aree più importanti per gli esperti di alpinismo, ossia il Nepal. De Corti è sulla cima Lobuche East, a quota 6.119 metri. La foto è stata inviata dal nostro lettore Alessandro Plozner, di Paularo.

I compagni dello Zanon del '68: ragionieri e amici da 55 anni

Dagli anni Sessanta a oggi restando sempre amici. La classe 5ª/A dell'Istituto tecnico commerciale "Zanon" di Udine che ha superato l'esame di maturità nell'estate del 1968 si è riunita per celebrare il 55° anniversario del diploma di Ragioneria. «In quattro parole ... noi siamo ancora qua – scrivono i compagni di classe – , nonostante i tanti anni passati e gli alti e bassi che ognuno ha inevitabilmente attraversato, siamo ancora pieni di allegria, spirito ed ironia. Insomma, ci è rimasto sempre un bel sorriso». La giornata dei compagni di classe è trascorsa all'insegna del divertimento, del buon cibo, dell'ottimo vino, con tanta allegria. «Non solo ragionieri, ma anche amici da 55 anni!» sottolineano loro stessi. Ma ecco l'elenco dei partecipanti a questa "reunion": da sinistra: Bruno Dentesani, Pierina Londero, Carla Bortolotti, Valter Gori, Elda Boezio, Pierino Fazzolari, Mirella Del Negro, Gabriella Cicuto, Laura Scarpa, Mario Angeli, Aldo Lunazzi, Carlo Barbiera. La foto è stata inviata al giornale dal lettore Mario Angeli, di Udine.

I giornalisti ammirano la Pimpa

Alcuni rappresentanti dell'Associazione regionale giornalisti agricoli, agroalimentari, ambiente e territorio del Fvg hanno fatto visita alla Cantina produttori vitivinicoli di Ramuscello-San Vito con il presidente Gianluca Trevisan e il direttore Rodolfo Rizzi. Il gruppo ha visionato il murale "la Pimpa e i suoi amici" di Tullio Altan, sulla facciata del nuovo depuratore.

Alpini nel 1973: un legame durato fino a oggi

Nella foto a sinistra tre alpini della Caserma Plozner Mentil di Paluzza in attesa di andare in congedo nel novembre del 1973: sono, da sinistra, Renato Zorzutti, Vigilio Venier e Valerio Zoratto. Nella foto a destra gli stessi tre alpini con un quarto amico Guido Zanello, dopo 50 anni ancora insieme come una volta. La foto è stata inviata da Foto Ottica Gallino di San Daniele.

La cerimonia a Variano per i lustri di matrimonio

Nella foto le coppie di sposi che hanno festeggiato i rispettivi lustri, dai 15 ai 60 anni di matrimonio. La messa di ringraziamento è stata celebrata nel Duomo di Variano dal parroco, don Gabriel Cimpoesu, che ha avuto parole di compiacimento per le coppie presenti. La comunità ha offerto ai coniugi un omaggio floreale, una pergamena sulla sacra famiglia e il libro "Nel vostro amore" di papa Francesco.

La croce sulla vetta del monte Tinisa

Il nostro lettore Bruno Temil, di Tolmezzo, ha inviato questa foto che ritrae la croce sulla Cima est del Monte Tinisa a 2.080 metri. «Da questa vetta è possibile ammirare un panorama bellissimo sulla Val Tagliamento fino alla conca tolmezzina e oltre – precisa Temil – . Escursionisti esperti possono arrivare sulla cima raggiungendo Malga Tintina dal Passo Pura, seguendo poi il sentiero De Monte Pascul».

CULTURA & SOCIETÀ

Le copertine dei due tomi del libro sul duomo di Udine e alcune immagini realizzate dal fotografo Luca Laureati

La storia del Duomo di Udine centro della vita religiosa e custode di capolavori dell'arte

Due volumi ricostruiscono le vicende dell'edificio consacrato attorno al 1257 e le sue ricostruzioni
Un percorso di 800 pagine impreziosito dalle tavole a colori di Luca Laureati, da fotografie e disegni

CESARE SCALON

Cosa si nasconde sotto l'imponente struttura settecentesca del Duomo di Udine? L'ampia ricerca sul Duomo di Udine. Storia e architettura tra Medioevo e Rinascimento curata da Cesare Scalon e promossa dall'Istituto Pio Paschini per la storia della Chiesa in Friuli, in collaborazione con tre Dipartimenti universitari di Udine, Bologna e Ravenna, si propone di rispondere a questa domanda. Si tratta di accompagnare il lettore in un percorso affascinante, impreziosito da oltre centoquaranta tavole a colori di Luca Laureati e arricchito da numerosi disegni, testimonianze cartografiche, foto storiche di cantieri di restauro e dalla ricostruzione digitale in modello 3D dell'antico edificio.

Il volume, in due tomi per complessive 840 pagine, che ora vede la luce fa parte della nuova collana "Monumenti del Patriarcato Aquileiese" avviata assieme all'editore Gaspari nel 2020 con il volume su San Francesco di Udine. Un monumento da salvare e riscoprire. Il Duomo di Udine, quale appare oggi, è il risultato di ricostruzioni, ampliamenti, riconfigurazioni e restauri, la cui complessa storia era stata solo in parte delineata dalla monografia di Carlo Someda De Marco (1970), che peraltro risale a ormai cinquant'anni fa, e dagli episodici contributi successivi.

Il volume presenta i risultati di un imponente lavoro di scavo archivistico sul Duomo medievale di Udine, che fu al centro della vita religiosa della città e ne accompagnò il suo sviluppo urbanistico, economico, politico e sociale. Alla metà del Trecento, come racconta Elisabetta Scarton, Udine aveva assunto, quanto a cultura, ricchezza delle arti maggiori e ricchezza economica una sua centralità all'interno della Patria del Friuli, tale da giustificare la richiesta del patriarca Nicolò di Lussemburgo al papa di trasferirvi la sede della cattedra vescovile di Aquileia. La collegiata udinese di Santa Maria Maggiore, a cui furono affidati il servizio liturgico e la cura d'anime della città, di cui parla Andrea Tilatti, fu l'ultima delle istituzioni capitolari erette nell'antica diocesi di Aquileia. Alle prime vicende costruttive è dedicato il contributo di Grazia Del Gobbo su Il Duomo di Udine nel XIII secolo. L'attuale Chiesa Metropolitana ricopre importanti reperti dell'originaria costruzione venuti alla luce in seguito ad alcuni lavori eseguiti nel corso degli anni '60 e '70 del secolo scorso che hanno permesso di svelare le prime vicende costruttive dell'edificio consacrato non più tardi del 1257. Delle successive vicende si occupa in particolare il contributo di Stefania Grion e Gianpaolo Trevisan su Il Duomo di Udine: cantiere e progetti (secoli XIV-XVI). La duecentesca chiesa di Sant'Odorico fu ricostruita entro il terzo decennio del XIV secolo con l'intitolazione a Santa Maria Maggiore e fu quindi soggetta, a più riprese, ad ampliamenti, riconfigurazioni e restauri. Il contributo di Fabio Massaccesi Da Bertrando di Saint-Genieès a Nicolò di Lussemburgo: l'area presbiteriale in mutazione tra prospettiva liturgica, arte e propaganda, che fa seguito a una serie di studi preliminari, fornisce una solida ricostruzione della chiesa bertrandea e post bertrandea su basi metodologicamente trasversali (dati materiali, archivistici, comparativi), mentre Sandro Piussi rilegge i due portali trecenteschi sulla base di uno stringente confronto con le fonti letterarie della tradizione cristiana e con un'iconografia ampiamente documentata nell'arte figurativa del tempo.

Enzo De Franceschi, parlando della fortuna critica della decorazione pittorica che accompagnò le varie fasi costruttive del Duomo medievale, spiega come la chiesa di Santa Maria Maggiore divenne uno straordinario riferimento d'attrazione artistica, specie dopo gli interventi di Vitale da Bologna e della sua bottega. Maria Beatrice Bertone ci accompagna nella visita al Museo facendoci ripercorrere le tappe salienti della storia del Duomo dalle origini ai prodromi della riforma settecentesca.

Uno degli aspetti che caratterizzano questo volume è l'utilizzo di nuove linee di indagine e l'applicazione delle tecniche di ricostruzione digitale, di cui danno conto Gianna Bertacchi, Luca Cipriani, Federica Giacomini e Alessandro Iannucci nel contributo su Rilievi e modelli 3D per la ricostruzione virtuale. Infine l'edizione dei Libri memoriali del Capitolo e della chiesa, che costituisce il secondo tomo dell'opera, si allaccia alle tante storie di libri distrutti, dispersi, venduti, rubati che talora ricompaiono in modo inaspettato nelle biblioteche di mezza Europa e di oltre Oceano. Dalle pagine di questi codici riaffiorano i tanti volti di uomini e donne, chierici e laici, sorestans e sotans, passati sotto le arcate della vecchia chiesa medievale, che da una parte attestano la vivacità e l'apertura della società tardomedievale udinese e dall'altra ricordano quanto sia fuggevole il tempo e precaria la vita dell'uomo. —

L'INCONTRO

Domani alle 17.30 la presentazione con l'arcivescovo

Domani, venerdì 1 dicembre alle 17.30 nel Duomo sarà presentato il volume "Il Duomo di Udine. Storia e architettura tra Medioevo e Rinascimento, a cura di Cesare Scalon edito dall'Istituto Pio Paschini per la storia della Chiesa in Friuli e da Gaspari . All'incontro interverranno monsignor Guido Genero, l'arcivescovo di Udine monsignor Andrea Bruno Mazzocato, Cesare Scalon, Linda Borean (Università di Udine), Fabio Massaccesi (Università di Bologna), Gianna Bertacchi, Luca Cipriani, Federica Giacomini, Alessandro Iannucci (Università di Bologna).

TELEVISIONE

Pier Silvio Berlusconi: «Mediaset ha cambiato marcia e cresce»

L'ad del gruppo ha presentato i dati d'ascolto: «Chiudiamo come primo gruppo» «Sono soddisfatto di Bianca Berlinguer». Confermata "L'isola dei famosi"

Mediaset si avvia a chiudere il 2023 come primo gruppo televisivo italiano: è l'editore leader nell'intera giornata con il 37, 7% di share sul pubblico totale contro il 37, 1% della Rai. Inoltre registra una crescita dal 2019 di 4, 2 punti percentuali a fronte di un calo della Rai di 0, 9 punti. Sono i dati presentati dal gruppo in un incontro a tre mesi dall'avvio della stagione televisiva. «Questi ottimi risultati in termini di ascolto – ha commentato il vicepresidente e Ad Pier Silvio Berlusconi – non sono una novità dell'ultima stagione e dell'anno, ma partono da un lavoro in cui abbiamo veramente cambiato marcia tra il 2020 e il 2021».

«Sono orgoglioso del lavoro fatto da Mediaset perché il 2020 è stato un anno in cui tutti i broadcaster hanno avuto paura e noi – ha proseguito – siamo riusciti a reagire con un cambio di passo, alzando il livello di offerta dal punto di vista qualitativo e quantitativo». Questo anche grazie ad alcuni cambiamenti voluti dallo stesso Berlusconi, a partire dal primo dei reality: «sono assolutamente soddisfatto, trovo che sul Grande Fratello – ha detto l'ad – sia stato fatto un bellissimo lavoro dal punto di vista editoriale, abbiamo ricevuto complimenti dai produttori stessi perché abbiamo dato nuova linfa al programma. Era una questione di rispetto e attenzione, non ho mai messo in discussione il programma, che è una macchina televisiva pazzesca, ma la modalità con cui veniva fatto. Ho detto agli autori: non sceglierete il cast in base a dinamiche che devono essere litigi, tradimenti, intrighi, ma sceglierete persone positive, poi le storie faranno il loro corso».

Pier Silvio Berlusconi, ad di Mediaset, all'incontro con la stampa

Il bilancio a tre mesi dall'avvio della nuova stagione televisiva

Per quanto riguarda Pomeriggio 5, dove Myrta Merlino ha preso il posto di Barbara D'Urso, «compito arduo, tosta tosta, non sono un grandissimo fan dei contenitori dove si va da troppa cronaca nera a parlare di costume in maniera estremamente leggera. Misuro le parole, ma è in discussione il senso di quel tipo di contenitore. Sul prodotto siamo soddisfatti: Myrta Merlino si è trovata a dover fare un cambio a 360 gradi e ha una concorrenza molto forte. Poi se si potesse fare meno cronaca nera preferirei, ma dobbiamo fare ascolto». Di È sempre Cartabianca, invece, «sono super soddisfatto, perché – ha spiegato – è un prodotto che mi è sempre piaciuto e ho cercato, corteggiando a lungo professionalmente Bianca Berlinguer, e i risultati che sta facendo sono molto soddisfacenti».

Per quanto riguarda i rapporti con il governo, dopo il caso Giambruno, e i fuori onda dell'ormai ex compagno della premier Giorgia Meloni trasmessi da Striscia la notizia «ho prima sofferto e poi sorriso – ha detto l'Ad – sulle dietrologie legate ai fuori onda di Striscia: Ricci è Ricci, piaccia o non piaccia, non penso che i rapporti con il governo possano cambiare per la vicenda legata a Striscia». «Ho parlato subito con il nostro presidente del Consiglio con cui ho un ottimo rapporto, le ho espresso il mio dispiacere».

Tra i programmi primaverili, confermata "L'Isola dei famosi" e in via di conferma la conduttrice Ilary Blasi: «L'Isola c'è, partirà in primavera, per adesso non abbiamo ancora parlato con lei, ma l'intenzione a oggi – ha spiegato l'Ad – è di andare avanti, probabilmente, con Ilary». —

CINEMA

Woody Allen ospite domenica di Fabio Fazio

Il quattro volte Premio Oscar Woody Allen questa domenica sarà ospite dell'ottava puntata di Che Tempo Che Fa sul Nove, con il suo ultimo film "Un colpo di fortuna", in uscita nei cinema. Lo ha annunciato sui social l'account della trasmissione. Intanto il popolare regista e attore è stato recentemente scritturato come voce narrante di un corto animato dedicato al giocatore di scacchi Bobby Fischer. A realizzarlo sarà Xosè Zapata, regista e sceneggiatore galiziano: «Era un'idea inverosimile, non avevo grandi speranze ma gli ho mandato la sceneggiatura e lui ha accettato». Per di più gratis, senza condizioni.

IL LIBRO

Autobiologografia di Giovannelli La presentazione oggi alla Joppi

MARTINA DELPICCOLO

Un titolo che spalanca mondi inediti. Un neologismo bizzarro e illuminante che già racchiude un percorso fatto di parole nelle parole. *Autobiologografia* si legge sulla copertina dell'ultimo lavoro (edito da qudulibri) di Marina Giovannelli, scrittrice, poeta, saggista di raffinata, curata, ma anche imprevedibile scrittura. Ci sorprende ancora una volta con un titolo che, in fondo, contiene quattro indizi: "auto", "bio", "logo", "grafia". Dunque un'opera che riguarda il sé, il vissuto, il discorso, la scrittura. A questo punto ci viene il bel sospetto che si tratti di un nuovo genere letterario: un'autobiografia linguistica. La lingua come filo e respiro dell'esistenza, che ha inizio con il vagito della parola o prima ancora nel mistero. A dialogare con il titolo, in copertina, segni che sembrano rimandare a geroglifici ancestrali: si tratta de "Lo strappo rosso" di Tito Maniacco", della potenza della sua arte che sa essere primordiale e perennemente attuale.

La lingua è madre, capace di carezze e sussurri mancati, introvabili nella memoria. Un vuoto d'amore che va da sempre cercando e nutrendosi di parola. La scrittura di Marina Giovannelli è lavoro di scavo. L'autrice si fa archeologa della parola, intenta a scoprire e decifrare stratificazioni linguistiche tatuate sulla pelle, nascoste sottopelle, celate nell'inconscio.

La copertina del volume

Confessa di avere una lingua "ripulita" dalla severità della madre: «A lungo mi sono crogiolata in questa mia unica lingua, priva di infiltrazioni affettive, scevra da inclinazioni dialettali, inaridita dalla grammatica di una scuola che non ammetteva deroghe».

Una lingua che sa però arricchirsi a ogni incontro, da cui deriva sempre eredità, ma anche dall'abbandono, dalla morte che può provocare feconde deviazioni. Esilaranti le pagine sugli appellativi dati alle figure femminili, quasi un romanzo dentro l'opera.

E poi c'è la lingua plasmata dai libri che hanno agito sulla scrittrice, il ruolo dei dialetti filtrato dalla cultura delle donne, a partire da "Lessico famigliare" di Natalia Ginzburg. E c'è la scoperta della lingua della poesia, della libertà del linguaggio dei poeti, del "sommerso vertiginoso" di Pedro Salinas.

Parola come appiglio alla vita, materna, paradisiaca, intrauterina, plurisensoriale, da ricercare nei ricordi impressi o perduti, rimembranze vere o apocrife. Dalle storpiature linguistiche dell'infanzia fino alle parole celate alla madre nei misteri dell'adolescenza. Una lingua che nel tempo ha osato, ha agito, scosso, generato: «Che la parola sia corretta o sgrammaticata, sublime o storpiata e meticciata con innesti d'altri gerghi o dialetti o parlate antiche o nuove, sempre mi incuriosisce, mi provoca a perlustrarla, sezionarla e ricomporla».

Esistono lingue amiche e lingue nemiche? Quali le peculiarità delle lingue delle donne? Come parla la lingua delle lacrime? Tra le pagine le possibili risposte sapendo che, come scrive Marina Giovannelli, «non si può mentire alla parola». La presentazione oggi alle 18 in Biblioteca Civica Joppi. —

CI SARANNO ANCHE TERESA MANNINO E LORELLA CUCCARINI

Sanremo, da Giorgia a Fiorello Amadeus svela la sua squadra

Si completa il cast dei conduttori delle cinque serate di Sanremo 2024, dal 6 al 10 febbraio. Amadeus sceglie ancora una volta il Tg1 per l'annuncio ufficiale, in collegamento con Fiorello e il glass di Viva Rai2!. Il mercoledì sarà la volta di Giorgia, il giovedì toccherà a Teresa Mannino, il venerdì a Lorella Cuccarini e per il gran finale Ama ha voluto accanto a sé l'amico di sempre, lo stesso Ciuri. Per la prima serata, nella veste di superospite e co-conduttore, Amadeus aveva già annunciato Marco Mengoni, trionfatore dell'ultima edizione del festival con il brano con Due Vite.

L'annuncio in grande stile diventa uno show all'interno del telegiornale, con Fiorello collegato dal Foro Italico in giubbotto rosso in attesa delle co-conduttrici, che scendono una alla volta da tre van neri. Ecco Giorgia, performer dalle straordinarie doti vocali, veterana del festival con cinque partecipazioni (l'ultima nel 2023 con il brano Parole dette male) e la vittoria nel 1995 con Come Saprei. Dopo l'esordio al cinema e un travolgente tour nei palazzetti, sarà accanto ad Amadeus nella serata di mercoledì 7 febbraio. Giovedì 8 ecco Teresa Mannino, attrice, comica, cabarettista, talento poliedrico prestato alla tv, al teatro e al cinema. Venerdì 9 sul palco salirà Lorella Cuccarini, conduttrice televisiva, cantante, attrice e ballerina, che torna sugli schermi Rai direttamente dalla scuola di Amici. «La cosa bella è che nessuna sapeva dell'altra», scherza Cuccarini in diretta al Tg1. «Io conoscevo solo gli autisti», la battuta di Fiorello.

L'annuncio al Tg1 in collegamento con Fiorello e il glass di Viva Rai2!

«Io faccio Sanremo per conoscere Giorgia e Lorella», gli fa eco Teresa Mannino. «Non ti sei accorto che manca ancora una serata?», chiede Ama all'amico Ciuri prima di annunciare che la sorpresa è proprio lui: con Fiorello il direttore artistico ha esordito nella sua prima edizione del festival e con lui chiuderà alla grande quella che ha annunciato come la sua quinta e ultima esperienza sul palco dell'Ariston. «Mi stai dicendo che dovrò stare con te tutta la sera: Amadeus, io vado alla Nove», commenta ironico lo showman, che seguirà tutta la durata del festival a Sanremo con Viva Rai2!. Due giorni fa Amadeus aveva annunciato il ritorno sulle scene di Giovanni Allevi, che dal 2022 combatte con un mieloma multiplio: il compositore sarà sul palco dell'Ariston mercoledì 7 febbraio per esibirsi di nuovo al pianoforte. Gli occhi sono ora puntati sul cast dei cantanti in gara, che il direttore artistico annuncerà, sempre al Tg1, domenica 3 dicembre. Poi, la prossima settimana «ci sarà un'altra sorpresa».

UDINE

Docufilm e concerto per raccontare la musica come inclusione sociale

La locandina del film "Ami suono dunque sono"

FABIANA DALLAVALLE

In occasione della Giornata Internazionale delle persone con disabilità, la cooperativa sociale Ritmea promuove due iniziative: il concerto dell'Orchestra inclusiva Ami, (Attività musicale inclusiva), sabato 2 dicembre, alle 20.30, all'auditorium Zanon di Udine e la proiezione del film documentario "Ami Suono dunque sono", domenica 3, alle 11, al cinema Visionario di Udine.

Due speciali occasioni di incontro con una realtà nata nel 2017, all'interno della scuola di musica Ritmea, attiva già dal 1995, che dall'inizio della sua attività ha coinvolto un numero sempre maggiore non solo di esperti, docenti e operatori specializzati, ma di bambini, ragazzi e adulti arricchendone la vita grazie alla musica, intesa sia attraverso l'esperienza dell'orchestra, sia attraverso quella del coro (Amicoro). La proiezione del docufilm, in particolare, testimonia una felice realtà di inclusione musicale composta da insegnanti, musicisti, accompagnatori e allievi desiderosi di essere ascoltati, raccontando il percorso culturale e inclusivo del progetto fin dalla sua nascita. Nelle immagini scorrono infatti le vite dei musicisti protagonisti e delle loro famiglie e si evidenzia come l'attività musicale, applicata attraverso una speciale metodologia possa arricchire la vita di molti ragazzi ed essere funzionale al loro percorso di vita. «La musica – spiega la professoressa Antonella Rigo, fondatrice del progetto Ami – ci mette in relazione con noi stessi e con gli altri. La musica classica, in particolare, nutre l'evoluzione positiva dei nostri atteggiamenti attraverso la sua ricchezza e complessità e lavora con la mente anche se molto compromessa».

L'orchestra inclusiva, con oltre cinquanta elementi, che il pubblico potrà apprezzare sabato, è composta da musicisti con e senza fragilità e promuove sul territorio una visione delle persone con disabilità come soggetti attivi e dotati di competenze in una società più collaborativa nei confronti del prossimo. Approfondisce Rigo: «il nostro slogan è La musica per Tutti, Tutti per la musica. Il linguaggio musicale è uno strumento potente ed universale, a beneficio di tutti, con un potenziale di inclusione sociale ancora inespresso, in particolare da rivolgere al mondo della disabilità».

Per la realizzazione del docu-film, Ritmea si è affidata a Tassotto&Max. La regia è affidata a Elia Ferrandino. Sia il concerto che la proiezione sono ad ingresso gratuito. —

UDINE

Il tenore Demuro al Giovanni da Udine

Autentica star della lirica, il tenore Francesco Demuro *(nella foto)* è l'atteso protagonista del nuovo appuntamento della Stagione di Musica del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, in programma domenica 3 dicembre con inizio alle 18. Classe 1978, Francesco Demuro debutta nel 2007 a Parma in Luisa Miller. Cresciuto artisticamente su modelli vocali come Alfredo Kraus, Luciano Pavarotti e Beniamino Gigli, nel corso degli anni si esibisce sui maggiori palcoscenici italiani e internazionali. Il fulcro del suo repertorio è l'Ottocento rappresentato dai ruoli belcantistici di Bellini e Donizetti, e da quelli verdiani. Per il suo debutto al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dove sarà accompagnato dalla pianista Roberta Paroletti, interpreterà alcune delle più belle romanze d'opera del repertorio italiano: da Rigoletto e La Traviata di Giuseppe Verdi a La bohème e Gianni Schicchi di Giacomo Puccini, alla Lucia di Lammermoor di Gaetano Donizetti. Concluderà il programma della serata l'elettrizzante interpretazione di brani di Ruggero Leoncavallo e Francesco Cilea, fino ad alcuni capolavori francesi tratti da Roméo et Juliette di Charles Gounod e Werther di Jules Massenet.

FAEDIS

Maria Teresa Giusti e l'Italia fascista

Cosa potevano avere in comune l'Unione sovietica uscita dalla Rivoluzione del febbraio 1917 e l'Italia del regime fascista, che si andava consolidando dopo la Marcia su Roma? E quali furono quindi i rapporti fra le due nazioni negli anni che seguirono, fra il 1924 e fino al 1941, anno d'inizio della campagna di Russia? L'indagine della storica e saggista Maria Teresa Giusti *(nella foto)* getta un fascio di luce su un intreccio rimasto in ombra, sino ad oggi, e ci aiuta a comprendere come e perché due contrapposti totalitarismi, l'Italia fascista e la Russia comunista, abbiano deciso di intraprendere e intensificare una rete di rapporti e accordi in apparenza improbabili, eppure emblematici dei rispettivi interessi. A partire da fonti di archivio russe e italiane anche inedite, Maria Teresa Giusti ricostruisce l'evoluzione di queste relazioni, nell'intrecciarsi delle direttrici economiche e geopolitiche impostate dai governi liberali con quelle dettate dall'avvento al potere del fascismo. Se ne parlerà domani, venerdì primo dicembre, alle 18.30 nella Sala Consiliare di Faedis: "Relazioni pericolose. Italia fascista e Russa comunista (1924-1941)" è il tema dell'intervento affidato a Maria Teresa Giusti, ed è anche il titolo del libro che la storica ha dato alle stampe quest'anno per Il Mulino.

La cantante Karima protagonista dell'omaggio a Burt Bacharach sabato allo Zancanaro di Sacile

MUSICA

Karima a Sacile per l'omaggio in chiave jazz a Burt Bacharach

La cantante sabato allo Zancanaro di Sacile «Ha toccato le corde della mia anima»

Sabato 2 dicembre, alle 21, nel teatro Zancanaro di Sacile, per il penultimo appuntamento dell'edizione 2023 (che si concluderà alla Fazioli concert hall di Sacile il 7 dicembre con il concerto del pianista franco-martinicano Gregory Privat) la rassegna il Volo del jazz di Circolo Controtempo presenta al pubblico un omaggio al compositore di fama mondiale Burt Bacharach, "Bacharach Forever" e lo fa attraverso un'artista che ha il privilegio e il merito di essere stata legata a lui da un sodalizio artistico, Karima.

Raffinata interprete nota al grande pubblico anche per la partecipazione a diverse trasmissioni televisive fra le quali Amici (dove ha conquistato il Premio della Critica), Tale e quale show, il Festival di Sanremo o a musical di successo, Karima mantiene costantemente aperta la porta su quel mondo che esplora con rispetto e passione e una splendida voce: il jazz. «Avevo 15 anni – racconta Karima - quando scoprii il meraviglioso mondo di Burt Bacharach, con un disco che mi fu regalato affin-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori	

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Napoleon	14.40-17.45-20.50
C'è ancora domani	14.50-16.50-19.10-21.30
Diabolik - Chi sei?	14.45-19.05-21.30
Cento Domeniche	14.55-17.10-19.25
The Old Oak V.O.S.	21.20
The Old Oak	17.10
Con la grazia di un Dio	21.15
La Chimera	16.40
Palazzina Laf	14.40-19.15

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

C'è ancora domani	17.30-20.30
Cento Domeniche	17.45
Diabolik - Chi sei?	17.45-21.00
Trolls 3 - Tutti Insieme	16.30
Home Education - Le regole del male	21.00
The Marvels	18.00
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	17.00-20.30
La Guerra dei Nonni	18.30-20.45
Napoleon	17.15-20.30
Silent Night - Il Silenzio della Vendetta	18.00-21.00
Thanksgiving	20.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Riposo	

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Napoleon	17.45-20.40
C'è ancora domani	17.30
Custodi	20.30
Diabolik - Chi sei?	18.00-21.00

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

C'è ancora domani	17.15-20.45
Napoleon	17.45-20.30
Home Education - Le regole del male	19.15-21.20
La Guerra dei Nonni	17.30
Diabolik - Chi sei?	18.00-21.15
Cento Domeniche	17.10-19.00
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	20.45

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

C'è ancora domani	16.00-18.15
Cento Domeniche	17.30-21.30
Palazzina Laf	19.30
Napoleon	18.00-20.45
Palazzina Laf	16.00
Diabolik - Chi sei?	18.45-21.00
The Old Oak	16.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Napoleon	16.40-17.30-20.15-21.00
Napoleon V.O.	18.40
Home Education - Le regole del male	17.10-19.50-22.40
Silent Night - Il Silenzio della Vendetta	17.05-22.20
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	17.00-20.30-21.30
C'è ancora domani	16.50-18.50-19.30-22.10
The Marvels	16.45
Trolls 3 - Tutti Insieme	16.30

L'INCONTRO

A Rivignano sesso e potere nella storia

"Sesso e potere nella storia" è l'intrigante argomento che sarà trattato nel corso di una conferenza aperta al pubblico, promossa dall'Università della Terza Età di Rivignano Teor, per domani, venerdì 1 dicembre alle 18 nella sala della biblioteca comunale di via Aldo Moro. Relatore sarà Nicola Valentinis, cultore della materia e insegnante di storia all'Ute rivignanese.

ché riuscissi ad ampliare i miei orizzonti musicali. Rimasi estasiata. Il suo modo di scrivere, così profondo e romantico toccò le corde della mia anima... Dieci anni dopo ho avuto l'opportunità e il grande privilegio di poter collaborare con il maestro e coronare uno dei miei sogni più grandi, a Los Angeles, a casa sua, poi in studio ed essere prodotta in alcune delle sue composizioni. Non potevo non raccontare, attraverso i suoi più grandi successi, ma anche alcuni brani meno conosciuti, le mie emozioni e quello che la sua musica significa per me: uno dei regali più grandi che ho avuto e che mai avrò nella vita».

Nonostante nel suo passato e nel suo presente non manchino esperienze molto diverse, dalle tante partecipazioni televisive al musical (con un ruolo da protagonista in "The Bodyguard"), Karima esprime tutto il suo grande talento soprattutto quando si dedica agli standard jazz interpretati dalle grandi voci del passato o alle personali versioni su misura per la sua splendida voce strumentale. E ne darà prova nel concerto di Sacile, che la vedrà affiancata sul palco da Piero Frassi al piano, Francesco Ponticelli al basso elettrico e contrabbasso e Andrea Beninati alla batteria e violoncello, sono in programma brani che omaggiano Bacharach come I celebri I'll never fall in love again, That's what friend's are for, Do you know the Way to San Jose.

Burt Bacharach (scomparso nel febbraio di quest'anno) è da considerarsi uno dei più grandi compositori "pop" di sempre, un vero e proprio caposcuola della musica a stelle e strisce come della capacità di creare melodie strepitose e facilmente memorizzabili (nel mondo intero) spaziando dalla forma canzone tout-court alla musica di servizio per pièce teatrali e film. Le canzoni di Bacharach sono state interpretate da giganti quali Beatles, Neil Diamond, Dusty Springfield, Tom Jones, Aretha Franklin: passando per la sua musa Dionne Warwick e arrivando a numerose riletture delle sue opere firmate da grandi jazzisti. In oltre sessant'anni sulla breccia, Bacharach ha vinto sei Oscar e diversi Grammy di cui uno alla carriera.

Info sul sito controtempo.org. —

UDINE

La notte di Erode, 7 eventi con Floramo

L'Associazione culturale Bottega Errante ha organizzato sette appuntamenti che animeranno le circoscrizioni della città di Udine nei mesi di dicembre e gennaio. Protagonista Angelo Floramo (*nella foto*), che animerà il Natale e il periodo delle festività invernali da una prospettiva insolita che collega in maniera originale storia, sociologia, mitologia e attualità. "La lunga notte di Erode. Una storia di Natale" è una narrazione orale che mette in risalto vicende sommerse del Friuli Venezia Giulia, mescolando passato e presente, il viaggio dei Re Magi e la rotta balcanica, Aquileia e una residenza per anziani. Geografie e calendari si intrecciano in un nodo denso di attese, in cui i personaggi, che vivono tutti in epoche diverse, sembrano quasi sfiorarsi tra loro. Ecco gli appuntamenti, tutti alle 20.30: 2 dicembre Quarta Circoscrizione, 14 dicembre Quinta Circoscrizione (sala Polifunzionale Criscuolo), 21 dicembre Seconda Circoscrizione (sede del Circolo culturale Nuovi Orizzonti), 22 dicembre Settima Circoscrizione (aula magna dell'Università della Terza Età), 9 gennaio 2024 Prima Circoscrizione 1 (Biblioteca civica), 10 gennaio Terza Circoscrizione (sala della biblioteca), 13 gennaio Sesta Circoscrizione (la sala Polifunzionale "Sguerzi").

MANZANO

"Polle. Figlio unico" in Abbazia a Rosazzo

L'ultimo appuntamento dell'anno della rassegna "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga", curata e condotta da Elda Felluga e Margherita Reguitti, presenterà domani, venerdì 1° dicembre alle 18 all'Abbazia di Rosazzo lo scrittore, giornalista e critico cinematografico Gian Paolo Polesini (*nella foto*) autore di "Polle. Il figlio unico" edito da L'orto della cultura. Un viaggio in forma di autobiografia nella storia della dinastia dei marchesi Polesini raccontato in prima persona dal suo ultimo rampollo: dal Quattrocento al Settecento, quando furono insigniti del titolo nobiliare dal doge Paolo Ranieri (1788), e dal 1944 quando la Storia tolse alla famiglia ogni agio e possedimento, compresa l'isola di famiglia di San Nicolò dove la nobile stirpe aveva residenza, proprio di fronte a Parenzo. Fino al presente, per un finale aperto proprio in Istria. Polesini è un narratore ironico e raffinato, sempre attento e abile a tenere ben salda sulle pagine l'attenzione del lettore grazie alla capacità di scegliere ritmo e intensità del racconto, in perfetto stile cinemafgrafico. La rassegna è realizzata dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo e dalla Livio Felluga, in collaborazione con l'associazione culturale Vigne Museum.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Al Capitolo lo spettacolo "Da uomo a uomo" Un focus sull'Afghanistan

Appuntamento con "Da uomo a uomo" al Capitol di Pordenone

CRISTINA SAVI

Teatro cinema e una serata dedicata al racconto delle donne in Afghanistan, oggi, nell'agenda degli eventi in Friuli Occidentale. Cominciamo con un debutto, nell'ambito della diciannovesima edizione della rassegna La scena delle donne, della Compagnia di arti e mestieri, alle 20.45, al Capitol di Pordenone: lo spettacolo "Da uomo a uomo. Una conversazione/provocazione sulla violenza maschile contro le donne", di Bruna Braidotti. Sul palco, gli attori Francesco Cevaro e Paolo Mutti indagheranno la cultura patriarcale che sta alla base della disparità di genere, attraverso riflessioni sugli atteggiamenti e il linguaggio maschili che contengono tracce della sopraffazione. Con un inizio apparente di conferenza, lo spettacolo si trasforma in un confronto fra posizioni politically correct contro la violenza e la difesa del maschile, compiendo un excursus, a tratti ironico, sull'educazione del maschio nella nostra società, in cui ancora alcuni stereotipi di comportamento e di costume sono radicati e difficili non solo da cambiare ma anche da mettere in discussione. La conversazione sarà interattiva, soprattutto con il pubblico maschile, che potrà accedere gratuitamente.

A Cinemazero di Pordenone è in programma una serata speciale con "un viaggio mozzafiato nei parchi naturali delle Dolomiti". Ivo Pecile e Marco Virgilio presenteranno due dei nuovi documentari del loro progetto "Dolomiti Patrimonio mondiale – la sublime bellezza dei monti pallidi", che si avvale fra l'altro di riprese di altissima qualità realizzate nei più importanti ambienti di fondovalle e in quota delle Dolomiti. Al centro di questa sezione ci sono il Parco Naturale Puez-Odle e il Parco Naturale Adamello-Brenta. L'evento, a ingresso gratuito, è organizzato dalla Regione Friuli Venezia Giulia in collaborazione con la Fondazione Dolomiti Unesco (che interverrà con la direttrice Mara Nemela, a fianco dei due registi) e la sezione di Pordenone del Cai, nell'ambito delle serate "La montagna al cinema - Incontri d'autunno".

Focus sull'Afghanistan, infine, in particolare sulla difficile condizione femminile nel Paese, a Sacile, in biblioteca civica, alle 20.45. La serata si intitola "Sotto un cielo di stoffa. Essere donna in Afghanistan, testimonianza di Jenna. Si tratta di un racconto per immagini con la fotografa Carla Dazzi, accompagnato dalle letture di Alessandra Menis. Conduce Daniele Zongaro. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Manovre alla ricerca di un bomber

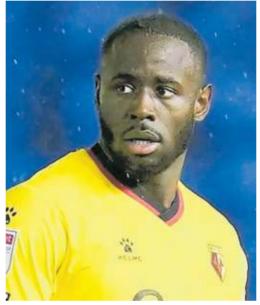
L'inglese Keinan Davis non ha ancora esordito con l'Udinese dopo l'infortunio, ma in Inghilterra piace al Nottingham
Così a gennaio qui potrebbe essere valutato l'arrivo di Belotti

Pietro Oleotto / UDINE

L'Udinese sulla carta il centravanti ce l'ha: Isaac Success. Ma è uno di manovra. Ama le "sportellate". All'Olimpico ne ha prese e date nel duello vinto da Gianluca Mancini: perché l'azzurro della Roma ha pure segnato. Bingo per José Mourinho. Gabriele Cioffi non ha esattamente lo stesso stato d'animo scrutando l'orizzonte: Success non è un bomber (tre gol segnati in altrettanti campionati) e Lorenzo Lucca non è ancora pronto per fare il titolare. Sì, perché Success potrebbe essere utilizzato anche vicino a un centravanti, soprattutto se di movimento: Keinan Davis, per esempio.

Il punto è che l'inglese comprato sul rettilineo finale del mercato, subito dopo la cessione di Beto, non ha mai messo il piede in campo per una gara ufficiale dell'Udinese. Colpa di un «trauma distrattivo al tricipite surale sinistro», in poche parole di un guaio muscolare a un polpaccio rimediato ai primi di settembre. Un problema da non sottovalutare e che, secondo le prime indicazioni, avrebbe dovuto risolversi nel giro di un mese e mezzo al massimo, tanto che già Andrea Sottil in occasione della sua ultima partita da allenatore dell'Udinese, quella con il Lecce dello scorso 23 ottobre, stava valutando il ritorno di Davis.

Niente da fare. Da allora l'inglese è misteriosamente scomparso dai radar e dai report bianconeri. Si allena a parte. Ha avuto una ricaduta? Non sembra. Piuttosto pare indietro nel recupero completo. Di sicuro il suo nome circola più oltre la Manica che in Friuli, dove si aspettano segnali per un ritorno entro la fine dell'andata. In Inghilterra, invece, il Nottingham Forrest, uno dei club che aveva seguito Davis prima della cessione all'Udinese, ha il problema della sostituzione di Taiwo, alle prese con i postumi di un'operazione all'inguine. Avanzerà un'offerta a Gino Pozzo per gennaio? E in questo caso chi prenderà il posto di Davis?

L'Udinese ha ancora uno slot per l'ingaggio di un extracomunitario e deve anche valutare quanto tempo servirà al brasiliano Brenner (a sua volta reduce dall'intervento di sutura tendinea del retto femorale della coscia destra di inizio settembre) per rientrare a pieno regime, ma sta sondando anche il mercato per un elemento pronto, di esperienza, in grado di fare la differenza nel girone di ritorno. A Roma si dice che si sia informata su Andrea Belotti, 663 minuti in campo finora tra campionato e coppe, con un futuro sempre meno da protagonista all'orizzonte, considerato il prossimo rientro di Tammy Abraham. Il problema? L'ingaggio del "Gallo" 2,8 milioni all'anno, strappati perché era un parametro zero. Ma a metà stagione e senza il milioncino garantito a Davis da pagare, l'operazione non è pura fantascienza. —

Davis in maglia Watford: qui infatti non ha ancora giocato una gara ufficiale; Belotti a Roma ha raccolto 663'.

Gli arbitri

14ª GIORNATA

Gara	Arbitro
Domani	
20.45 Monza-Juventus	Fabbri
Sabato	
15.00 Genoa-Empoli	Aureliano
18.00 Lazio-Cagliari	Dionisi
20.45 Milan-Frosinone	Marchetti
Domenica	
12.30 Lecce-Bologna	Doveri
15.00 Udinese-Verona	Maresca
15.00 Fiorentina-Salernitana	Tremolada
18.00 Sassuolo-Roma	Marcenaro
20.45 Napoli-Inter	Massa

La classifica
Inter 32 punti; Juventus 30; Milan 26; Napoli 24; Roma e Bologna 21; Atalanta e Fiorentina 20; Monza e Frosinone 18; Lazio 17; Torino 16; Sassuolo e Lecce 15; Genoa 14; Udinese 11; Empoli 10 e Cagliari 10; Verona e Salernitana 8.

LA DESIGNAZIONE

Maresca per la sfida salvezza Valeri lo aiuterà dalla sala Var

UDINE

Ha puntato sull'esperienza il designatore Gianluca Rocchi per coprire la partita di domenica tra Udinese e Verona, una sfida salvezza che sarà diretta dal napoletano Fabio Maresca, 42 anni, in serie A da sette, per un totale di 121 gare arbitrate, le ultime cinque in questa stagione. Tra queste Milan-Verona (1-0), mentre la più vicina con l'Udinese risale al 4 settembre 2022, contro la Roma (4-0). Complessivamente ha diretto i bianconeri 13 volte (7 vittorie, 2 pari e 4 sconfitte). Stavolta sarà affiancato dagli assistenti Palermo e Mokhtar, con Rutella quarto uomo. Nella sala Var, invece, un altro "navigato", Paolo Valeri da Roma, con Miele vice. —

P.O.

GLI AVVERSARI

Il Verona vuole inserire Lazovic al posto di Mboula

Un solo cambio nel 4-2-3-1 rispetto all'undici iniziale varato lunedì sera in avvio col Lecce, con Dario Lazovic al posto dello spagnolo Jordi Mboula, da piazzare sulla trequarti a sinistra, assieme a Cyril Ngonge e Tomas Suslov, alle spalle dell'unica punta Milan Djuric. Ecco le ultime indicazioni sulla possibile formazione in vista del derby arrivate ieri dallo Sporting Center Paradiso di Castelnovo del Garda, dove il Verona si è allenato in mattinata. A Udine l'Hellas ritroverà Davide Faraoni dopo la squalifica, ma l'ex bianconero (22 presenze nelle tre parentesi in Friuli dal 2012 al 2016) sembra destinato a partire dalla panchina per lasciare il posto al 22enne belga Jackson Tchatchoua, impiegato terzino destro nella nuova linea "a quattro" varata col Lecce. A proposito, è proprio in difesa che il Verona sarà ancora privo di Giangiacomo Magnani, alle prese con una frattura allo scafoide – la stessa rimediata dal bianconero Bijol – e di Pawel Dawidowicz.

S.M.

L'INFORTUNIO

Due mesi senza le chiusure di Bijol per colpa di una frattura da stress

UDINE

Dispiacere e ottimismo si sono fusi ieri in casa bianconera, dove alla mazzata rappresentata dalla frattura per stress allo scafoide del piede sinistro, diagnosticata a Jaka Bijol, ha fatto seguito la più che fondata speranza legata al rientro di Roberto Pereyra per la sfida salvezza di domenica pomeriggio ai Rizzi contro l'Hellas Verona, visto che anche ieri il capitano si è allenato, seppur a parte, dopo il risentimento muscolare accusato a Roma nelle fasi di riscaldamento, un guaio che ha sconsigliato il suo impiego contro i giallorossi.

Jaka Bijol in azione all'Olimpico, in una gara che ha portato alla fine

Nell'attesa del rientro in gruppo di Pereyra, è indubbio che l'assenza di Bijol non rappresenti solo un problema da risolvere per il Verona, ma costituisca anche un punto interrogativo sul futuro assetto difensivo che l'Udinese dovrà trovare per i prossimi due mesi. Perché è questo il periodo di assenza stimato per il centrale sloveno, un arco di tempo decisamente lungo che Bijol potrebbe accorciare solo in assenza di complicanze e a patto di affrontare il recupero con la stessa feroce determinazione con cui lo sloveno ha giocato contro la Roma fino al triplice fischio, incurante del dolore provocato dalla frattura.

Un dolore che si è fatto ancora più persistente lunedì, nel giorno di riposo, e che ha portato agli accertamenti eseguiti tra martedì e ieri, il cui esito è stato comunicato dal dispaccio ufficiale della società, con la frattura da stress evidenziata nel referto. Come dire che la causa può essere ricondotta alle molte partite giocate da inizio stagione da Bijol, sceso in campo dal primo fino all'ultimo minuto di recupero sia nelle 13 giornate di campionato disputate con la Zebretta, e sia nelle 6 sfide per le Euro qualificazioni disputate dalla Slovenia da settembre.

La causa può essere ricondotta alle molte partite giocate: 19 tra campionato e nazionale

In pratica, Bijol non ha mai rifiatato, se non in Coppa Italia. Assieme a Bijol, ieri la società ha comunicato anche la notizia della «lesione muscolare al muscolo semitendinoso della coscia sinistra» riportata da Vivaldo Semedo, l'attaccante portoghese che stava inseguendo il rientro dopo la distorsione al ginocchio accusata a inizio settembre. —

S.M.

PALLONE IN PILLOLE

Scelto il selezionatore della rappresentativa regionale U19: sarà Massimiliano Giatti

La panchina della rappresentativa regionale Under 19 ha un padrone: Massimiliano Giatti. sarà lui a guidare la selezione maggiore nel prossimo Torneo delle Regioni in programma a marzo in Liguria. Giatti, reduce dalle recenti esperienze alla guida di Ancona Lumignacco e Pro Fagagna (in precedenza aveva allenato anche il Cjarlins Muzane), vanta una lunga esperienza nel settore giovanile, maturata sulle panchine di Udinese e Donatello. E proprio con quest'ultima società ha raggiunto il punto più alto della sua carriera conquistando il titolo nazionale della categoria Giovanissimi. Soddisfatto per il "colpo" il presidente della Figc del Friuli Venezia Giulia, Ermes Canciani: «Abbiamo voluto un tecnico capace di abbinare le giuste conoscenze sia a livello di prima squadra che giovanile».

Serie A

MANUEL PASQUAL. La voce tecnica di Dazn parla dell'assenza di Bijol
«Sarà d'impatto, perché unisce la struttura fisica alle letture di gioco»

«Attenta Udinese perdere il centrale della difesa è sempre un grande rischio»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«L'Udinese avrà due risultati su tre a propria disposizione contro il Verona, ma dovrà ritrovare l'intensità con cui ha affrontato la Roma nella ripresa». È Manuel Pasqual a presentare il derby triveneto di domenica allo Stadio Friuli-Bluenergy Stadium, lo scontro diretto per la salvezza che la Zebretta dovrà affrontare senza Jaka Bijol, assenza ritenuta «importante e gravosa» dall'ex giocatore che ha commentato, da voce tecnica, Roma-Udinese per Dazn.

Pasqual, proprio la sfida dell'Olimpico ha presentato il conto salato all'Udinese che resterà senza Bijol per due mesi.

«Perdere il centrale difensivo comporta sempre un grosso rischio per qualsiasi squadra, anche perché la difesa si tende a toccarla sempre il meno possibile. In questo caso, poi, potrebbe rivelarsi una perdita davvero importante perché Bijol unisce una grande struttura fisica alle letture di gioco: l'Udinese dovrà stare particolarmente attenta alle soluzioni alternative. Inoltre Bijol è sempre pericoloso quando va a saltare sulle palle alte, e proprio il Verona ne sa qualcosa perché fu proprio lo sloveno a decidere il derby d'andata dell'anno scorso, con un gol di testa al Bentegodi».

A Bijol si unisce il dubbio su Pereyra, non proprio il massimo per una squadra chiamata alla vittoria.

«Non sono d'accordo perché tra le due è il Verona che insegue in classifica, e chi sta dietro sta sempre peggio e deve fare il doppio della fatica, magari con l'ansia di fare prestazione. Sulla carta è uno scontro diretto fondamentale, ma in questi duelli conta non perdere, e l'Udinese avrà comunque due risultati su tre».

A Verona è stato riconfermato Baroni dopo il pareggio col Lecce...

«Logico che Udine sarà un crocevia importante per l'Hellas, anche per capire a che punto del lavoro sono. A me sembra che il Verona sia in grande difficoltà e che in caso di mancata vittoria aumenterebbe notevolmente la percentuale di rischio retrocessione».

Tornando all'Udinese che ha commentato a Roma...

«Ho visto due atteggiamenti diversi all'Olimpico, una squadra che ha avuto difficoltà nell'andare a pressare nel primo tempo, anche per la mossa con cui Mourinho ha piazzato Pellegrini davanti a Samardzic, e alle spalle di Ferreira, in modo da non lasciare Lukaku isolato contro la difesa, e una che nella ripresa ha fatto la partita grazie alla mossa di Cioffi che ha alzato Ebosele per dare sbocco in ampiezza».

Non a caso, l'Udinese della ripresa è piaciuta di più.

«L'intensità è imprescindibile e infatti mi ha sorpreso proprio il primo tempo regalato alla Roma sotto questo profilo. All'Udinese che si fermava a due metri dall'avversario nel primo tempo, incerta e poco fisica, ha fatto seguito una che ha cominciato ad andare sullo scontro fisico nella ripresa. Lì si è visto il cambiamento che si era notato anche nelle prime gare con Cioffi».

Cioffi avrebbe bisogno anche di ritrovare anche il miglior Samardzic, e non solo Pereyra col Verona...

«A Roma ho visto in difficoltà tutti e tre i centrocampisti, non solo Samardzic che comunque ha sempre bisogno di spazio per andare sulla trequarti avversaria. Pereyra trequartista è veloce e bravo nell'uno contro uno, e sa andare in giro per il campo legando il gioco più di Thauvin». —

LA CARRIERA

È stato consigliere dell'Assocalciatori dal 2012 al 2020

C'è stato anche il Pordenone, con le 30 partite giocate nella stagione 2000-2001, nella carriera di Manuel Pasqual. Classe 1982 di San Donà di Piave, l'ex laterale mancino è passato anche per la Liventina (1994-'96) prima di approdare al professionismo in cui si è affermato con le 11 stagioni consecutive alla Fiorentina (dal 2005 al 2016), arrivando per 11 volte in Nazionale. Dopo aver chiuso la carriera a Empoli, nel 2019, ecco quella da commentatore tecnico, prima per la Rai e poi per Dazn, a cui si è legato da un paio d'anni. È stato anche consigliere dell'Assocalciatori dal 2012 al 2020.

S.M.

Kabasele, uno degli elementi che Cioffi proverà a sfruttare per tamponare l'assenza di Bijol

Risultati «Cioffi ne avrà due su tre a propria disposizione contro il Verona»

Intensità «È imprescindibile e infatti mi ha sorpreso il primo tempo regalato alla Roma»

Mediana «All'Olimpico ho visto in difficoltà tutti e tre i centrocampisti non solo Samardzic»

IL FOCUS

È l'ex pordenonese Folorunsho il pretoriano di Baroni all'Hellas

Alberto Bertolotto / PORDENONE

Togliete tutto, al Verona e a Marco Baroni che ha nel mirino l'Udinese, ma non Michael Folorunsho. Il 25enne centrocampista è un elemento imprescindibile dei gialloblù, dove è approdato la scorsa estate dal Bari: 13 gare su 13 disputate e tutte da titolare, forte di una polivalenza e di uno strapotere fisico raro in una squadra che, come l'Hellas, lotta per salvarsi. Non casualmente è il giocatore di movimento dei veneti rimasto più a lungo in campo con 1.122 minuti giocati (e un gol segnato).

Cifre importanti per un ragazzo al debutto in serie A, tanto che per ora "Folo" rappresenta una scommessa vinta da parte di Baroni. È stato in particolare il trainer a volerlo ai piedi dell'Arena, dopo averlo allenato nel 2020-2021 alla Reggina tra i cadetti. Allora il calciatore, impiegato da trequartista nel 4-2-3-1, segnò 6 gol e contribuì in maniera fattiva alla salvezza dei calabresi. In precedenza si era fatto notare nel 2017-2018 alla Virtus Francavilla in serie C, guidato da una vecchia conoscenza friulana come Gaetano D'Agostino.

«Puntai su di lui dopo averlo seguito nella Primavera della Lazio – spiega l'ex regista dell'Udinese –. Avevo visto del potenziale, che andava incanalato. All'inizio ebbe qualche problema di adattamento, lo misi due settimane fuori rosa. Al rientro gli parlai e gli dissi che se mi avesse dato ascolto, sarebbe arrivato in serie A. Doveva avere l'atteggiamento giusto verso i compagni e mantenere il profilo basso. Così è andata. E per me può fare molto di più».

Di lui si innamorò calcisticamente anche il Pordenone e in particolare l'allora direttore dell'area tecnica Matteo Lovisa, che pur di prelevarlo dal Napoli – dove Folorunsho approdò dopo i due anni trascorsi a Francavalla – si accontentò di un prestito secco. In riva al Noncello, in serie B, rimase la prima parte di stagione, poi tornò alla Reggina.

Il 25enne Michael Folorunsho

Particolarità del romano è la capacità di ricoprire più ruoli: attaccante, trequartista, centrocampista. «In lui a tratti rivedo l'ex centrocampista della Lazio Sergej Milinkovic-Savic – sottolinea ancora D'Agostino –: parte come mezzala sinistra, ma nel corso della gara può interpretare più parti, sfruttando la sua forza fisica e i suoi tempi di inserimento». Un jolly che, a volte, va lasciato libero di esprimersi.

Sicuramente un calciatore destinato ancora a crescere, guardando anche la sua evoluzione in carriera. —

Champions League

Volata doppia per Inter e Napoli

Inzaghi per il primato a San Siro deve battere la Real Sociedad
Mazzarri si illude al Bernabeu: dovrà chiudere il conto col Braga

Alexis Sanchez ha completato la rimonta dell'Inter in casa del Benfica con il calcio di rigore del 3-3

Pietro Oleotto

Colpi di scena e paradossi di una serata da campioni a 90 minuti dai verdetti dei gironi: Napoli duella per 84 minuti alla pari al Bernabeu, ma ora dovrà chiudere il conto qualificazione col Braga; Inter rimandata, considerando lo spiraglio ancora aperto sul primo posto, dopo le tre sberle incassate nel primo tempo e poi restituite nella ripresa al Da Luz. È questo il messaggio lanciato ieri sera da Madrid e Lisbona, da due catini storici del calcio continentale che adesso deve proporre solo l'ultimo turno dei gironi di Champions, turno che sarà superfluo in chiave qualificazione per Inter, Napoli e Lazio, mentre il Milan è davvero appeso a un filo.

LA VENDETTA MANCATA DELL'EX

Joao Mario non ce l'ha fatta. Nell'estate del 2016 era uno dei talenti rampanti del *futbol* portoghese. C'era anche lui accanto a Cristiano Ronaldo con il trofeo alzato nel cielo di Parigi. Pochi giorni dopo, nell'estate che portò il pacchetto azionario dal *tycoon* indonesiano Erick Thohir ai cinesi di Suning, Joao Mario passò all'Inter per 40 milioni più tre di possibili bonus. Fu un fiasco assoluto, tanto che nel 2021 si arrivò alla risoluzione del contratto: subito dopo Joao Mario firmò col Benfica. Da allora tra campionato e coppe 97 presenze con 30 gol. Gli ultimi tre ieri sera proprio all'Inter, un'Inter che praticamente non ha giocato il primo tempo, salvo poi salvare l'onore nella ripresa, arrivando al pari con Arnautovic, Frattesi e Sanchez (su rigore procurato da Thuram). Il Benfica per sperare nell'Europa League, riservata a chi arriva al terzo nei gironi, dovrà vincere con tre gol di scarto a Salisburgo. Ma nel Gruppo D a San Siro deve essere assegnato anche il primo posto: la Real Sociedad ha pareggiato ieri e avrà due risultati su tre per centrare l'obiettivo in virtù di una differenza reti favorevole.

UNA DOPPIA ILLUSIONE

Serviva una vittoria al Napoli per alimentare la speranza di un sorpasso sul Real Madrid. Niente da fare, anche se un messaggio è arrivato chiaro: Walter Mazzarri ha rivitalizzato il Napoli dopo il periodo di "depressione" con Rudi Garcia e per chiudere il conto basterà non fallire clamorosamente contro il Braga, poi passerà da secondo n questo Gruppo C. Ieri gli azzurri sono andati subito in vantaggio con Simeone e, dopo l'uno-due firmato dai fenomeni Rodrygo e Bellingham, ecco nella ripresa il pareggio di Anguissa per un finale in volata, deciso dal gol del 19enne Nico Paz e ribadito nel recupero da Joselu. Le sorprese invece possono arrivare dal campionato con questo Napoli. Domenica al Maradona arriverà proprio la capolista Inter. —

La situazione
5ª GIORNATA

GRUPPO A	
Galatasaray-Manchester United	3-3
Bayern Monaco- Copenaghen	0-0
La classifica: Bayern Monaco 13 punti, Copenaghen e Galatasary 5, Manchester United 4.	
GRUPPO B	
Siviglia-Psv Eindhoven	2-3
Arsenal-Lens	6-0
La classifica: Arsenal 12 punti, Psv Eindhoven 8, Lens 5, Siviglia 2.	
GRUPPO C	
Real Madrid-Napoli	4-2
Braga-Union Berlino	1-1
La classifica: Real Madrid 15 punti, Napoli 7, Braga 4, Union Berlino 2.	
GRUPPO D	
Real Sociedad-Salisburgo	0-0
Benfica-Inter	3-3
La classifica: Real Sociedad e Inter 11 punti, Salisburgo 4, Benfica 1.	
GRUPPO E	
Lazio-Celtic	2-0
Feyenoord-Atletico Madrid	1-3
La classifica: Atletico Madrid 11, Lazio 10 punti, Feyenoord 6, Celtic 1.	
GRUPPO F	
Milan-Borussia Dortmund	1-3
Psg-Newcastle	1-1
La classifica: Borussia Dortmund 10, Paris Saint Germain 7, Newcastle e Milan 5.	
GRUPPO G	
Young Boys-Stella Rossa	2-0
Manchester City-Lipsia	3-2
La classifica:Manchester City 15 punti, Lipsia 9, Young Boys 4, Stella Rossa 1.	
GRUPPO H	
Shakhtar Donetsk-Anversa	1-0
Barcellona-Porto	2-1
La classifica:. Barcellona 12 punti, Porto e Shakhtar Donetsk 9, Anversa 0.	

BENFICA	3
INTER	3

BENFICA (4-2-3-1) Trubin; Aursnes, A. Silva, Otamendi, Morato; Florentino (34' st Kokcu), Joao Neves; Di Maria (44' st Araujo), R. Silva (54' st Gouveia), Joao Mario (54' st Chiquinho); Tengstedt (34' st Musa). All. Schmidt.

INTER (3-5-2) Audero; Bisseck, De Vrij (32' st Dimarco), Acerbi; Darmian (23' st Cuadrado), Frattesi, Asllani, Klaassen (23' st Barella), Carlos Augusto; Sanchez (34' st Lautaro), Arnautovic (23' st Thuram). All. Inzaghi.

Arbitro Treimanis (Lettonia).

Marcatori Al 5', 13' e 34' Joao Mario; nella ripresa, al 6' Arnautovic, al 13' Frattesi, al 27' Sanchez (rigore).

REAL MADRID	4
NAPOLI	2

REAL MADRID 4-3-1-2 Lunin, Carvajal, Rudiger, Alaba, Mendy (42' st Nacho), Valverde, Ceballos (11' st Joselu), Kroos, Bellingham, Diaz (20' st Paz), Rodrygo (42' st Vasquez). All. Ancelotti.

NAPOLI 4-3-3 Meret, Di Lorenzo, Rrahmani, Natan, Juan Jesus (42' st Zanoli), Anguissa, Lobotka (42' st Raspadori), Zielinski (20' st Elmas), Politano (33' st Cajuste), Simeone (1' st Osimhen), Kvartskhelia. All. Mazzarri.

Arbitro Letexier (Francia).

Marcatori Al 9' Simeone, all'11' Rodrygo, al 22' Bellingham; nella ripresa, al 2' Anguissa, al 39' Paz, al 48' Joselu.

EUROPA LEAGUE

Roma con il Servette per la qualificazione Atalanta per la vetta

«Non ho paura di giocarmi la qualificazione all'ultima giornata»: parole di José Mourinho che oggi (ore 21, in contemporanea con Sheriff-Slavia) in casa del Servette può però chiudere il discorso qualificazione nel Gruppo G. L'Atalanta, invece, difende tre punti di vantaggio in vetta nel Gruppo D contro lo Sporting a Lisbona (18.45). «Chiudere primi significherebbe avere tutto il gruppo fino a marzo senza nazionali né coppe», ha spiegato il tecnico Gian Piero Gasperini.

QUALIFICAZIONE A RISCHIO

Il Milan se verrà eliminato perderà quasi 100 milioni

Massimo Meroi

Sono numeri pesanti, di "condanna", quelli del Milan in Champions League. Il riferimento non è tanto ai soli cinque punti racimolati e ai tre gol segnati in cinque partite, quanto ai quasi 100 milioni di euro che il club rossonero incasserà in meno rispetto alla scorsa stagione.

Il calcolo è semplice: al termine della Champions '22-'23, conclusa con l'eliminazione in semifinale nel derby con l'Inter, di soli premi partita il Milan incassò qualcosa come 114 milioni di euro. In quella attuale il club rossonero ha portato a casa 20,3 milioni di euro per i risultati: 15 e spiccioli per la partecipazione ai gironi, altri 4,5 per la vittoria sul Psg e i due pareggi con Newcastle e Borussia Dortmund. Nell'ultima gara con il Newcastle il Milan anche vincendo potrebbe essere eliminato e quindi porterebbe a casa al massimo 23 milioni. Una novantina in meno rispetto a dodici mesi fa, che solo in parte verrebbero coperti dalla partecipazione all'Europa League dove i premi, è risaputo, sono decisamente inferiori a quelli della Champions. Questo significa che la proprietà americana dovrà rivedere in parte i piani del prossimo mercato. Ieri il presidente Cardinale ha fatto tappa a Milanello dove ha pranzato con Pioli. Al tecnico è stato fatto presente che senza passaggio agli ottavi, arrivare tra i primi quattro in campionato è assolutamente obbligatorio.

Intanto piove sul bagnato quanto a infortuni. Pioli, infatti, perderà per un paio di mesi il difensore Thiaw uscito a inizio ripresa contro il Borussia Dortmund. Gli esami hanno evidenziato una «severa lesione miotendinea del bicipite femorale della coscia sinistra». —

Cinque punti in cinque gare per il Milan in Champions: troppo pochi

CONFERENCE LEAGUE

La Fiorentina punta a strappare il pass stasera con il Genk

Chiudere la pratica qualificazione agli ottavi stasera (ore 21) contro il Genk. La Fiorentina punta a ripartire in Conference League e riscattare così il periodo negativo in campionato. «Con una vittoria possiamo ipotecare il passaggio di turno», ha ricordato ieri Vincenzo Italiano pensando al Gruppo F che vede i viola in testa con 2 punti di vantaggio su Genk e Ferencvaros, oggi di scena però in casa con la cenerentola Cukaricki, ancora a quota 0.

Basket - Serie A2

Matteo Da Ros al tiro domenica durante la gara contro Rimini che l'Apu ha vinto per 92-87: l'ala è stata tra i migliori FOTOPETRUSSIR

QUI UDINE. L'ala dell'Old Wild West tira le somme a fine andata: «Delle tre sconfitte subite mi brucia più delle altre quella del derby»

Da Ros promuove l'Apu: «Tutti siamo coinvolti Il vero leader è il gioco»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Un'ala con la testa da playmaker, mano educata come una guardia e all'occorrenza fa il pivot. È Matteo Da Ros, uomo per tutte le stagioni e per tutte le situazioni. Domenica scorsa ha tolto le castagne dal fuoco contro Rimini con triple, rimbalzi e le solite eccellenti letture di gioco. Il tutto in una prova di squadra in cui, come al solito, tutti sono utili e nessuno indispensabile.

Da Ros, le piace quest'Apu versione cooperativa?

«Sì, siamo un gruppo in cui c'è bisogno di tutti. Noi giocatori abbiamo bisogno di Vertemati e dell'intero staff tecnico. Qui non c'è un singolo che spicca su tutti, è il nostro gioco che può essere determinante, un vero fattore. Tutti siamo coinvolti».

Che giudizio dà al girone d'andata della squadra?

«Abbiamo avuto qualche problema iniziale, anche a causa del lungo infortunio di Gaspardo, poi abbiamo imboccato la strada giusta, anche se sappiamo che ci attendono momenti difficili, un po' come domenica scorsa contro Rimini. C'è il rammarico di aver perso tre partite in cui siamo stati a lungo in vantaggio. La stagione è lunga, ma le sensazioni sono molto positive. Sia per il clima che si respira nell'ambiente, sia per come giochiamo».

Le brucia di più la sconfitta di Verona, quella di Trieste o quella di Forlì?

«Sicuramente quella nel derby. Perdere una partita del genere, con un fischio controverso e una tabellata allo scadere non mi è piaciuto per niente. Certo, anche gli stop di Verona e Forlì, dopo che avevamo condotto di oltre 10 punti, sono stati difficili da digerire».

Qual è la squadra avversaria che l'ha impressionata di più?

«Nessuna, mi ha impressionato la nostra. Per la pallacanestro giocata e per la preparazione tecnico-tattica».

Lei sta giocando spesso da 5. Come si trova?

«Diciamo che il mio è un 5 tatticamente molto falso, dipende da come giocano gli avversari e da quali sono gli spazi da occupare. La nostra idea di gioco in attacco e in difesa è collettiva, il lavoro di squadra può colmare eventuali lacune. Vertemati mi dà le indicazioni, io le seguo. Se il coach mi chiedesse di giocare di sinistro e bendato, lo farei. Per la squadra si fa tutto».

Sabato arriva Nardò, reduce da sette vittorie di fila. Che partita vi aspetta?

«Loro giocano un basket più efficace rispetto a inizio campionato, tutti i giocatori si sono responsabilizzati, anche a seguito dell'infortunio di Smith. È una gara che temo, come temevo quella con Rimini. Non si deciderà nel primo quarto, ma nel finale come domenica scorsa». —

QUI CIVIDALE

Alla Ueb scatta già stasera l'operazione contro Verona

La Gesteco ha bisogno del miglior Redivo FOTOPETRUSSI

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Scatta quest'oggi, per le Eagles, l'operazione Tezenis. Nel pomeriggio, dalle ore 15, capitan Rota e compagni saranno impegnati in una seduta di allenamento di scena fra le mura del PalaGesteco. A seguire, il collettivo ducale si metterà in marcia verso Verona. A bordo del "Civi-bus" salirà tutto il roster friulano, completamente a disposizione dello staff gialloblù per l'importante, ostica gara alle porte. Gara a cui farà da preludio la sessione di tiro in programma per i Pilla boys domattina, dalle 12 fino alle 13.

Raggiungeranno la squadra in serata i supporter della "marea gialla", pronti a partire, direzione Agsm Forum, in barba al tragitto da compiere in un giorno, per i più, lavorativo. Circa cinquanta, dunque, i tifosi che hanno deciso di assicurare il loro sostegno alla Ueb in questo momento così delicato per il club ducale.

Dopo tre sconfitte, dopo aver visto le dirette concorrenti per la salvezza tentare una prima fuga, Cividale vuole provare ora a centrare il colpaccio in terra scaligera. Certo, non sarà facile, per quanto Verona, in casa, abbia fin qui palesato una certa vulnerabilità nei confronti di alcune sortite avversarie. Sul suolo dei veneti, infatti, è passata Cento, alla seconda di campionato, e ha vinto pure Nardò. Una lanciata Nardò, beninteso: per prendersi i due punti, allora, le Eagles dovranno mostrare di aver fatto tesoro di quanto appreso negli scorsi incontri, da quei nefasti primi tempi costati più di un passo falso in classifica.

Al resto ci penserà il fattore sorpresa: Verona, vincente domenica a Bologna, potrebbe d'altronde prendere sottogamba quei giovincelli sconfitti senza troppi problemi all'andata (66-72). Su questa valutazione starebbe poi a Cividale costruire le basi per un successo dei suoi, da "underdog". La sfida fra UEB e Verona, lo ricordiamo, verrà trasmessa live su Rai Sport: anche da casa, la "marea gialla" potrà così spingere i propri beniamini al successo. —

SERATA DI GALA

Monaldi&co ieri sera ospiti dello chef stellato Scarello

Serata di gala ieri per l'Apu Old Wild West, ospite col presidente Pedone, dello chef stellato Emanuele Scarello al ristorante "Agli Amici dal 1887" (nella foto Lodolo). La serata fra eccellenze del territorio è stata organizzata per celebrare l'ottimo avvio di campionato dei bianconeri. —

G.P.

L'INCROCIO

Subito il faccia a faccia contro l'ex gialloblù Bartoli

CIVIDALE

To', chi si rivede! A pochissimi giorni dall'addio al suo ormai ex giocatore, la Gesteco domani incontrerà nuovamente Saverio Bartoli. In questo caso, però, da avversario.

Accasatosi a Verona, infatti, il classe 2000 prenderà parte alla sfida ai ducali, candidandosi pure al ruolo di scomodo antagonista. Il giocatore, infatti, domenica scorsa ha fatto il suo esordio al servizio della nuova squadra aiutandola a espugnare il PalaDozza. Quattro i punti che l'atleta è riuscito a mettere a referto in 14' sul parquet: da qui i timori del tifo ducale, la paura di una "vendetta" da parte dell'ex beniamino. Uno che, in questi mesi, ha avuto peraltro modo di conoscere per bene la sua vecchia UEB. —

S.N.

BIAHTLON

Vince l'influenza l'Italia senza Vittozzi conclude ottava nella staffetta

La sappadina, fermata dall'influenza, out in Norvegia
Il tecnico Romanin: «Speriamo di recuperarla per domani»

L'assenza di Lisa Vittozzi ha condizionato ieri la prestazione della staffetta azzurra

Francesco Mazzolini

Stavolta ha vinto l'influenza e così ieri Lisa Vittozzi non ha preso parte alla staffetta 4x6 in programma a Oestersund. Al posto della sappadina ha gareggiato Hannah Auhentaller. Le azzurre alla fine non hanno portato a casa un gran risultato: ottavo posto abbastanza modesto, un po' per il cambio in extremis di "formazione" un po' per i materiali non competitivi, con Passler, Wierer, Comola nelle altre tre frazioni, che han fatto quel che potevano per difendere i colori azzurri in una gara dominata dall'indomabile Norvegia.

«Lisa sta abbastanza bene – rassicura l'allenatore della squadra nazionale azzurra di biathlon Mirco Romanin – speriamo di riuscire a recuperarla per domani. A deciderlo sarà quest'influenza che non ci voleva proprio». Nel sofisticato sistema del biathlon va così. A determinare il successo di un atleta non basta la preparazione fisica e mentale. Pesa anche la componente della fortuna. Quella stessa che a volte (un po' troppo spesso a dire il vero) sembra mancare a Lisa

Nulla di grave ben inteso, ma quando si lavora a questi livelli, un piccolo problema può riflettersi negativamente sul lungo periodo. Può compromettere un allenamento, destabilizzare un fisico che ha bisogno di dare il massimo ed essere nella migliore delle condizioni per esprimersi in tutta la sua potenza.

Dietro alla Norvegia è arrivata la nazionale padrona di casa, la Svezia e terza la Germania, razionale e costante. Lisa, attuale leader di classifica generale e vincitrice dell'Individuale (suo il pettorale rosso), ha guardato il tutto con certa apprensione considerando che tra meno di 24 ore c'è la Sprint che si abbinerà poi all'inseguimento di domenica, dove in palio ci sono punti preziosi per chi, come lei, vuole puntare alla sfera di cristallo assoluta.

Un episodio simile a dire il vero, era accaduto anche la scorsa stagione, esattamente il 12 febbraio, in pieno Mondiale a Oberhof quando un malanno stagionale s'era messo tra la 28 enne dei carabinieri e l'inseguimento di quel giorno, facendole mangiare le mani e una possibile medaglia, in un periodo in cui stava vincendo di gran carriera. La storia dice che tre giorni dopo ha portato a casa un bronzo storico nell'individuale bissato con Giacomel nella mixed. E poi il 18 l'oro della staffetta femminile (con la stessa squadra che avrebbe dovuto scendere in pista ieri), così, giusto per gradire.

Morale della favola? Lisa cade, ma sa benissimo come rialzarsi. L'ha dimostrato talmente tante volte che s'è perso il conto. Perciò non fasciamoci nemmeno troppo la testa e contiamo sul fatto che lei sappia cosa deve fare e come. —

COPPA ITALIA

Dieci friulani sabato e domenica a Santa Caterina

La Coppa Italia '23-'24 arriva a Santa Caterina Valfurva. Sabato è in programma la sprint a tecnica libera e domenica la 10 km in classico. Dieci gli atleti Fisi Fvg convocati: Giulia Corti, Giorgia Romanin, Patrick Belcari, Nicolò Genovese, Marco Pinzani, Greta De Crignis, Ilenia Vuerich, Katia Mori, Leonardo Salon e Simone Scaruffi. —

F.M.

NUOTO

Assoluti, Laquintana d'argento deludono Restivo e Mizzau

Rosario Padovano

Favoloso argento nei 50 farfalla di Sonia Laquintana ai campionati italiani di nuoto Assoluti Frecciarossa di Riccione. La nuotatrice di Fiume Veneto, tesserata per l'Azzurra 91 di Bologna, ha ottenuto il secondo posto in una gara dove all'inizio ha lottato anche per l'oro, andato poi a Viola Scotto Di Carlo con 26"27. Sonia ha nuotato in 26"61, un buon tempo. Terza la veterana Elena Di Liddo.

Classe 2001, Laquintana ha iniziato alla San Vito nuoto, poi si è trasferita alla Uisp Cordenons, e infine con gli studi si è trasferita a Bologna. Prese parte anche ai Giochi del Mediterraneo e di recente si era messa in luce il 10 e 11 novembre al Trofeo Nico Sapio a Genova: seconda nei 100 farfalla, quarta nei 50 stile libero. G

Non proprio la prestazione che voleva quella di Matteo Restivo che non centra i limiti per i campionati del Mondo di Doha, né soprattutto per le Olimpiadi di Parigi. Per il medico udinese tuttavia c'è tempo. Nella finale dei 100 dorso uomini di ieri pomeriggio, al passaggio a metà gara Matteo è l'unico che nuota sopra i 29", e conclude la prova in 56"26. A fine gara è un po' deluso non tanto dalla prestazione, per l'influenza che l'ha debilitato: «Purtroppo questo male di stagione non mi ha permesso di presentarmi nelle migliori condizioni, ma ce l'ho messa tutta. Spero che per quest'anno solare le "sfighe" siano finite. Mi metterò al lavoro in vista dei Primaverili sperando vada meglio».

Sonia Laquintana, 22 anni, originaria di Fiume Veneto FOTOCETTI

Nella finale A è Thomas Ceccon a regalare, invece, uno dei suoi proverbiali colpi di genio e conferma, per l'ennesima volta, di essere un fuoriclasse dai confini illimitati. Il 23enne di Schio e primatista del mondo (51"60) vola in 52"82. Nella finale B ci sono altri due corregionali: Lorenzo Glessi della Gorizia Nuoto è quinto in 56"44, mentre Dylan Buonaguro è sesto in 56"89. Dylan ora gareggia per Fondazione Bentegodi, ma è cresciuto alla Gemona Nuoto.

Alice Mizzau arriva sesta, invece, nella finale dei 200 stile libero femminili, in cerca di nuove padrone dopo il ritiro e la dolce attesa della Divina, Federica Pellegrini. Tempo decisamente alto per la codroipese, già campionessa europea in staffetta (nel 2024 ricorre il decennale). Alice nuota in 2'03"11, e avrà modo di rifarsi. —

IN BREVE

Mmmm
mmm
mmm

Dopo quasi otto mesi dall'ultima volta, Tiger Woods è pronto a tornare in campo. Il californiano da oggi a domenica ad Albany, sull'isola di New Providence alle Bahamas, sarà la star più attesa dell'Hero World Challenge, torneo non ufficiale del Pga Tour che vedrà in gara 20 giocatori. L'evento, organizzato dalla Fondazione di «The Big Cat», arrivato quest'anno alla 24ª edizione, è stato vinto da Woods già cinque volte, la prima nel 2001, l'ultima nel 2011.

Tennis
Next Gen: Nardi fuori, Cobolli ancora in corsa

Seconda sconfitta consecutiva alle Next Gen Atp Finals di Gedda per Luca Nardi, che così viene eliminato dal torneo riservato ai giovani emergenti. L'italiano, inserito nel Gruppo Verde, è stato battuto dallo svizzero Dominic Stricker in tre set col punteggio di 4-1 4-1 4-2. Perde anche l'altro azzurro Flavio Cobolli, sconfitto dal francese Arthur Fils, primo favorito del torneo, Il 22enne romano, che mercoledì aveva battuto lo svizzero Stricker), ha ceduto 4-1 4-2 4-2 in meno di un'ora di partita. Oggi si giocherà il pass per le semifinali proprio contro Nardi.

PUGILATO

Al Vecchiatto il dominio è azzurro contro i croati Applausi al giovane Grilli

Francesco Tonizzo / UDINE

Il Memorial Mario Vecchiatto non delude mai. L'atmosfera che si respirava sabato al palasport Manlio Benedetti, in occasione dell'edizione numero 34 della kermesse organizzata dalla Pugilistica Udinese è stata apprezzata dal pubblico.

Nel match clou, si sono affrontati il monfalconese Simone Tralo e il venezuelano Michael Josè Mora Perrales, in una sfida tra supermedi, sulla distanza delle sei riprese. Tralo ha fatto valere la propria tecnica e la continuità della propria azione, portando a casa l'incontro ai punti. Per lui, si è trattato della nona vittoria da professionista (con 4 ko), a fronte di un pareggio, nei dieci match disputati finora.

Prima della sfida tra professionisti, è andata in scena la sfida tra la selezione italiana e quella croata che ha visto gli azzurri, guidati dallo staff di Gianluca Calligaro, vincere tutti gli incontri. Bravi Gioshua Comis, Daniel Picco, Abdel Achbani e Elidon Pergjoni, assieme ai veneti Paolo Gnocato e NIcolò Vettor, nell'imporsi contro i pariquota croati. Soprattutto, la Pugilistica Udinese ha applaudito Elidon Pergjoni, che ha portato a casa il titolo di Mvp della serata.

Luca Grilli con il coach Borsani

In precedenza, la manifestazione pugilistica era iniziata nel pomeriggio: nel programma c'era una dozzina di match di gym boxe giovanile, anche con diverse atlete salite sul ring, comprese le figlie d'arte Giulia Zoff e Nicole Stroppolo.

Applausi per tutti i giovanissimi pugili saliti sul ring, tra i quali il pordenonese Luca Grilli che ha conservato la propria imbattibilità, pareggiando contro il lombardo Deni Colombo.

Archiviato il Memorial Vecchiatto, ora l'attenzione si sposta sui Campionati italiani, a Chianciano Terme, dal 9 al 15 dicembre. —

ECCELLENZA - IL TURNO DI RECUPERO

Il Brian Lignano esce imbattuto anche da Tolmezzo

La capolista pareggia e mantiene otto punti sui carnici
Padroni di casa avanti con Picco, ospiti in gol con Bertoni

TOLMEZZO	1
BRIAN LIGNANO	1

TOLMEZZO CARNIA Cristofoli 6, Nait 6, Gabriele Faleschini 6, Baruzzini 6 (22' st Motta 6), Rovere 6, Capellari 6, Picco 6.5 (39' st Coradazzi s.v.), Fabris 6.5, Daniele Faleschini 6, Gregorutti s.v. (35' pt Vidotti 5.5), Sabidussi 5.5 (14' st Cucchiaro 6.5). All. Serini.

BRIAN LIGNANO Peressini 6, Curumi 5.5, Presello 6, Variola 6.5, Codromaz 6.5, Bonilla 6.5, Bertoni 7, Zetto 6, Pagliaro 6, Palmeggiano 6.5, Campana 5.5 (1' st Guizzo 6). All. Moras.

Arbitro Lena di Treviso 5.5

Marcatori Al 5' Picco, al 45' Bertoni.

Bertoni (Brian Lignano)

Andrea Citran / TOLMEZZO

Nel gelo del "F.lli Ermano" la corazzata Brian Lignano non si conferma come la macchina da gol manifestatasi nelle ultime gare con Chiarbola e Azzurra. Nel recupero del big-match valido per la decima giornata di campionato, non disputata lo scorso 5 novembre a causa dell'allerta meteo, la formazione di Moras non va infatti oltre l'1-1 con il Tolmezzo, che oltre alla rete subita sul finire della prima parte di gara, non ha più corso pericoli.

Parte bene il Tolmezzo che, alla prima occasione, passa in vantaggio quando, sugli sviluppi di una rimessa laterale, Gregorutti va di sponda per il fuoriquota Picco il quale, di sinistro, calcia un rasoterra a fil di palo che si infila in rete alla sinistra di Peressini. Cresce il Brian, che ci prova al 14' con Pagliaro e al 18' con una punizione dalla distanza di Variola, in entrambe le occasioni è pronto Cristofoli. Al 28' i padroni di casa protestano quando Baruzzini termina a terra in area, ma l'arbitro fa continuare. Siamo al 43' quando i carnici hanno l'occasione per raddoppiare con Vidotti che, dal secondo palo, incrocia troppo il tiro, con palla che termina sul fondo. Come da regola non scritta, gol sbagliato, gol subito: il Tolmezzo perde palla a centrocampo con sfera che giunge in area a Bertoni il quale, anticipando l'uscita di Cristofoli, calcia a rete per l'1-1 con il quale termina il primo tempo.

Nella ripresa ci prova di più la squadra ospite, trovando l'opposizione della retroguardia tolmezzina che respinge ogni tentativo; il Brian non riesce infatti mai ad impensierire Cristofoli. Nel recupero trova anzi la rete la squadra di casa con Motta annullata per precedente fuorigioco di Vidotti. —

Eccellenza

Partita	Risultato
Chiarbola Ponziana-Pro Gorizia	3-1
Fiume V. Bannia-Spal Cordovado	3-1
Juventina-Tricesimo	2-3
Rive d'Arcano Flaibano-San Luigi	1-0
Sanvitese-Zaule Rabuiese	1-0
Sistiana Sesljan-Maniago Vajont	0-1
Tamai-Pol. Codroipo	3-3
Tolmezzo C.-Brian Lignano	1-1
Azz. Premariacco-Pro Fagagna	rinv. il 07/01

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Brian Lignano	33	13	10	3	0	41	9
Tolmezzo C.	25	13	7	4	2	24	11
Pro Gorizia	24	13	7	3	3	23	15
Sanvitese	24	13	7	3	3	13	10
Tricesimo	19	13	5	4	4	18	15
Azz. Premariacco	18	12	4	6	2	13	13
Chiarbola Ponziana	18	13	5	3	5	21	23
Pol. Codroipo	18	13	5	3	5	18	20
Fiume V. Bannia	17	13	5	2	6	18	20
Juventina	17	13	5	2	6	14	15
Tamai	17	13	4	5	4	22	17
Maniago Vajont	16	13	3	7	3	11	15
San Luigi	16	13	4	4	5	15	22
Pro Fagagna	14	12	3	5	4	17	17
Zaule Rabuiese	13	13	3	4	6	10	13
Rive d'Arcano Flaibano	10	13	2	4	7	12	18
Sistiana Sesljan	9	13	3	0	10	6	16
Spal Cordovado	8	13	2	2	9	12	39

Codroipo indomito pareggia al 97' con l'uomo in meno

A inizio ripresa in 10 per l'espulsione di Daniele Beltrame
i friulani trovano il clamoroso 3-3 con un gol di Nadalini

TAMAI	3
CODROIPO	3

TAMAI Giordano, Mortati, Zossi, Parpinel, Bortolin (45' st Pescante), Barbierato, Bougma, Consorti (30' st Carniato), Zorzetto, Carniello, Morassutti (45' st Dema). All. De Agostini.

CODROIPO Moretti, Duca, Facchinutti, Codromaz, Tonizzo, Mallardo, P. Beltrame (41' st Battaino), D. Beltrame, Toffolini (23' st Cassin), Ruffo (18' st Nadalini), Rizzi (39' st Cherubin). All. Franti.

Arbitro Vendrame di Trieste.

Marcatori Al 6' e al 38' Ruffo, al 27' Bougma; nella ripresa, al 18' Carniello, al 35' Zorzetto su rigore, al 52' Nadalini.

Alberto Bertolotto / BRUGNERA

Sciupone il Tamai o bravo il Codroipo a crederci? Difficile da dire, fatto sta che i mobilieri in superiorità numerica e in vantaggio per 3-2 si fanno rimontare al 92' dalla squadra di Franti: finisce 3-3 la sfida valida per il recupero del decimo turno di Eccellenza, rinviato lo scorso 5 novembre per maltempo.

Al Verardo si vedono sei gol, frutto anche di qualche errore commesso da due squadre che rimangono a metà classifica. Se i friulani confermano il buon momento – tredici punti nelle ultime sei uscite – le furie rosse dall'altro lato dimostrano di essere in crisi. Il gruppo di De Agostini chiude il mese di novembre con una sola vittoria ai danni della Spal e quattro punti in cinque partite.

Dopo 6' il Codroipo passa. Rinvio del portiere, Bougma colpisce la palla di testa da ultimo uomo favorendo però l'inserimento di Ruffo. Quest'ultimo arriva a tu per tu con Giordano e firma l'1-0. Bougma si riscatta a metà primo tempo segnando il gol dell'1-1: bello il pallonetto con cui supera Moretti. Al 38' si porta di nuovo avanti la formazione di Franti e lo fa ancora con Ruffo. L'attaccante ruba palla al limite dell'area, salta Parpinel e fredda Giordano con un bel tiro che termina sul palo opposto.

Si va alla ripresa e i friulani al 9' rimangono in dieci per l'espulsione di Daniele Beltrame, reo di aver colpito la mano scorretta Bougma. Il Tamai sale di tono e trova il 2-2 con un bel tiro di Carniello. Al 35' passano i locali, quando Mortati si guadagna un calcio di rigore: trasforma Zorzetto per il 3-2 dei mobilieri. La vittoria sembra vicina quando però al 52' Nadalini, ricevuta palla da rimessa laterale, si gira e calcia, superando Giordano per il 3-3 finale. Cuore Codroipo, ma il Tamai non può che rammaricarsi per aver perso una ghiotta occasione. —

LE ALTRE GARE

Primo colpo in casa del Rive Flaibano Vince la Sanvitese

Prima vittoria in campionato in casa per il Rive Flaibano, che supera grazie a un gol di Tomadini il San Luigi (1-0). La squadra di Rossi abbandona così l'ultimo posto e sale al terz'ultimo, lasciandosi alle spalle il Sistiana e la Spal. I triestini vengono battuti per 1-0 da un ottimo Maniago Vajont (in rete Vallerugo), i pordenonesi dal Fiume Veneto/Bannia (3-1, doppietta di Pluchino, Elmazoski e per i giallorossi Turchetto). Maniago e Fiume si lasciano alle spalle quella zona play-out in cui si trova ora la Pro Fagagna dopo lo 0-0 con l'Azzurra. Nei quartieri alti secondo successo di fila per la Sanvitese, che batte 1-0 la Zaule. In rete Mior. I biancorossi raggiungono al terzo posto la Pro Gorizia, stesa per 3-1 dal Chiarbola (tripletta di Montestella). Splendido blitz infine del Tricesimo: 3-2 in casa della Juventina e quinto posto agguantato grazie al tris di Specogna (che colpisce anche una traversa). —

A.B.

IL PUNTO SULLA PRIMA CATEGORIA

Manzanese: si dimette Gerli, panchina a Peressoni

Stefano Martorano / UDINE

Prima la sconfitta interna costata il secondo posto nel girone B di Prima categoria, e poi le dimissioni a sorpresa del suo allenatore. Non sono giorni felici per la Manzanese, che proprio ieri ha consegnato nella mani di Roberto Peressoni la panchina lasciata libera da Massimo Gerli, deciso a lasciare dopo alcune divergenze di vedute con una parte della società. «Ho ritenuto giusto fermarmi qui dopo averne parlato di persona col presidente e amico Daniele Fedele. Purtroppo ci sono state delle problematiche legate a una differente visione sulla gestione della rosa e così mi sono fatto da parte. Ringrazio Fedele per avermi dato l'opportunità di allenare la Manzanese». Così Gerli, sereno dopo la decisione che ha sorpreso il presidente. «Siamo amici da tantissimo tempo e lo resteremo. Massimo mi ha dato le sue ragioni e non mi è rimasto altro che ringraziarlo per il lavoro svolto». Dimissioni che non sono state legate al ko interno di domenica con l'Union 91, balzato al secondo posto, a quota 24 e alle spalle della capolista Basiliano, dopo il 2-1 commentato così dal suo allenatore Flavio Chiacig. «Siamo soddisfatti di quanto stiamo facendo. Vincere il derby con la Manzanese ha gratificato l'intero ambiente dell'Union 91, ma adesso piedi per terra perché è meglio restare al presente. A un terzo del campionato l'undicesimo posto si trova a soli 9 punti da noi, e già il prossimo match potrebbe proporre valori diversi vista la imminente riapertura del mercato».

Massimo Gerli, ex Manzanese

Chiacig fa chiaro riferimento alle sei retrocessioni che saranno un incubo fino a fine stagione per tutti, anche per chi adesso è nei quartieri alti. Una zona retrocessione che la Serenissima di Paolo Collavizza e il Ragogna di Ivan Veritti stanno al momento tenendo lontana. «Siamo tornati alla vittoria dopo quattro tre sconfitte e un pareggio – esordisce il tecnico dei giallorossi di Pradamano – ma la nota positiva è che non abbiamo subito gol e non siamo andati in svantaggio come successo finora».

Soddisfazione anche a Ragogna dopo il blitz di Godia in casa della Fulgor. «Abbiamo giocato una partita solida, di grande applicazione, sono contento perché chi ha giocato si è fatto trovare pronto».

È tornato a vincere anche il Mereto di Massimo Zucco che ha regolato (3-0) il Nimis: «Finalmente una vittoria che ci dà morale e classifica, anche perché ultimamente abbiamo perso punti in partite che avremmo potuto chiudere a nostro favore». Nel girone A, ha sorriso anche il San Daniele di Giampiero Crapiz, sempre più in alto. «Siamo in semifinale di coppa, abbiamo diciannove punti, che sarebbe un ottimo bottino se non ci fossero le retrocessioni, e quindi possiamo ritenerci soddisfatti, ma non si possono fare calcoli perché la forbice tra la promozione e la retrocessione resterà sempre ristretta». —

Scelti per voi

tvzap

Un professore
RAI 1, 21.30
Floriana, Anita e Dante (**Alessandro Gassmann**) si ritrovano a vivere sotto lo stesso tetto e ad affrontare i disagi e gli imbarazzi di questa situazione. Dante incontra un`amica dottoressa che, dopo aver letto i risultati delle analisi, gli consiglia di fare una TAC.

Una squadra
RAI 2, 21.20
Dicembre 1976. Finale della Coppa Davis tra Italia e Santiago del Cile. La squadra azzurra, è sotto i riflettori di un aspro dibattito, che coinvolge, parlamentari e noti personaggi dello spettacolo.

Amore Criminale
RAI 3, 21.20
Cecilia Hazana, nasce in Perù ma si trasferisce in Italia in cerca di un futuro migliore. Ma purtroppo non lo troverà, verrà uccisa la notte del 20 novembre 2021 dall'ex compagno. Conduce **Emma D'Aquino**.

Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
L'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da Paolo Del Debbio. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economia del Paese raccontata dai suoi protagonisti.

Zelig
CANALE 5, 21.20
Dal Teatro degli Arcimboldi di Milano, tornano **Vanessa Incontrada** e **Claudio Biso** al timone del programma che vede alternarsi sul palco tanti comici vecchi e nuovi, per una serata all`insegna della risata.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Un professore Serie Tv
22.30 Un professore Serie Tv
23.35 Porta a Porta Attualità
1.20 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.15 RaiNews24 Attualità
2.50 Sottovoce Attualità

RAI 2
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
19.50 Il Mercante in Fiera Spettacolo
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Una squadra (1ª Tv) Film Documentario ('22)
23.05 La Conferenza Stampa Spettacolo

RAI 3
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Overland Lifestyle
16.20 Aspettando Geo Att
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Amore Criminale Documentari
23.15 Sopravvissute Documentari

RETE 4
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La Signora In Giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.30 Far West Film Western ('64)
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.50 Slow Tour Padano Spettacolo
1.45 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
8.45 Mattino Cinque News Att
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 La Promessa Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Zelig Spettacolo
0.45 Tg5 Notte Attualità
1.20 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo

ITALIA 1
10.10 CSI Serie Tv
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.35 N.C.I.S. - Los Angeles Telefilm
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.15 Le Iene Presentano: Inside Attualità
0.50 The Darkness Film Horror ('16)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.30 L'Aria che Tira Attualità
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.30 Una sorpresa sotto l'albero Film Commedia ('20)
17.15 Due chef per Natale Film Commedia ('21)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.30 5 a g. Calcio
21.00 Servette - Roma Calcio
23.00 5 a g. Calcio
1.30 Mordimi Film Commedia ('10)

NOVE
16.00 Storie criminali Doc
17.55 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 È Natale, Eve! Film Commedia ('18)
23.25 Gli stivali di Babbo Natale Film Commedia ('18)

20 (20)
14.15 Manifest Serie Tv
15.45 Southland Serie Tv
17.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 I predoni Film Azione ('16)
23.20 L'ultimo dei templari Film Avventura ('11)
1.20 Gotham Serie Tv
2.40 Mom Serie Tv

RAI 4 (21)
14.05 Criminal Minds Serie Tv
14.50 Project Blue Book Serie Tv
16.15 Delitti in Paradiso Serie Tv
18.20 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.30 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.35 Domino Film Thriller ('19)

IRIS (22)
14.35 Un' Estranea Fra Noi Film Drammatico ('92)
16.55 Tg Di Cinema Attualità
17.00 Questo pazzo sentimento Film Commedia ('97)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Testimone involontario Film Azione ('97)
23.15 Rocky IV Film Drammatico ('85)

RAI 5 (23)
17.25 Pappano - Mahler Sinfonia n. 9 Spettacolo
18.50 Abbracciatevi, moltitudini! Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Arcimboldo: ritratto di un artista coraggioso Documentari
20.25 Divini devoti Documentari
21.15 Attila Spettacolo
23.30 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
14.05 Una pistola per cento bare Film Western ('68)
15.40 Ercole contro i figli del sole Film Avventura ('64)
17.10 Carabina Quigley Film Western ('90)
19.15 La locandiera Film Commedia ('80)
21.10 Heat - La sfida Film Poliziesco ('95)
0.05 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.25 Il restauratore Fiction
15.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.30 Un ciclone in convento Serie Tv
17.15 Don Matteo Fiction
19.25 La donna che ritorna Serie Tv
21.20 Ballando con le stelle Spettacolo
1.30 Storie italiane Attualità
3.30 Un milione di piccole cose Serie Tv

CIELO (26)
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Doc
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Sniper: Forze speciali Film Azione ('16)
23.15 E-rotic: viaggio nel cyber-porn Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La signora del West Serie Tv
15.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Tenente Colombo: Indagini Ad Incastro Fiction
21.10 La bussola d'oro Film Fantasy ('07)
23.10 R.I.P.D. - Poliziotti dall'aldilà Film Azione ('13)
1.05 La signora del West Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Per Elisa Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 L'olio di Lorenzo Film Drammatico ('92)
23.15 Per legge e per amore Documentari

LA7 D (29)
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Paradise Road Film Drammatico ('97)
23.35 Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata Film Commedia ('71)

LA 5 (30)
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 La rivolta delle ex Film Commedia ('09)
23.10 Uomini e donne Spettacolo
0.35 X-Style Attualità
1.10 Grande Fratello Spettacolo
2.00 I Cesaroni Fiction

REAL TIME (31)
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
18.25 Toy Inventor, inventori in gioco Documentari
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Casa a prima vista Spett
21.30 HairStyle: The Talent Show Spettacolo
22.40 The Bad Skin Clinic Lifestyle
5.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
10.20 Alexandra Serie Tv
12.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
16.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 The Chelsea Detective (1ª Tv) Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.10 Grantchester Serie Tv
3.10 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.05 The mentalist Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 Hamburg distretto 21 Serie Tv
22.05 Hamburg distretto 21 Serie Tv
22.55 CSI Serie Tv
0.45 East New York Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.55 Missione restauro (1ª Tv) Documentari
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari
23.15 Predatori di gemme Documentari
1.05 Border Control Gibilterra Documentari

RAI SPORT HD (57)
16.00 prova Elite Maschile. Coppa del Mondo Ciclocross
17.10 Speciale TG Sport
17.25 Riccione - Finali 3a giornata. Campionati Assoluti Invernali Nuoto
20.00 Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo
21.00 6a tappa: S. Colombano Certenoli. Giro d'Italia Ciclocross
21.30 Gran Prix Modena. Gran Prix Modena Ginnastica

RADIO 1

RADIO 1
18.45 Europa League: Atalanta - Sporting CP
21.00 Europa League: Servette - Roma / Conference League: Fiorentina - Genk

RADIO 2
16.00 Numeri Uni
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
21.00 Il Cartellone - Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Il primo incontro dell'Ordine dei fisioterapisti del FVG
11.20 Anziani... anzi no!
11.55 Né stato né mercato: L'associazione Andandes di Trieste
12.30 Gr FVG
13.29 Nel nostro tempo: I libri "Per un pugno di terra..." di P.P. Gratton e "Operazione Corsaro 1952-1953". Le ultime scoperte nell'antico Acquedotto Teresiano
14.10 Riverberi: L'iniziativa The Light of Day Benefit, Trieste is Rock e Calling the Boss
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: "Amici della fisarmonica" del FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telegiornale Fvg
09.05 Gnovis
09.15 A voi la linea
09.45 Sportello pensionati
11.15 Rugby Magazine
11.30 Screenshot
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale Fvg – D
12.45 A voi la linea – Family
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Elettroshock
16.30 Tg Flash – D - Italpress
17.00 Rugby Magazine
17.15 Family
17.45 Telefruts
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale Fvg – D
19.30 Sport Fvg – D
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 Gnovis
21.00 EconoMy Fvg
22.00 Palla A2
22.30 Pianeta Dilettanti
23.00 Gnovis

IL 13TV
04.00 Ko Kart Tv
04.30 On Race Tv
05.00 Buon Agricoltura
05.30 Blue Sport
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Momenti Particolari : Uno sguardo sul mondo
08.00 Io Yogo -
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Am con il Mondo
13.00 Parliamo di...Fnp Cisl
13.30 Beker on Tour
14.00 On race Tv
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo specchio
21.00 Film
22.00 Tv con Voi Sera Attualità
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
09.30 Tam tam
10.45 Italpress
11.00 Mondo crociere
11.30 FVG Motori
12.00 ORE12
14.00 Fortier
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 ORE12
18.00 Pomeriggio calcio
18.45 Italpress
19.00 TG Sport
19.15 TG News 24
19.30 Sbotta e risposta
20.45 Pillole di Fair Play
21.15 L'Agenda
22.30 Inside academy
23.00 Pomeriggio calcio
23.45 TG Sport
00.00 ORE 12

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

Cielo coperto. Sulla fascia occidentale precipitazioni deboli o moderate, su quella orientale da moderate ad abbondanti, forse anche intense a Trieste e sul Carso. Quota neve inizialmente sui 400-600 metri, poi in progressivo innalzamento prima sulle Prealpi fino a 2.000 metri circa, poi anche sulle Alpi fino 1.200-1.500 metri circa. Nel pomeriggio possibili fasi senza precipitazioni specie in Carnia e zone occidentali di pianura e costa. In quota soffierà vento moderato da sudovest specie in serata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	5/8
massima	6/8	8/12
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

Su gran parte della regione cielo coperto con piogge in genere intense, anche molto intense sulle Prealpi Giulie. Neve solo sulle cime. Sulla costa piogge in genere abbondanti fino al primo pomeriggio; poi sarà possibile qualche schiarita e soffierà vento moderato da sud, anche sostenuto in serata e nella notte. In quota soffierà vento sostenuto da sud-ovest, anche forte in serata.

Tendenza: cielo in prevalenza nuvoloso. Fino al tardo pomeriggio precipitazioni intense ad ovest, abbondanti ad est. Quota neve in calo fino a fondovalle sulle Alpi. Dal pomeriggio su pianura e costa soffierà Bora moderata, anche forte in serata a Trieste. Vento freddo da nord est anche in quota. Zero termico in calo fino sotto i 1.000 metri di quota. Miglioramento dal pomeriggio a partire dai monti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	8/10
massima	9/12	15/18
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	3	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: precipitazioni diffuse, specie su Lombardia e Triveneto, nevose inizialmente fin sui fondovalle alpini, in collina sul Nordovest, in successivo rialzo.
Centro: nuvoloso sulle regioni tirreniche e in Umbria con piogge e rovesci in attenuazione.
Sud: addensamenti su ovest Sardegna e area tirrenica.

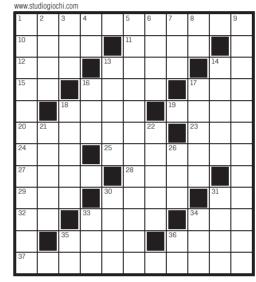
DOMANI

Nord: piogge e rovesci su Nordovest, Lombardia e alto Triveneto; neve sulle Alpi in calo a 1200m. Schiarite su Romagna e basso Veneto.
Centro: piogge e rovesci sull'alta Toscana, asciutto altrove.
Sud: tempo in prevalenza soleggiato e asciutto.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Gestisce la squadra - **10** Fa buon sangue - **11** La Città Eterna - **12** Gicheri - **13** La città di Paolo Conte - **14** Un'aggiunta dopo la firma - **15** Lo dice l'imbarazzato - **16** Il rischio che si corre - **17** La culpa del contrito - **18** L'effetto del tennista - **19** Tessera per il bancomat - **20** Parte tronca di un albero - **23** Costruì l'arca - **24** Verso di grilli - **25** Spiccioli - **27** Victor, autore de *I miserabili* - **28** Calda fibra - **29** La Weber della Tv - **30** L'astro degli innamorati - **31** Lo dice chi si oppone - **32** Trio senza pari - **33** Ama rosicchiare il formaggio - **34** Il Gazzara del cinema - **35** Chi li tira comanda - **36** Un gruppo sul set - **37** Crescere con la propria attività.

VERTICALI: 1 Sono tesi per ingannare - **2** L'Irlanda con Dublino - **3** Antiche divinità nordiche - **4** In testa al motociclista - **5** Il ladro gentiluomo - **6** Si scrive sul pentagramma - **7** Gancetti per i pesci - **8** I confini della Georgia - **9** Il momento in cui i nodi vengono al pettine - **13** Precede il nome falso - **14** Sposò Eva Duarte - **16** Programma per smartphone - **17** Una vera e propria fissazione - **18** In cima allo stelo del grano - **21** Li guidò Odoacre - **22** Un enorme cane - **26** Forma i cromosomi - **30** Non è fedele a compar Alfio - **31** Il lago scozzese con... il mostro - **33** I camion più grandi - **34** Unità di misura della pressione - **35** Il Grosso eroe dei Mondiali 2006 (iniz.) - **36** A noi.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Sarete molto attivi. Cercate di fare di persona il maggior numero di cose possibili. Le prospettive sono molto buone. Un programma diverso per la sera.

TORO
21/4 - 20/5

Un avvenimento imprevisto modificherà la situazione di ieri in una direzione che non avevate immaginato. Ciò confonderà un pò le vostre idee. Prudenza nelle decisioni. Svago.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Momenti di preoccupazione. Non perdete la calma e li supererete con relativa facilità. Sappiate fare con diplomazia le richieste alla persona amata. Incontri stimolanti.

CANCRO
22/6 - 22/7

Sarete più efficienti e costruttivi del solito. Non vi mancheranno sicuramente né soddisfazioni, né riconoscimenti. L'amore continua ad essere protetto dalle stelle.

LEONE
23/7 - 23/8

La giornata trascorrerà tranquillamente se eviterete, al mattino, un atteggiamento troppo intransigente nei confronti di una persona di famiglia. Un impegno imprevisto.

VERGINE
24/8 - 22/9

Momentaneamente ci potranno essere delle incertezze e delle difficoltà di adattamento, ma tra breve tutto cambierà in meglio. Abbiate dunque pazienza.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante. Un buon libro.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia raccontata in passato al partner verrà a galla...

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Sarà questa una giornata faticosa e stressante. La vostra energia non sarà delle migliori e la salute potrebbe risentirne un po'. Solo in serata, recupererete le forze.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Il vostro equilibrio e la vostra serenità interiore vi faranno vedere ogni problema con obiettività e quindi vi aiutano a prendere decisioni giuste per il vostro futuro. Riposo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Siete molto vicini al traguardo. Non è questo il momento di lasciarsi andare a ripensamenti e incertezze. Un sogno d'amore avrà la possibilità di concretizzarsi.

PESCI
20/2 - 20/3

Si allarga il vostro campo di azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano anche le responsabilità e le fatiche. Non vi potete lamentare e presto vi abituerete al nuovo ritmo.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,1	11,5	41 %	49 km/h
Monfalcone	4,0	12,0	49 %	8,0 km/h
Gorizia	-2,0	9,5	53 %	28 km/h
Udine	0,2	9,5	44 %	22 km/h
Grado	6,4	11,0	44 %	30 km/h
Cervignano	2,0	11,0	48 %	8,0 km/h
Pordenone	-1,3	9,7	40 %	20 km/h
Tarvisio	-5,6	2,7	69 %	22 km/h
Lignano	4,9	10,6	45 %	27 km/h
Gemona	0,0	8,0	45 %	3,0 km/h
Tolmezzo	-3,9	5,9	44 %	20 km/h
Forni di Sopra	-3,1	2,5	51 %	32 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	15,4	0,07 m
Monfalcone	calmo	15,4	0,11 m
Grado	calmo	15,9	0,15 m
Lignano	calmo	14,9	0,21 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	1	5	Copenaghen	-3	1	Mosca	-18	-1
Atene	16	20	Ginevra	-3	6	Parigi	4	8
Belgrado	2	6	Lisbona	16	22	Praga	-7	0
Berlino	-4	0	Londra	1	5	Varsavia	-4	-1
Bruxelles	1	5	Lubiana	0	5	Vienna	-1	3
Budapest	-1	4	Madrid	11	14	Zagabria	2	6

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	0	6
Bari	9	16
Bologna	2	10
Bolzano	2	9
Cagliari	12	19
Firenze	7	12
Genova	7	16
L'Aquila	1	11
Milano	3	11
Napoli	12	16
Palermo	13	19
R. Calabria	13	19
Roma	9	16
Torino	1	13
Venezia	1	11

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 29 novembre 2023 è stata di 30.653 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767